Mse DE TALLEYRAND

Il Duello

Farsa Giocosa

Del Sig.r D: Giovanni Paisiello

Overtura

Violini

Flauti e Oboè

Trombe in B:

Viola

Viola

All:° con Spirito

p.

f.

f. f f.

f. f f

f. g.

f.

f

ff

col 2do

col 2do

col 2do

col 2do

col 2do

f.

f.

f.

Flauto solo

f.

p.

Violini

f.

f.

f.

f.

Oboe

Corni in G.

Viole

Bettina

Leandro

Policronio

Simone

f.

f.

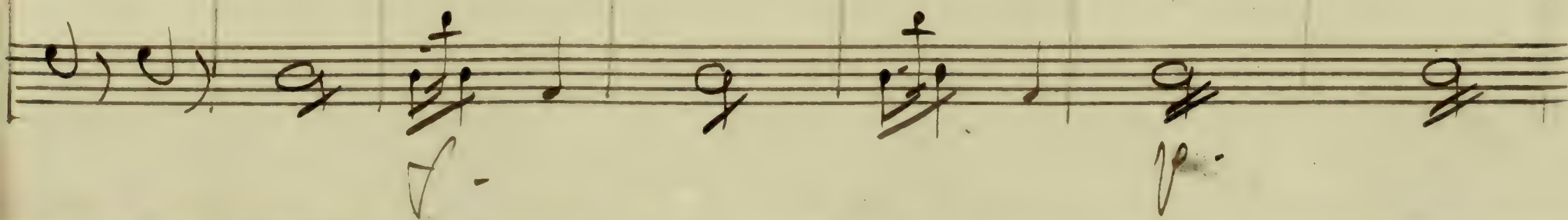
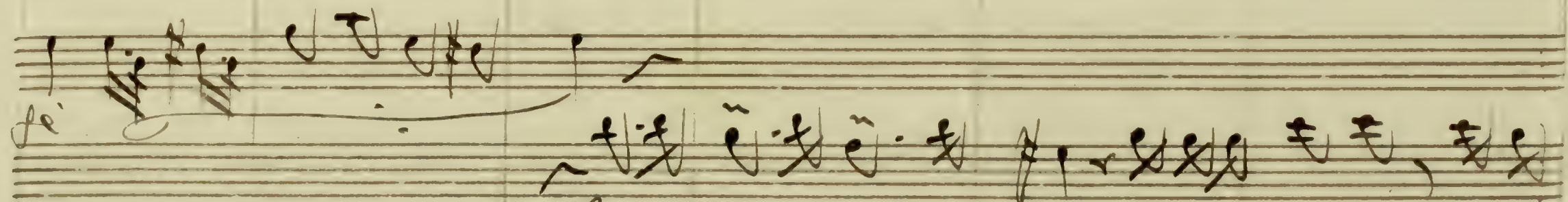
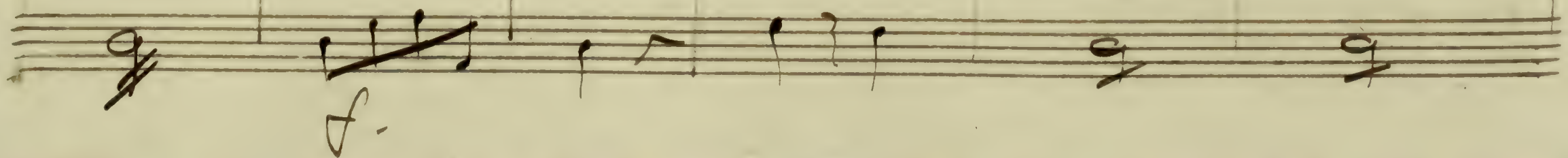
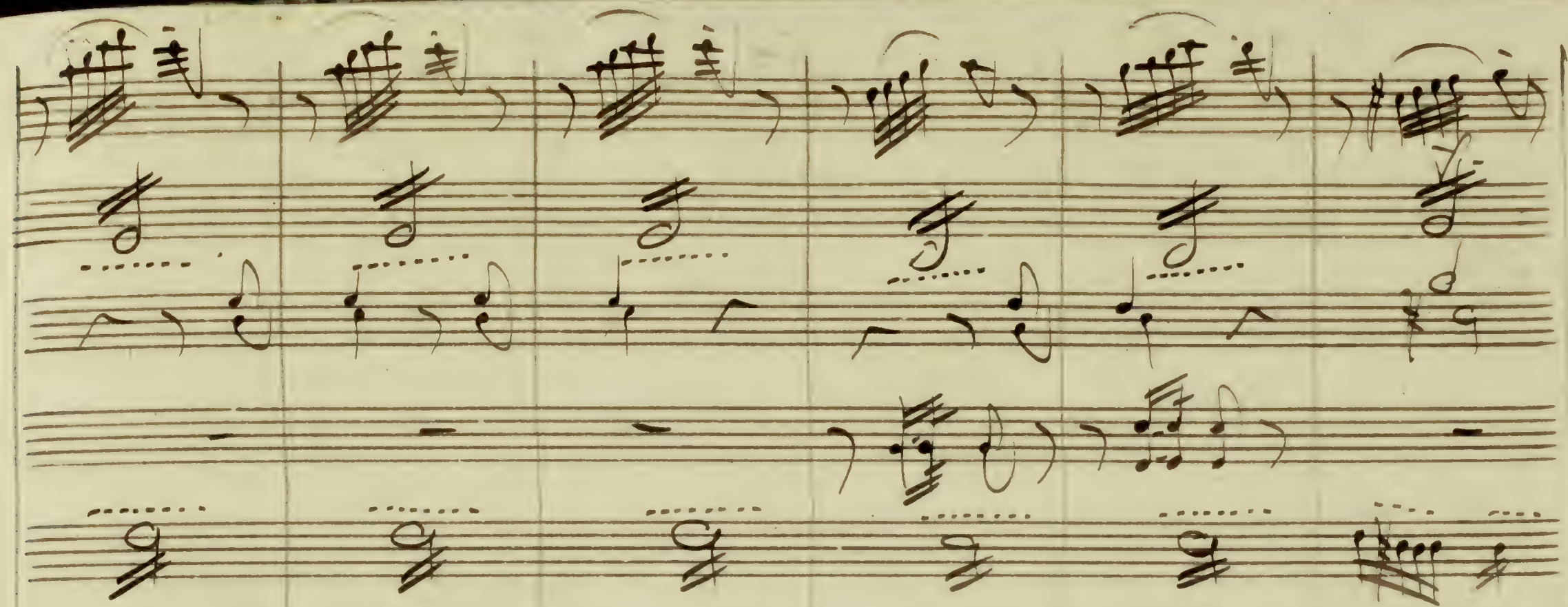
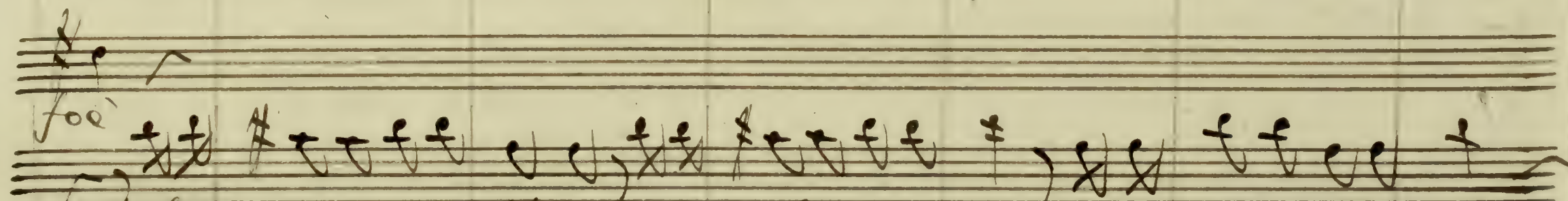
f.

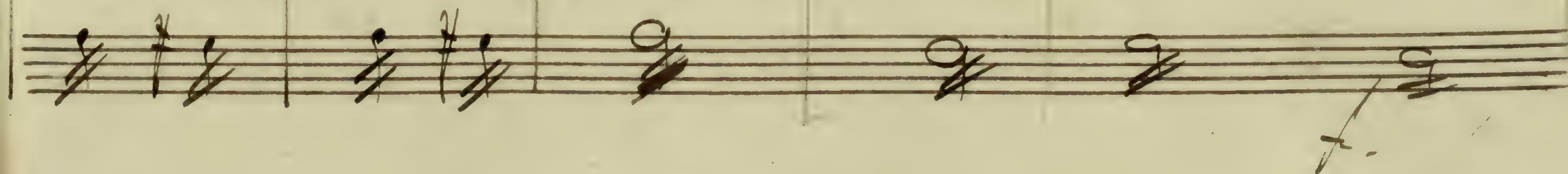
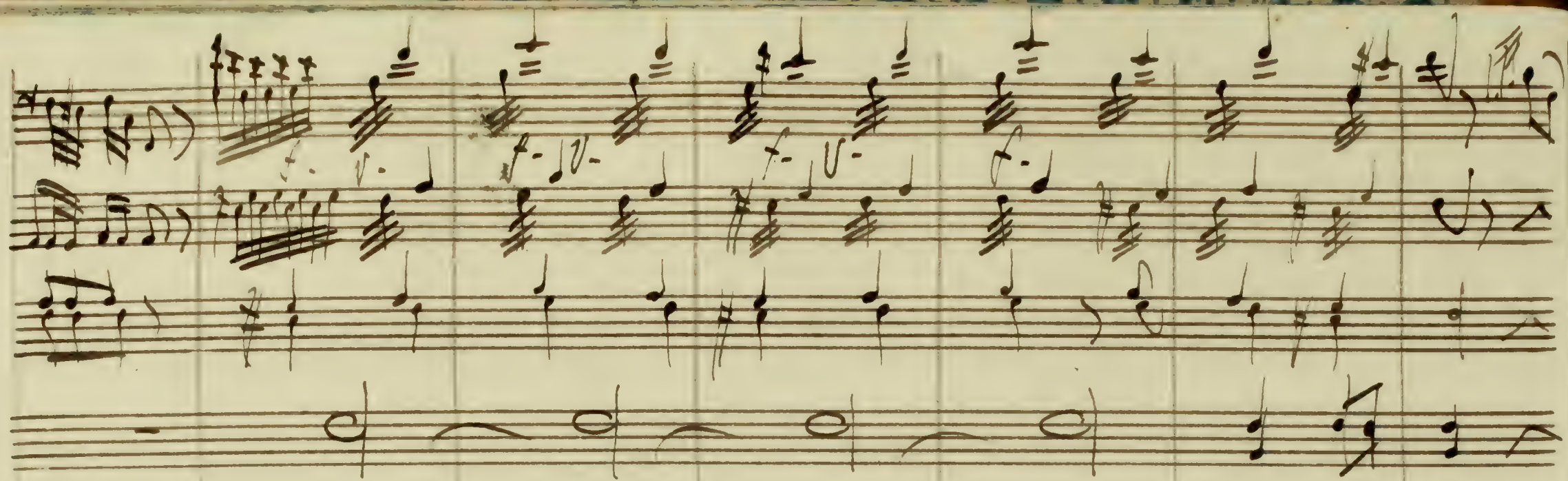
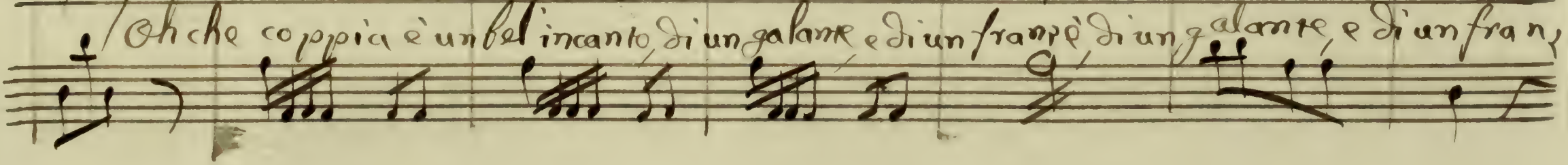
Siamo a casa.... grazie tanto Basta qui....

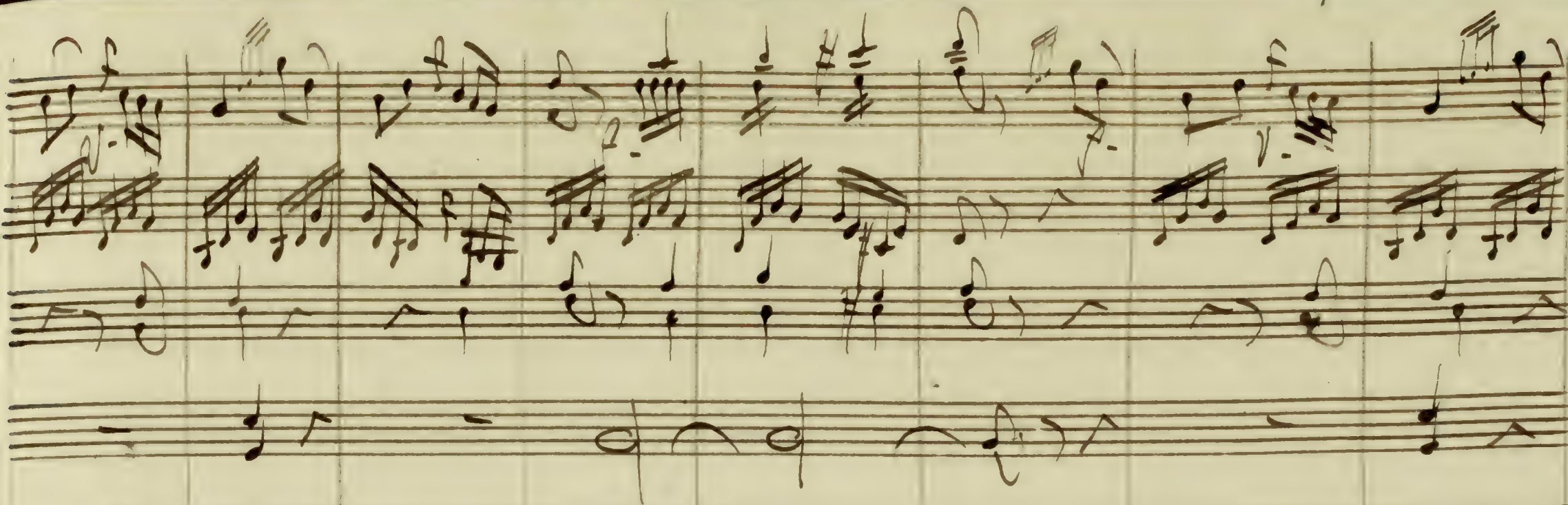
fien' oblisce

Sino lai vi chiede il vanto, di servirvi la mia fè, di servirvi la mia

f

p

Ah mondiu, mon dieu mon dieu devous accanto: mai pa

tir fi-fi ma foè — de vous quanto! moè partir — ! fi-fi ma

f.

foè

Oh che coppia è un bel incanto, di un galante e di un franzè, di un galante, e di un fran,

Ma si stia... la scongiuro

ma la priego

Mi perdoni nò sicuro

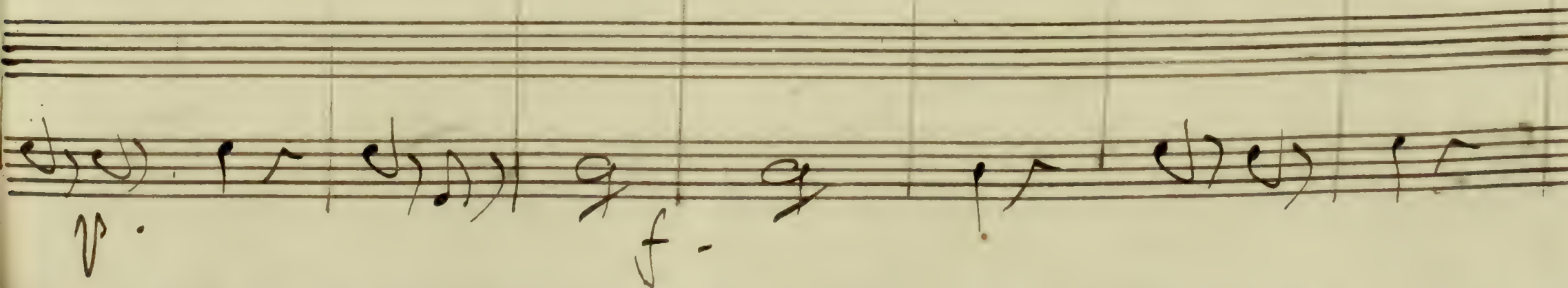
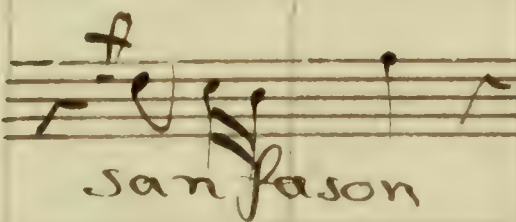
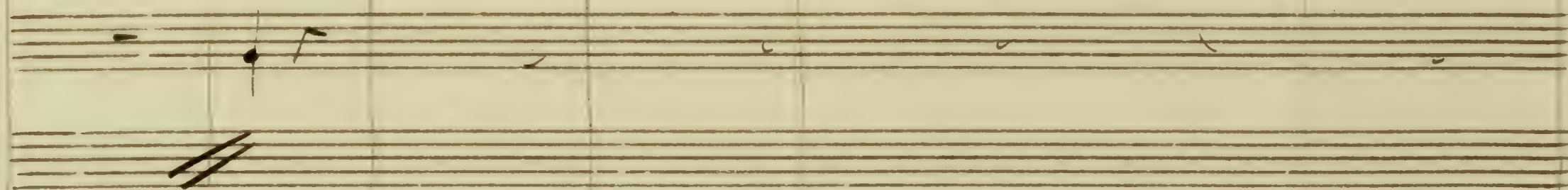
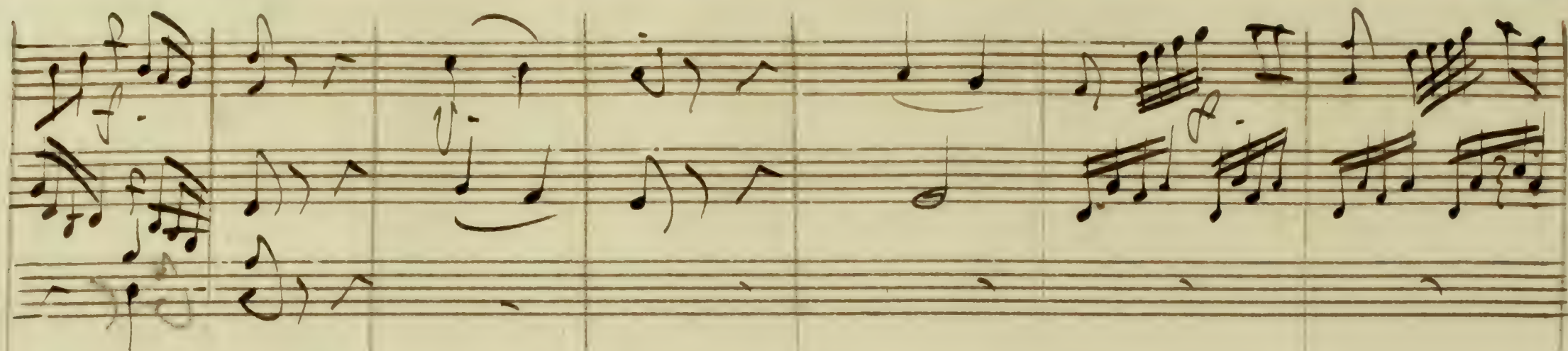
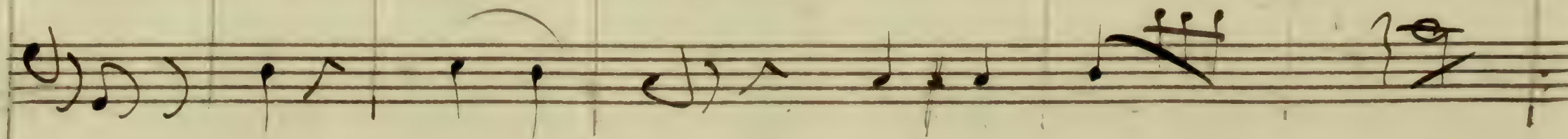
p.

f.

san fason

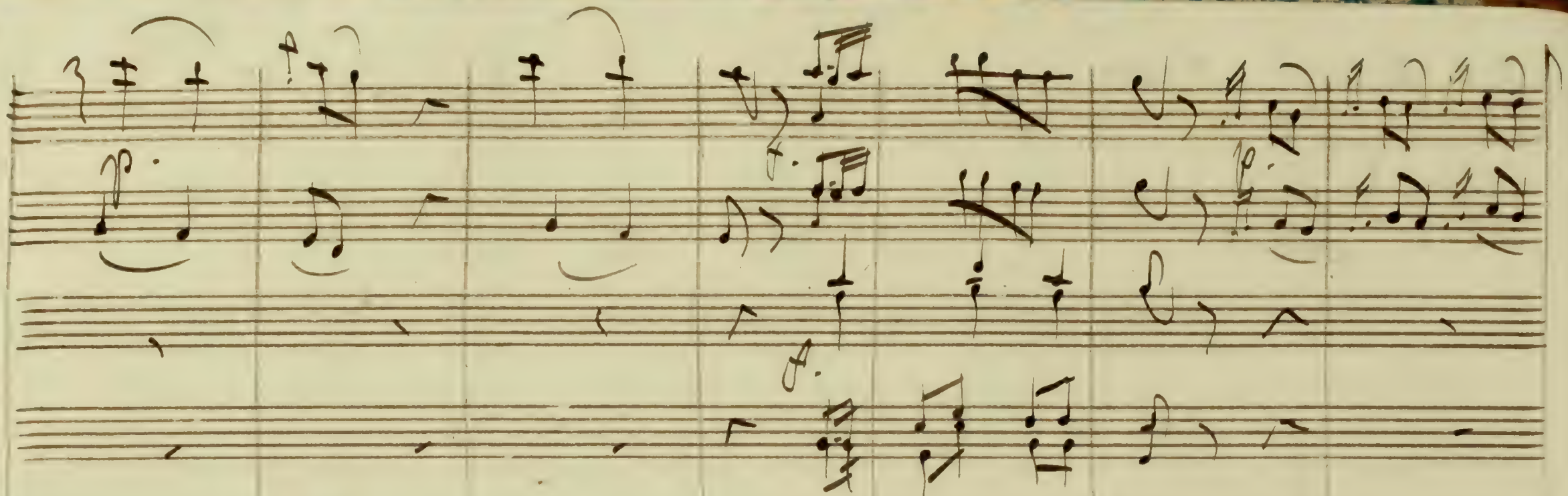
ma via ba

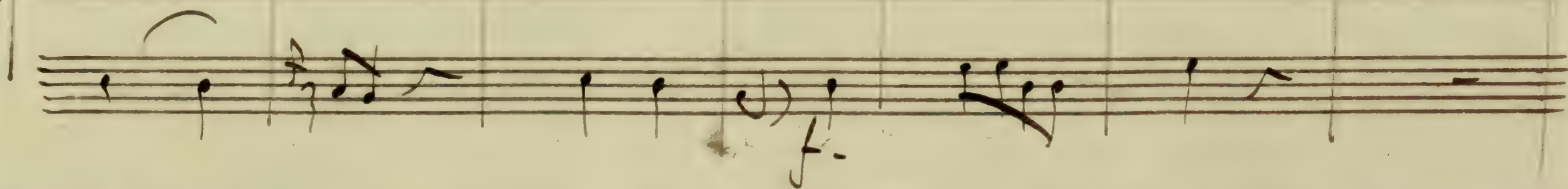
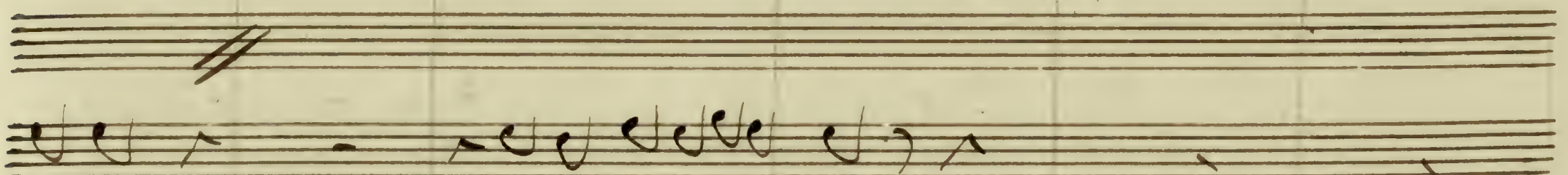
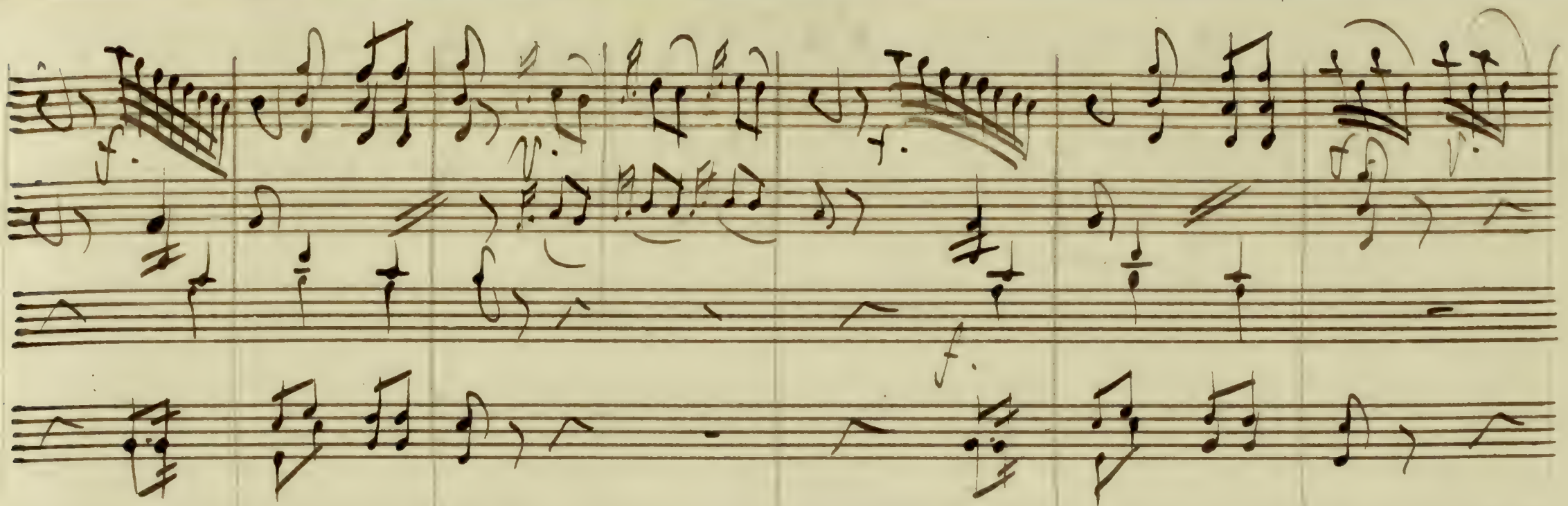
Piache fai

Vu demand, mayer perdon

date...

Con l'ombrella ci volete anche il capo tirar giù

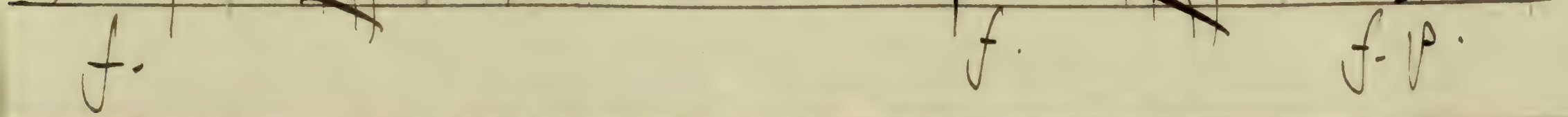
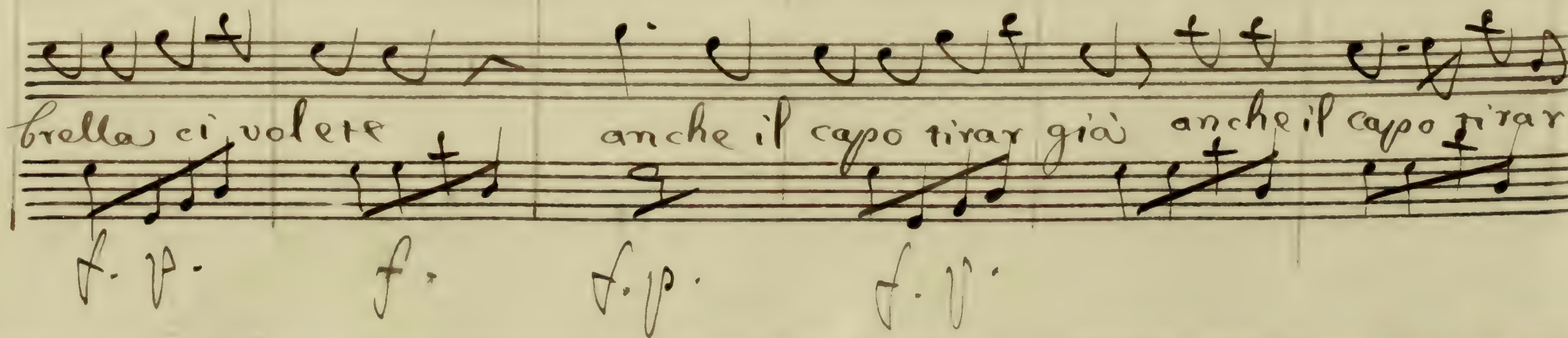
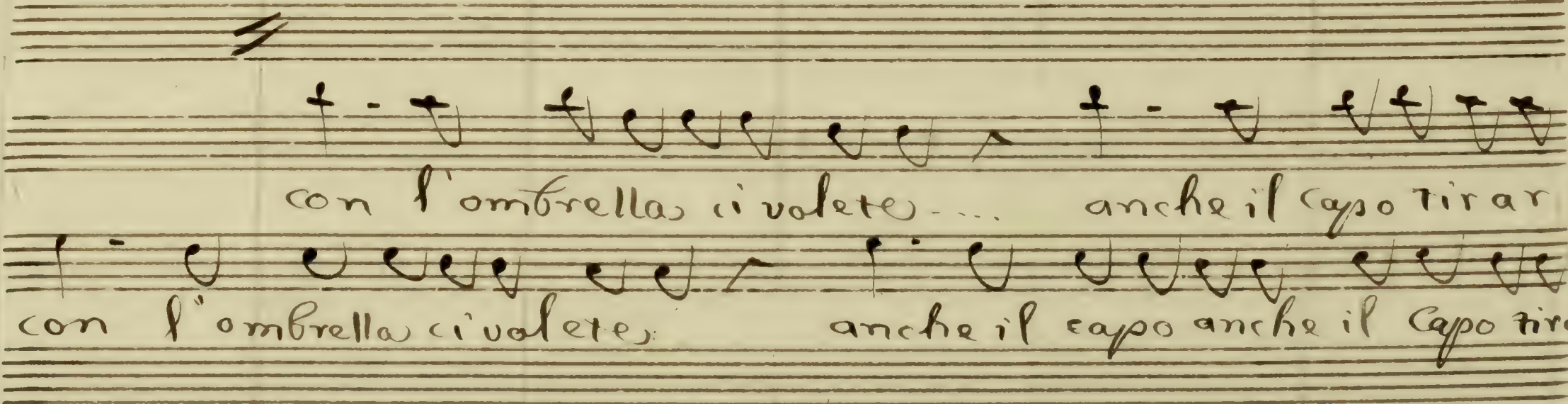
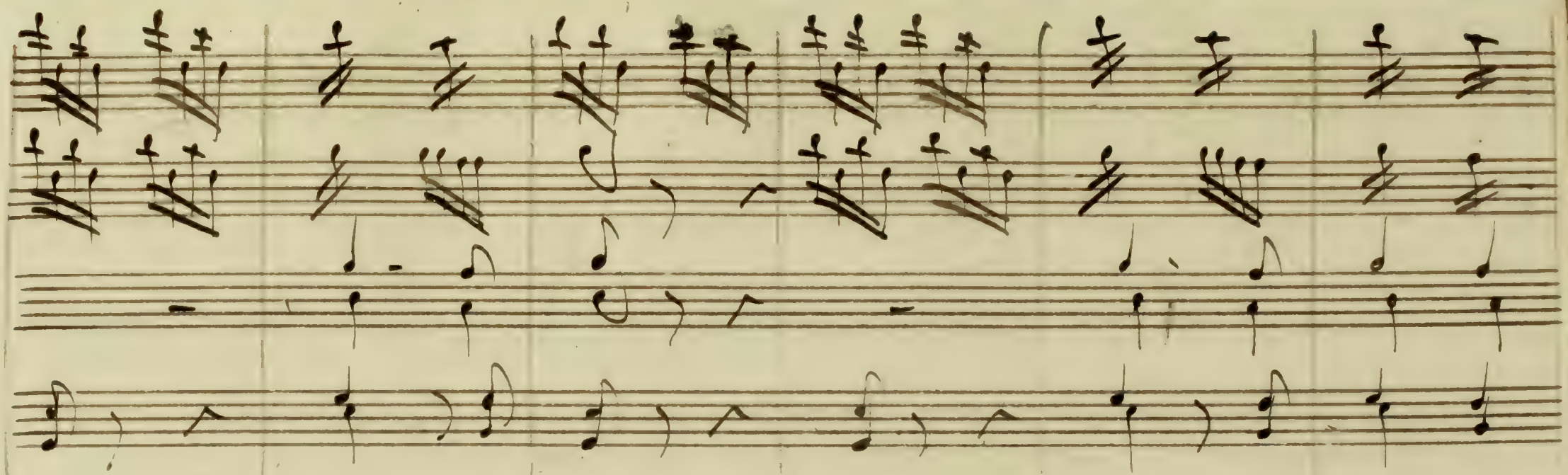
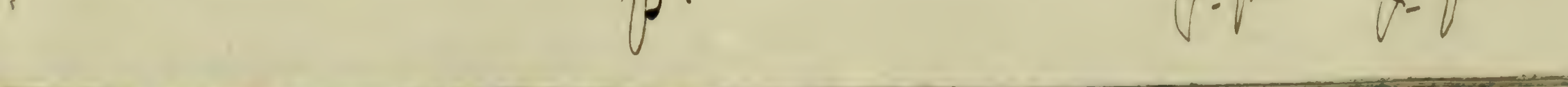
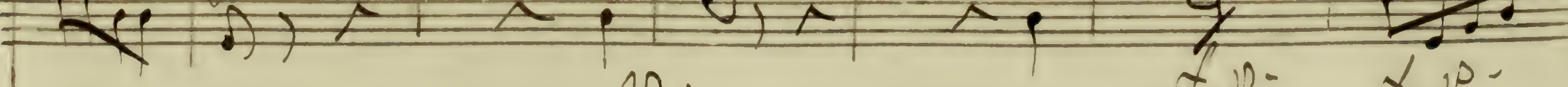
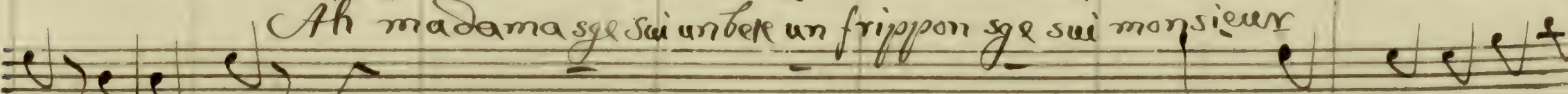
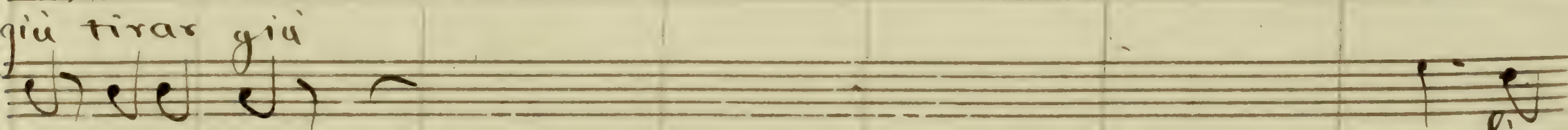
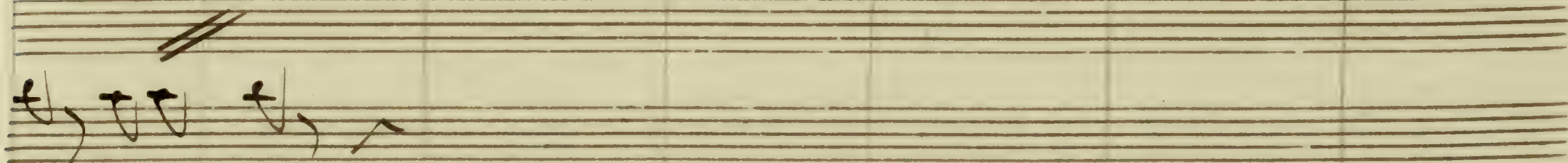
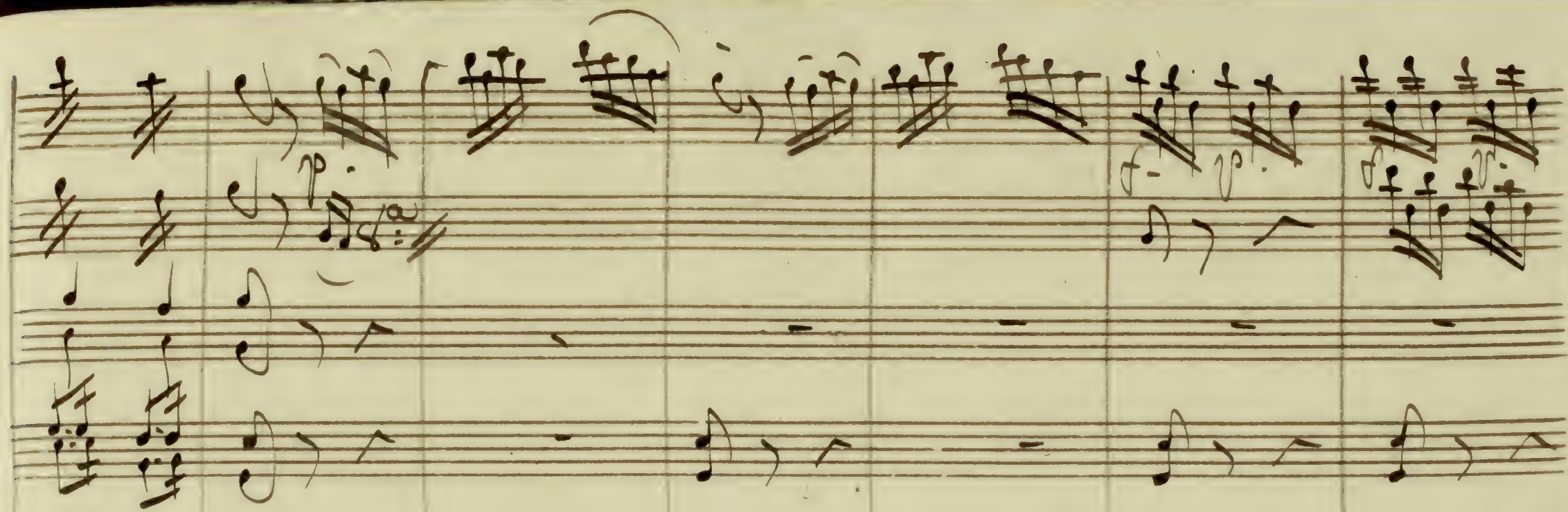
Ah ma-

Voi vedete o non vedete con l'ombrella ci volete anche il capo tirar giù

Ma si stia lo scon -

darma sge sai un bell un frippon sge sai monsieur, un frippon sge sai monsieur

giuro....

Ma la priego san fagon....

Mi perdoni nò sicuro

Vù demand mayer pardon

Con l'om-

con l'ombrella ci volete.... anche il capo tirar

con l'ombrella ci volete: anche il capo anche il capo tira

brella ci volete anche il capo tirar già anche il capo tirar

f. p. f. f. p. f. p.

giù tirar giù

con l'om-

Ah madama sge sui un bete un frippon sge sui monsieur

giù tirar giù

Con l'ombrella ci vo-

p.

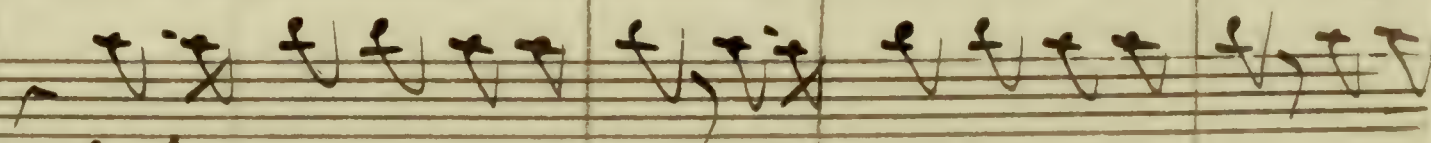
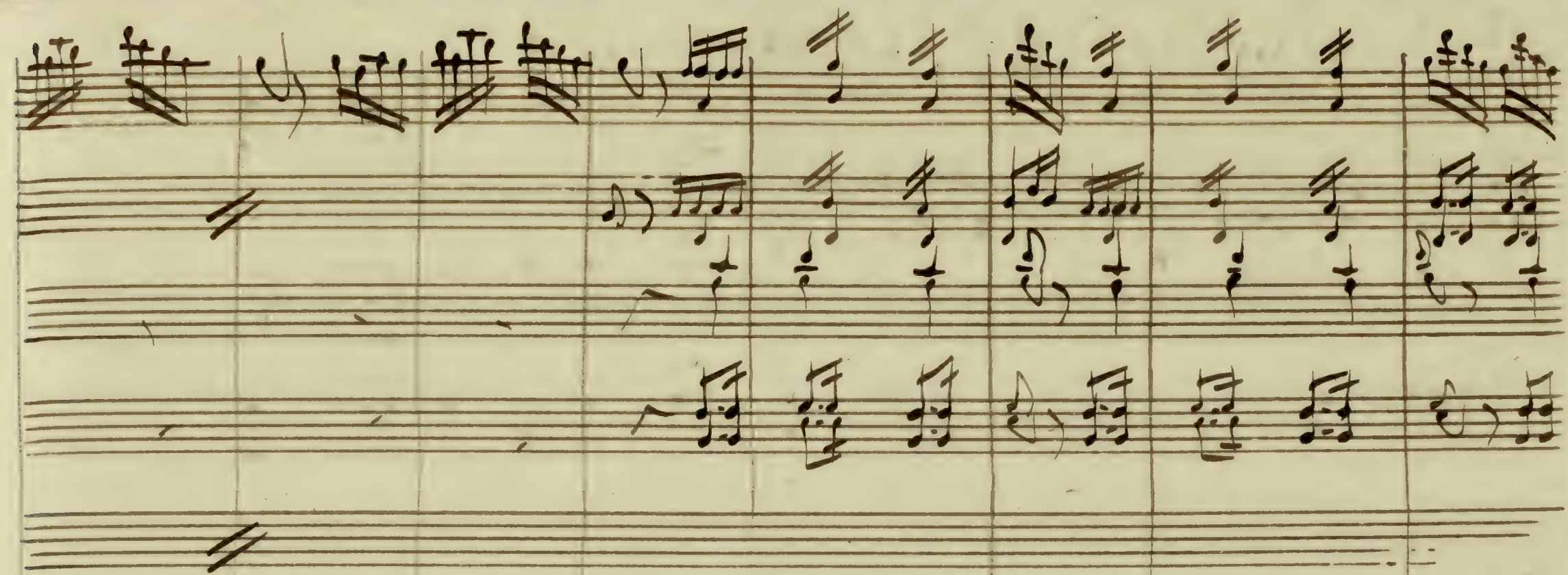
f. p.

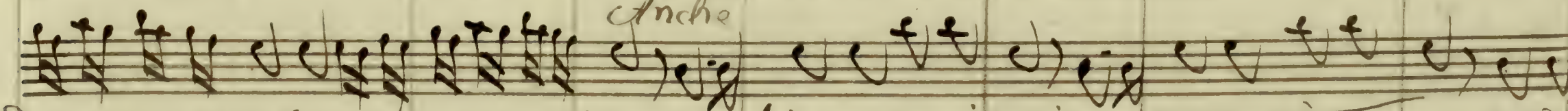
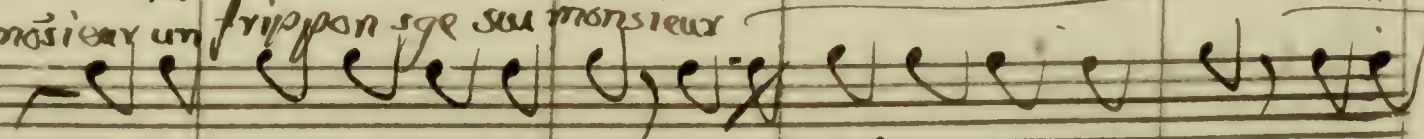
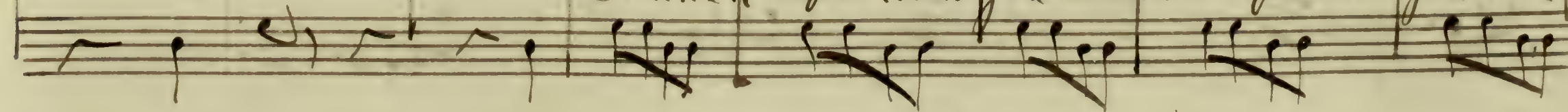
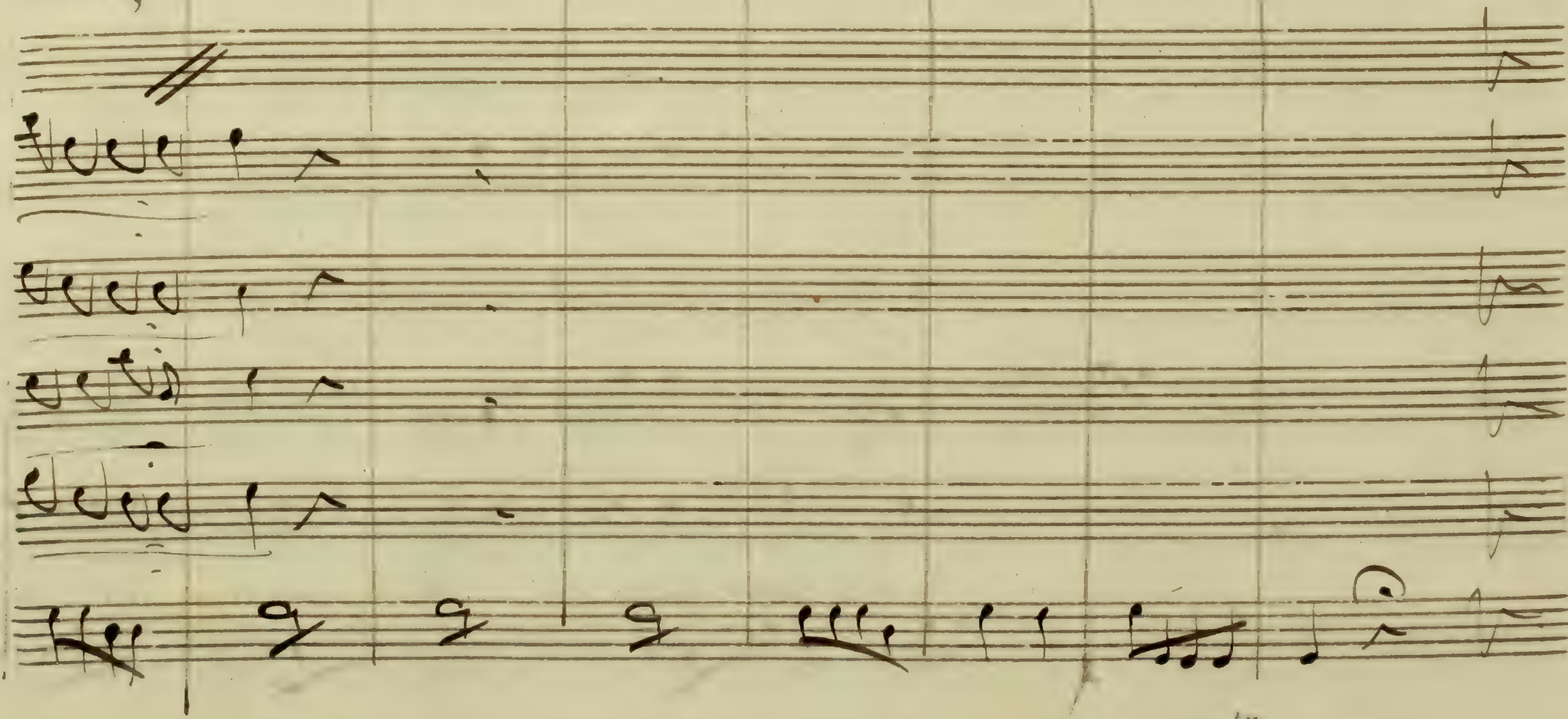
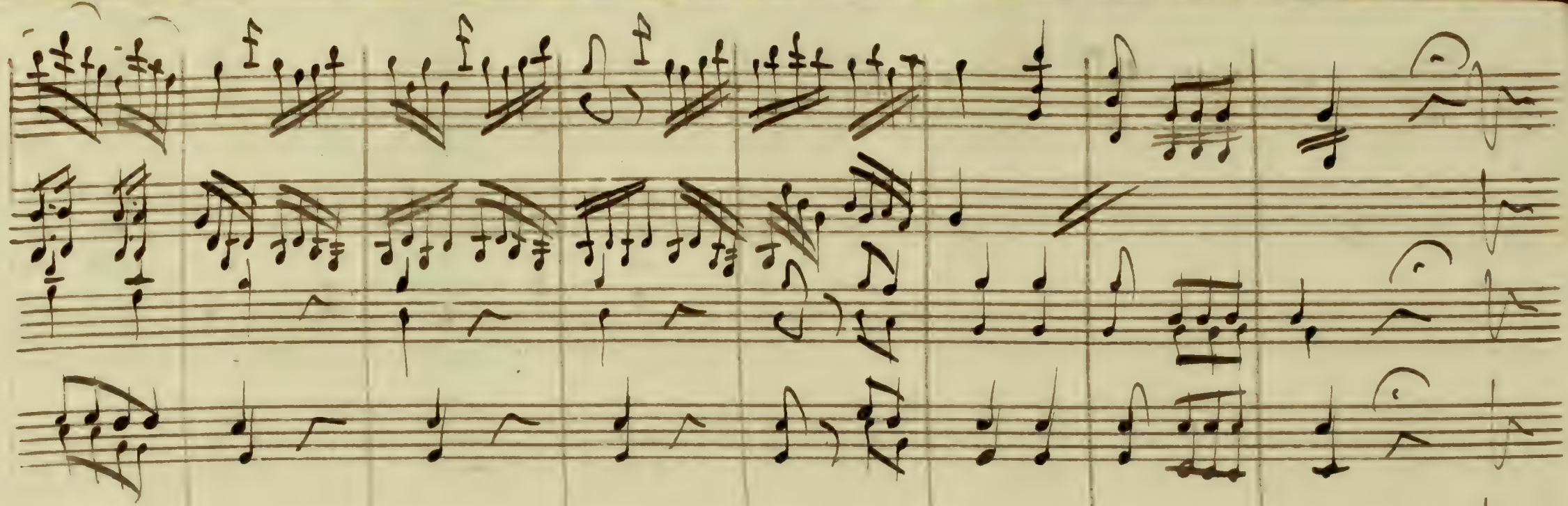
f. p.

Con l'ombrella ci volete Anche il capo tirar giù tirar giù

brella ci volete.... anche il capo anche il capo tirar giù tirar giù

Ah ma

lete anche il capo tirar giù anche il capo tirar giù tirar giù

Anche

Anche

dama sge sui ú bete un frippon sge sui mõsieur un frippon sge sui monsieur

Anche il Capo tirar giù anche il Capo tirar giù

si pezzo di taffo, oggi è vergogna parlare con la lingua del paese tan

Poll:

sien Parisien oui oui parisien parisien mon cher ami. in oggi questa

lingua tanto in moda si rese ch'anche in Parigi parlano francese

D. Sim: ah ah da vero

Poll: Tresar

Bett: vedete un poco s'è lingua che sta

bene in ogni loco

Lean: (che sciochezza)

Poll: Ma diable volè vu appe

Scena II: Violetta, e detti

Viol: Son quà Signora

Bet: via sul mio capo richiama col tuo pettine dal loro esilio i vagabondi ricci

Viol: La servo

Bet: mon frer, sgri.... oh sansfasone, lei si sfreggi a suo gusto

D: Sim: alle

Lean: corre: Betina io vi bramo in consorte e D: Simone non mi rifiuterà per suo parente

D: Sim: a me io non so niente - mia sorella è nubile da un pezzo -

Violini

Traversi

Corni in Ef.

Bettina

Violetta

Leandro

Fabrice

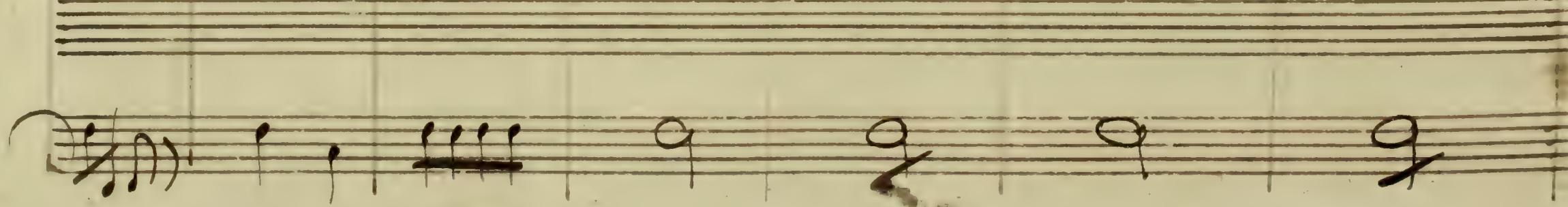
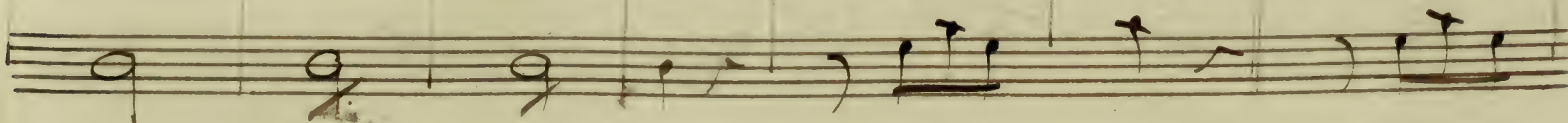
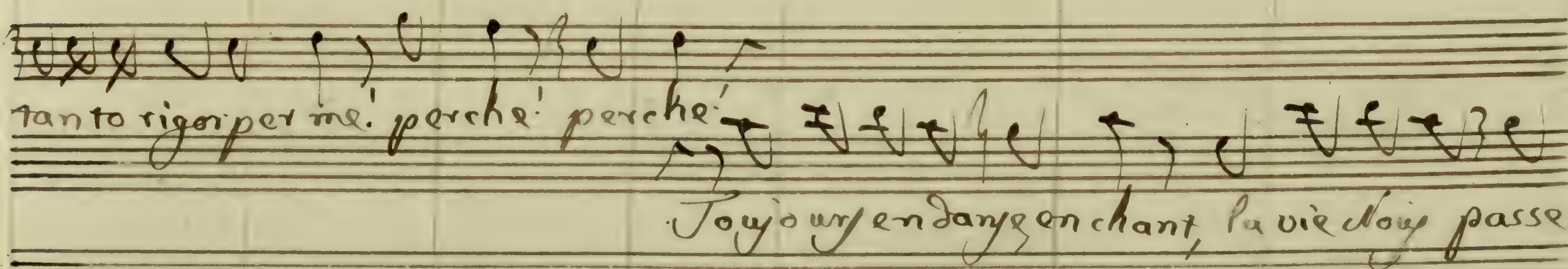
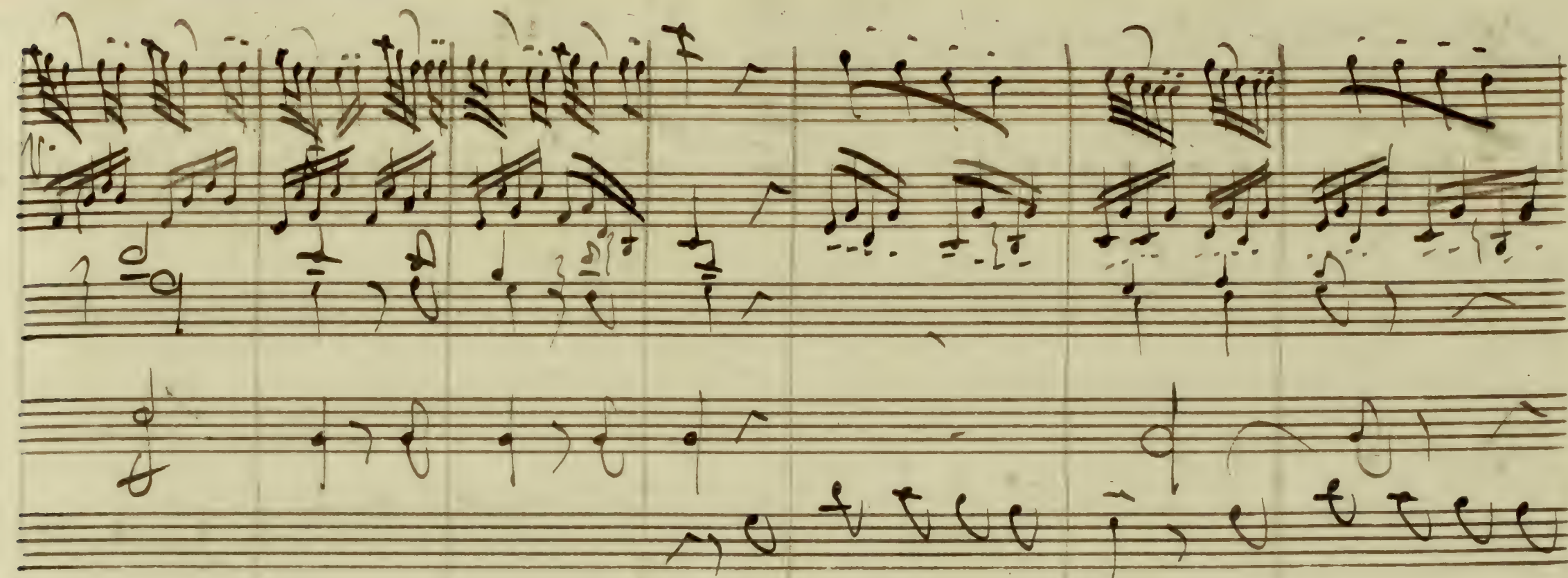
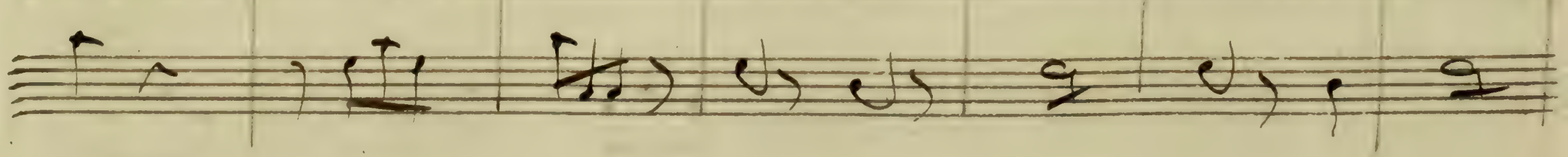
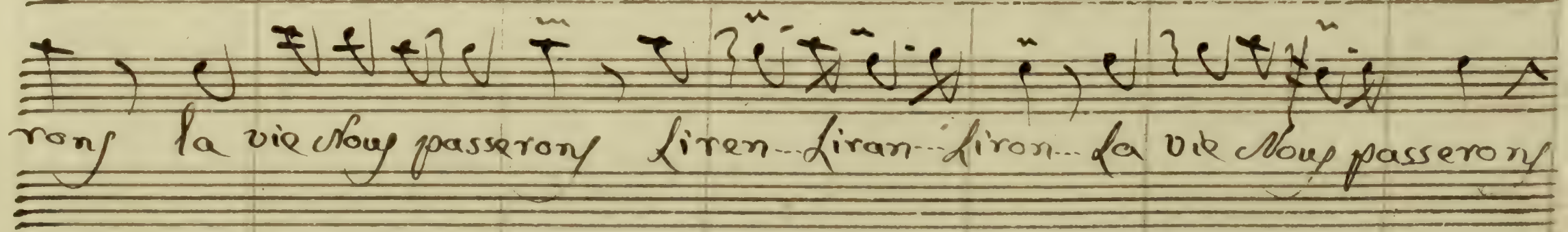
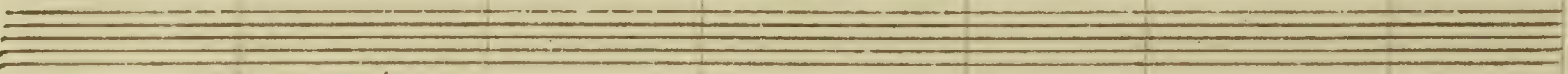
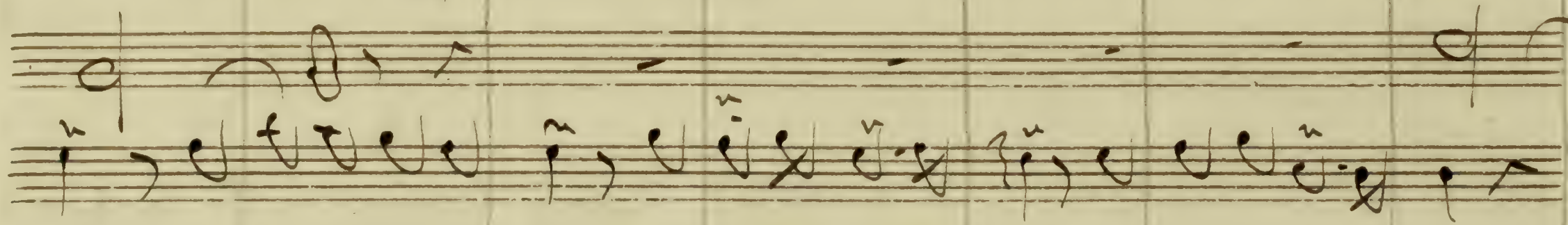
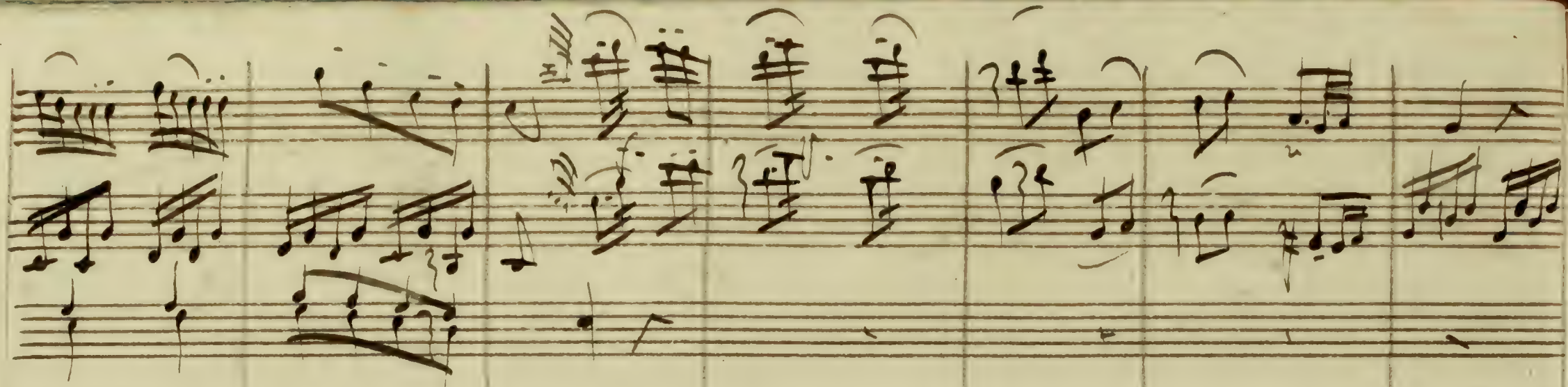
Simone

And.e

Allè

Allè Sciagren tourmant, danser mon cour danser danser mon cour dan-

Ma perche tanta guerra, tanto rigor per me

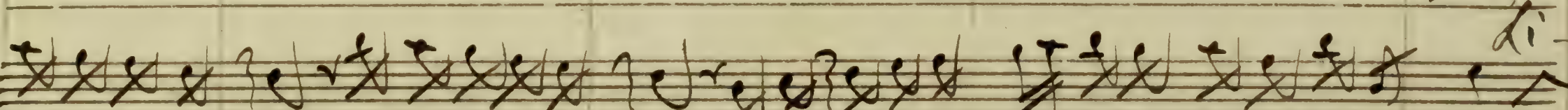
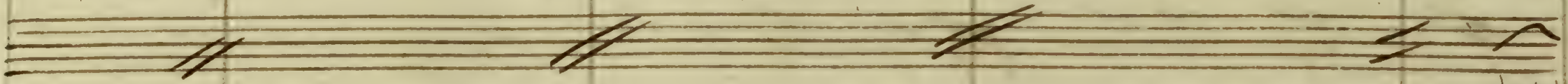
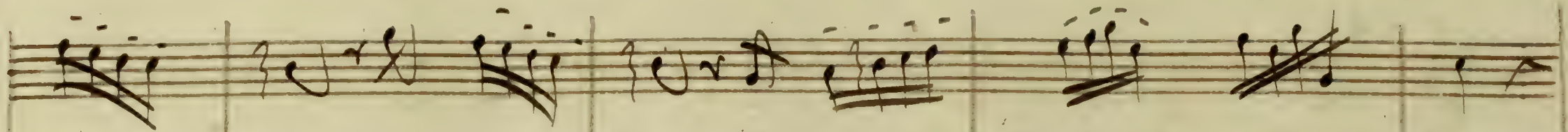
Ser liron... liran... liren

tanto rigor per me! perche! perche!

Toujours en danse en chant, la vie nous passe-

rons la vie Nous passerons Liren... Liran... Liron... La vie Nous passerons

Se il diamine mi afferra io

fite venir volete! La Scritta a far con me!

Li–

gliè la Canto affè io gliè la Canto affè se il diamine mi afferrà io gliè la canto affè

Li–

f. p. f. V.

Basta non più pazzie! cre-

Basta

ren... Liran.... Liron... Liron... Liran... Liren....

Basta non più pazzie.... Basta non più paz

f. p. f. p f.

f.

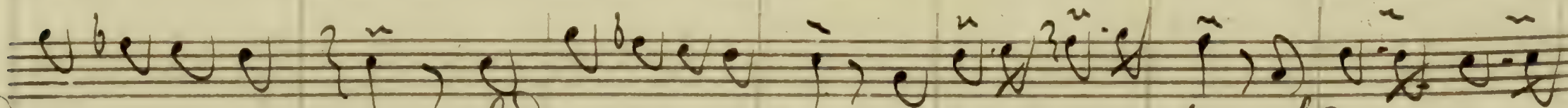
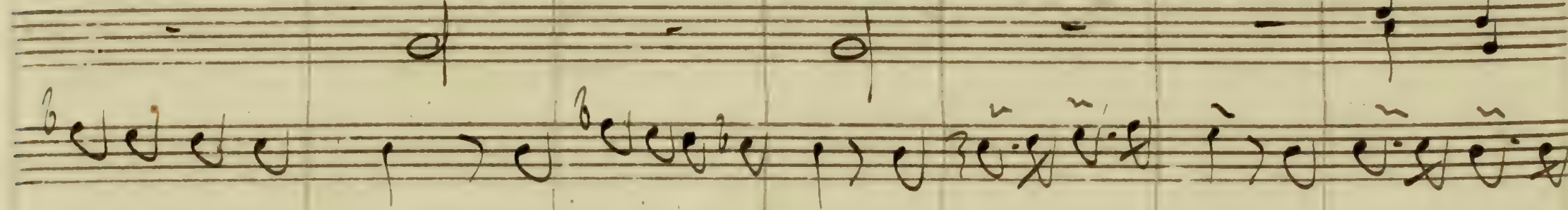
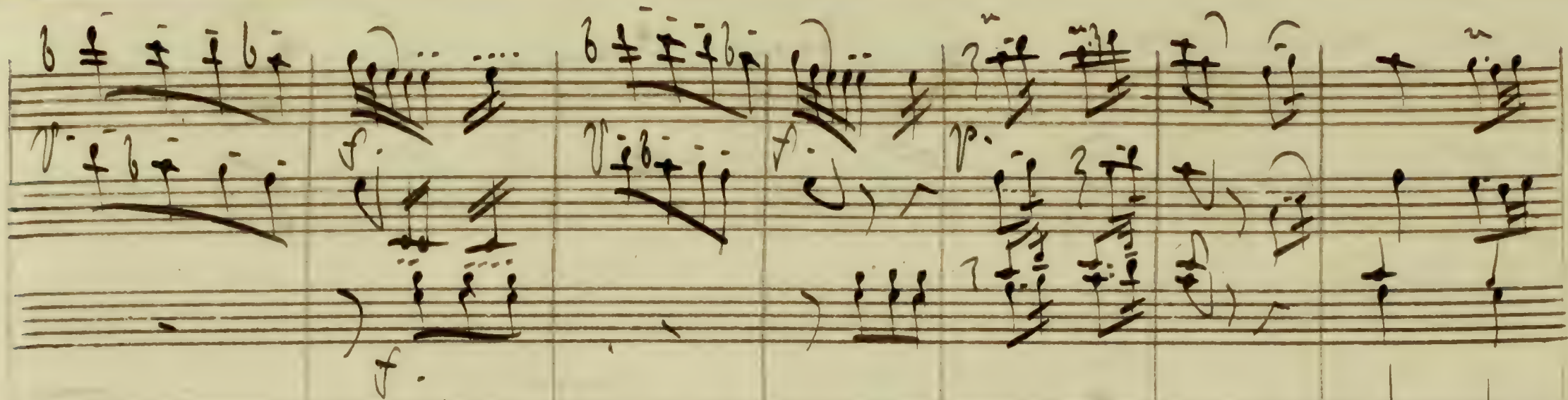
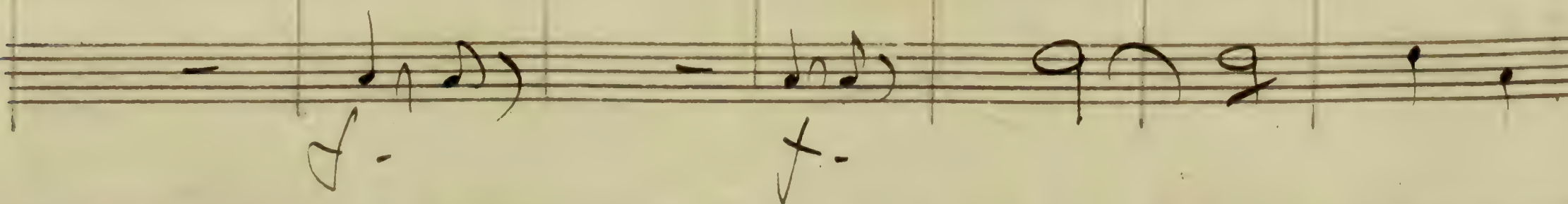
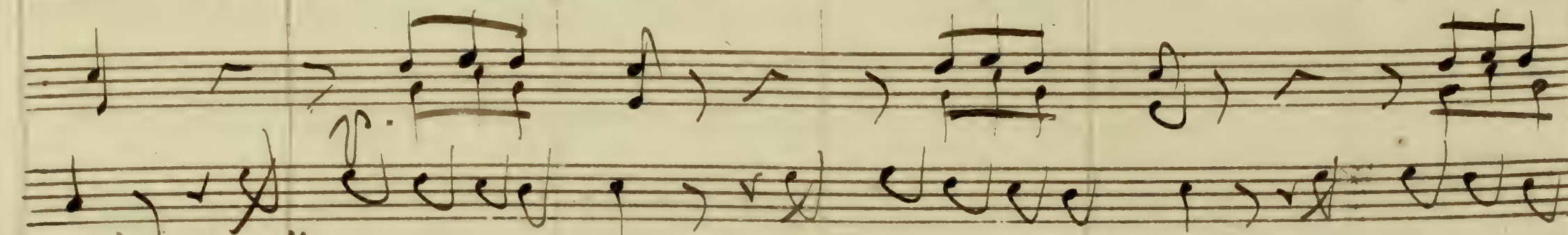
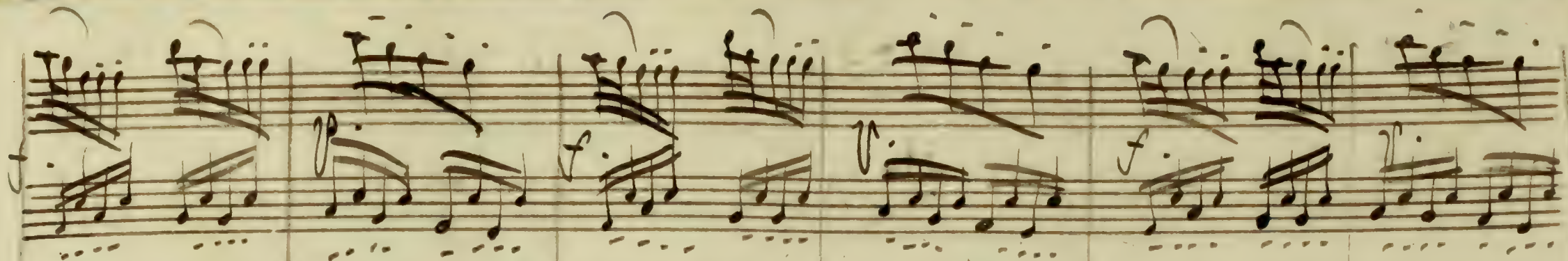
f.

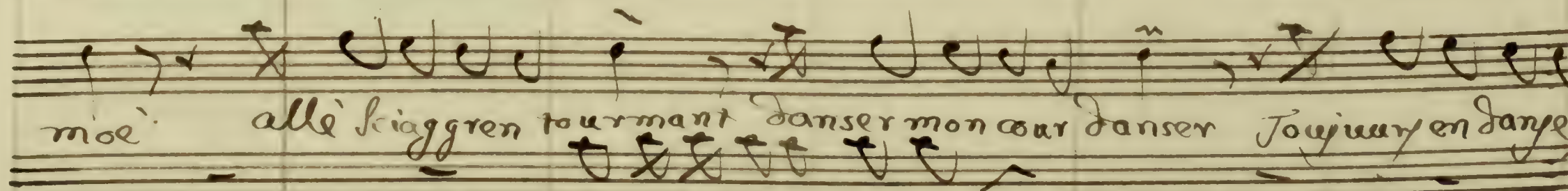
Non

Non è ma bisarie.... il

zie! creanza qui non c'è creanza qui non c'è

f.

f.

danse amour par moi il danse amour par moi liron--liran--liren--il danse amour par

moe' alle

se il diamine mi afferra / io

moe' alle sciaggren tourmant danser mon cour danser Toujours en danse

fite venir volete

f.

p.

f.

gliè la Canto assì

chant la vie nous passerons

Basta non più pazzie Creanza qui non c'è cre

p. cres. p. f.

f.

f. f.

f.

Non

Non è ma bisarie ---- il danse amour par moi il

anza) qui non c'è

Basta.... Basta ----

f. f. f.

non

danse amour pour moi Liren... Liran... Liron... Liron Liran Liren non

Basta Basta non più par

f. p. f. p.

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

è ma bisarie il danze amor par moè il danze amour par moè li

zie! creanza qui non c'è! creanza qui non c'è! Basta...

f.

rè lirè lirè lirà liron... Lirò lirò lirò lirà lirè non è ma bisa-

rie.... il danse amour pour moi, Non è ma bisarie! il danse amour p

Basta non più pazzie! creanza qui non c'è! cre

f. p. f.p. f.p. f.p. f.p.

moè il danze amour par moè lirè lirè lirè lirà liron liro liro liro lirà lirè... Non

anza qui non c'è Basta:

è ma bisarie! il danse amour par moè

Basta non più pazzie, non più

Basta non più pa

Basta non più pazzie! Non più non più p

Non è ma

rie

rie

Non è ma bi- sarie il

rie! Creanza qui non c'è creanza qui non c'è creanza! creanza cre-

danse amour par moè amour par moè amour par moè amour par moè

anza qui non c'è qui non c'è qui non c'è qui non c'è

Scena III:

Leandro, Violetta

indi Toppo

Lean: Ah cara mia violetta disperato son io
Viol: Voi comp-

tisco- dove? Top: Lean: Ah Toppo Caro, tu che sempre mi fosti buon amico, ech'ai più trame i

testa che non à nodi nella coda il diavolo; tu disturba il trattat-

guasta le nozze, e salva un disperato Top: Mi meraviglio ben de' fatti

vostri. io tradir Policronio! e il mio decoro, io tradire il Padrone e la Co

Lean: Viol: Lean: Sop: Lean:

scienza intendo Oh che capestro Prendi e che son questi Son dieci

Viol:

scudi godeli per ora Deh che fate Signor, non ce li date che la coscienza

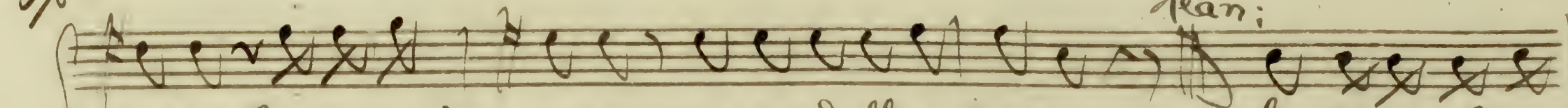
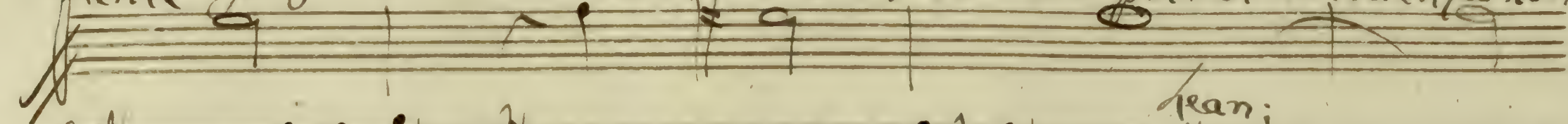
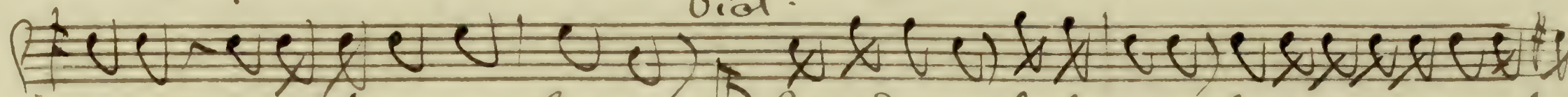
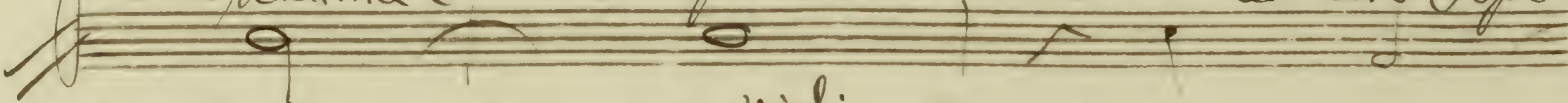
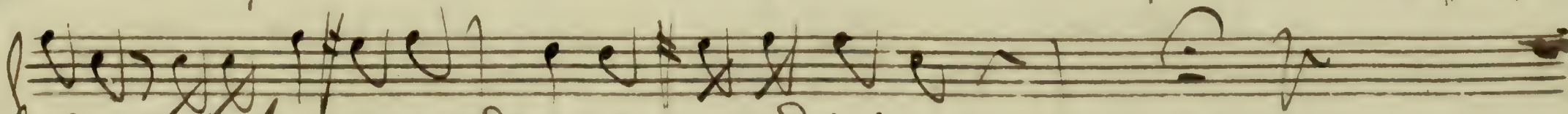
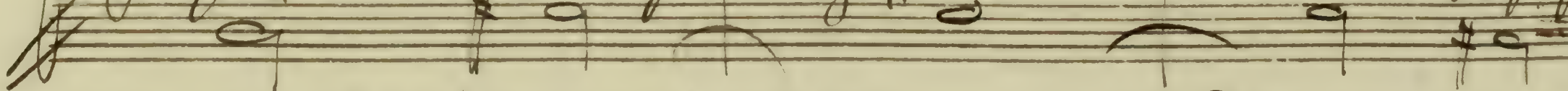
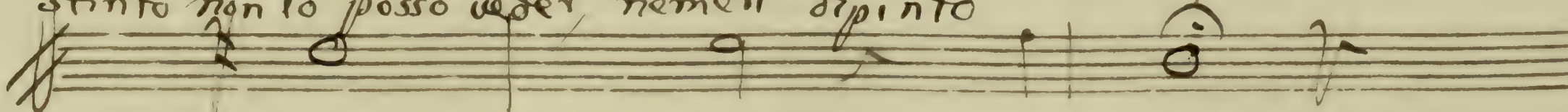
Sop:

sua sarebbe il diavolo si, ma poi si rimette alla ragione ...

Lean:

ditemi, s'io non guasto cotesto matrimonio voi che fareste ammazzo Proli-

Sop:

coronio Corbezzoli! è più meglio il Padrone ingannare che farlo crudel-

Scena IV:

Leandro, e Topo

Lean: e ben, Topo che pensi

Top: è fatto: udite, con un vostro biglietto in duello chiamate il mio Padrone e per armi eleggete le pistole

Lean: Ma questo Topo amato parmi un rimedio troppo disperato

Top: Ma se voi non sentite poi la fine: ei tirerà voi fingete allora sotto il colpo morire, ed ei credendo di portar sulle spalle un omi-

cidio tale spavento gli farò venire che in un baleno lo farò fuggire

Lean:

Tutto va ben: ma se con la pistola ei mi colpisse veramente

Pop: ah! an-

date: saranno le pistole scaricate

Lean: scariche come deve credermi

morto poi!

Pop: Qui padron mio non v'è tempo da perdere, venite a scrivere il bi-

glietto e per la via tutto vi spiegherò la trama mia

Siegue Aria

Violini

Oboè

Corni in G.

Viole

Topo

cosi di trappole la testa hò ricca la testa hò ricca

Allegro

f.

p.

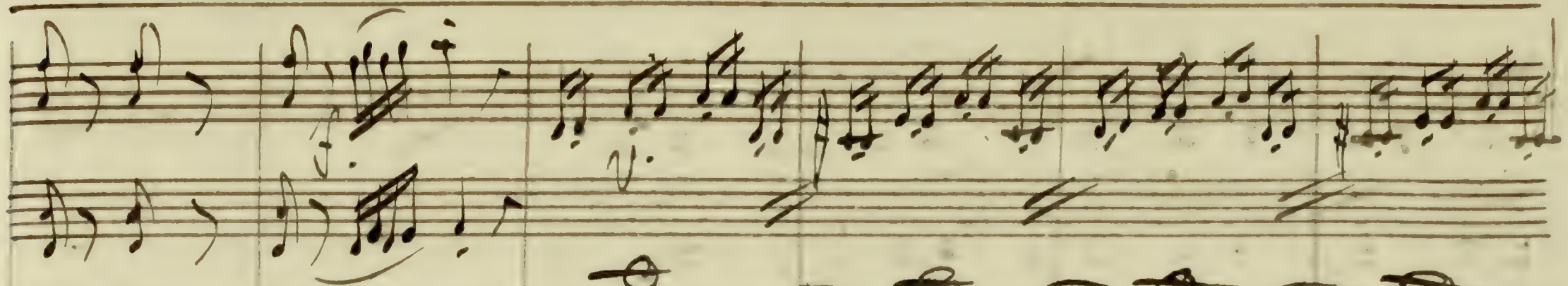
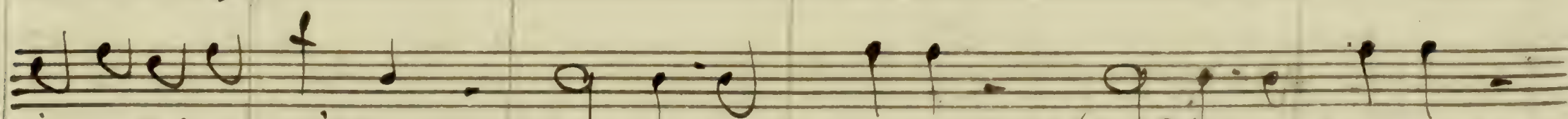
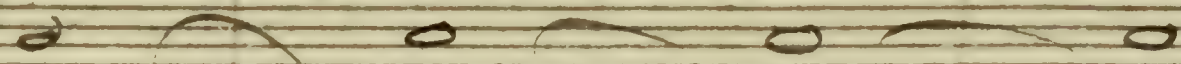
così di trappole la testa hò ricca la testa hò ricca! che meno il diavolo se si lam

f. f. p. p.

bicca che meno il diavolo se si lambicca potrà la simile di giocco- lar potrà la

f. p. f. p.

Simile di gocciolar son tutto tutto tutto tutto tutto frutto, son d'esperienza di spe-

f. p. f. p.

rienza di esperienza ma sopra tutto Von di coscienza

e quando mi obligo e quando mi obligo e e quando mi obligo non so man

p. p. f.

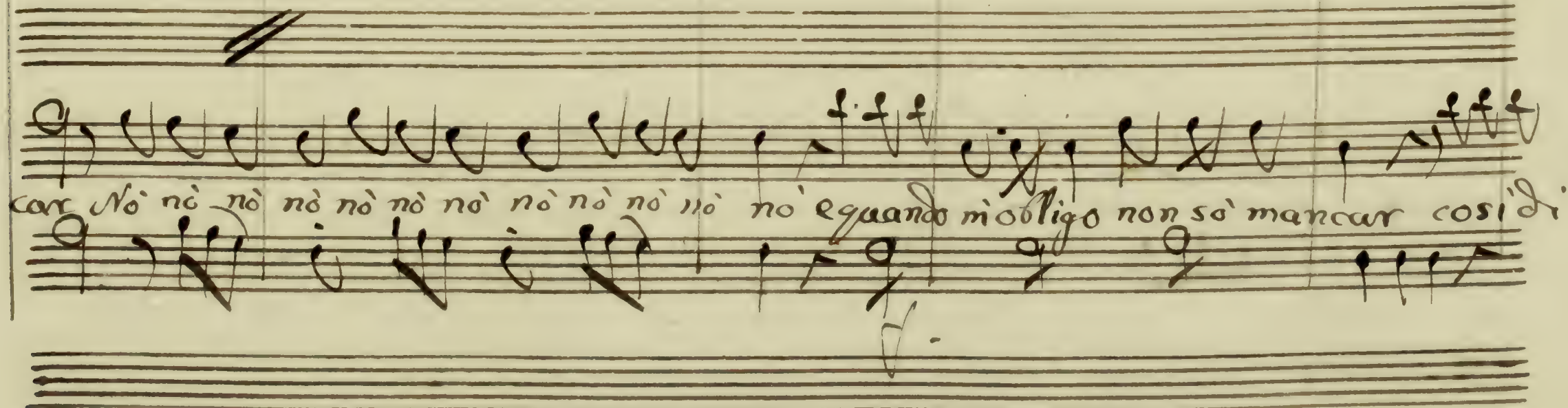
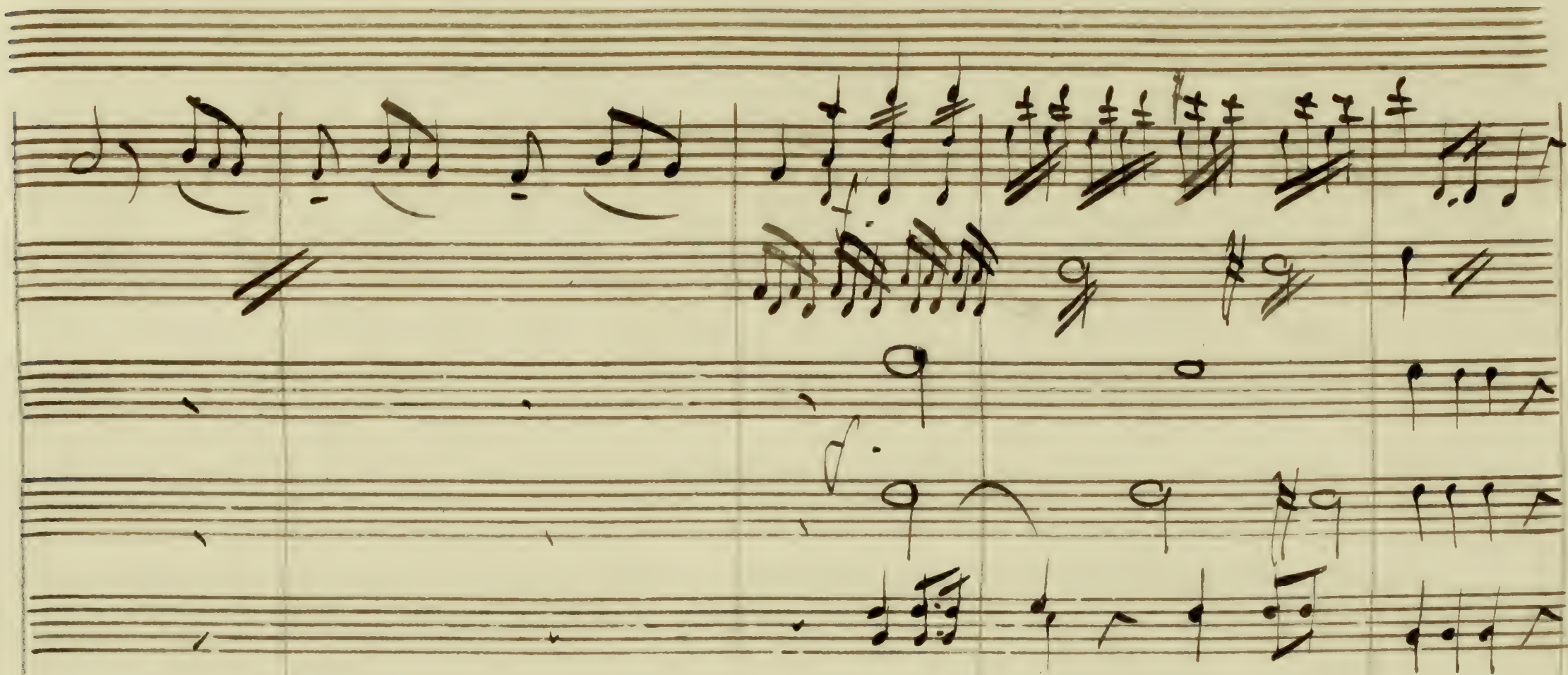
car Nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò no equando mi obligo non sò mancar cosi di

p.

f.

p.

f.

p.

trappole la testa hò ricca la testa hò ricca ricca ricca ricca ricca ne meno il diavolo se si

p.

f.

p.

f.

p. f

bicca potrà la simile di gocciolar così di trappole la testa hò ricca la testa hò

ricca ricca ricca ricca ricca che meno il diavolo se si lambicca potrà la simile di giorcio

Corr. Son tutto, frutto tutto tutto tutto, frutto, son di esperienza a di esperienza a di esperienza

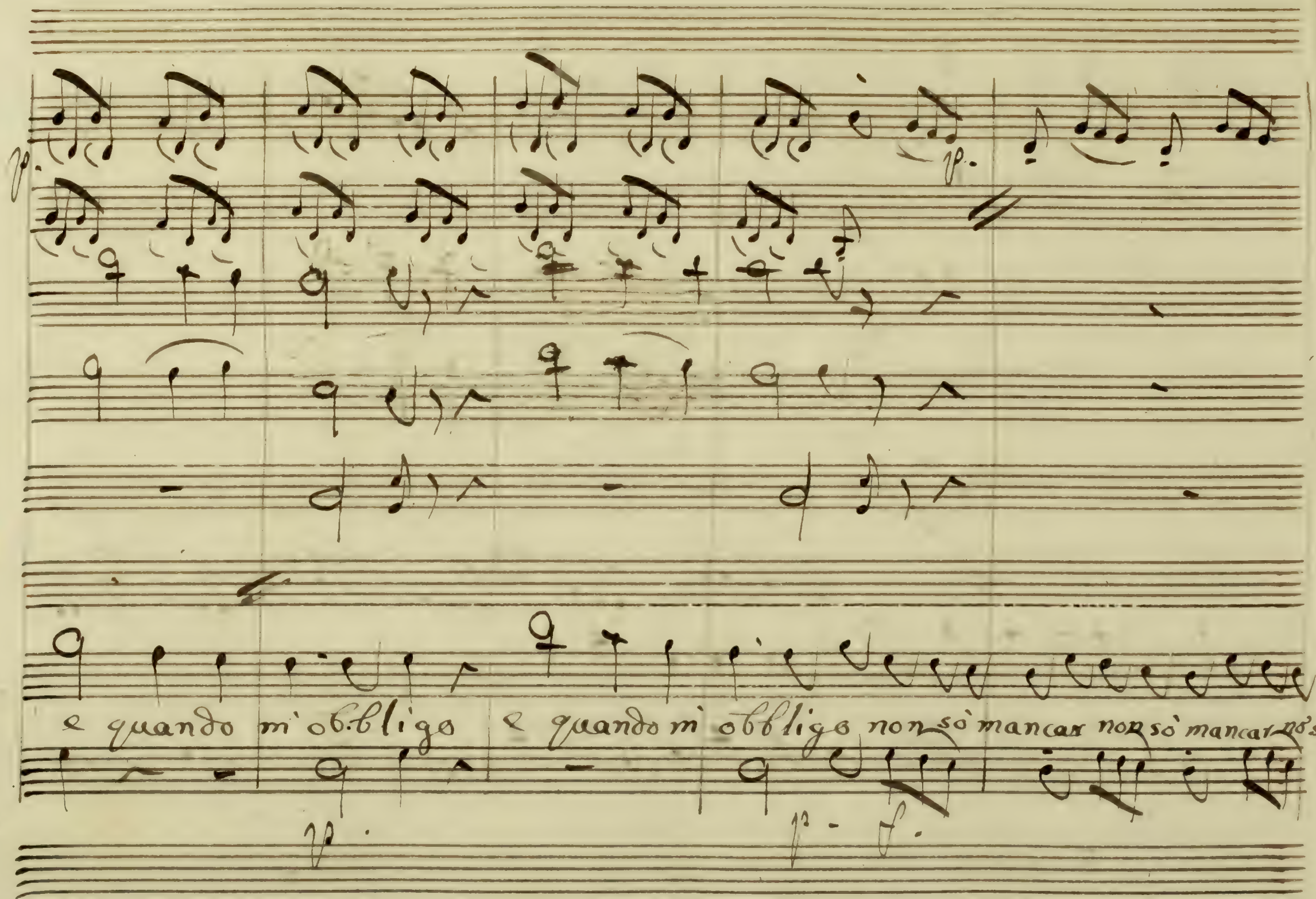
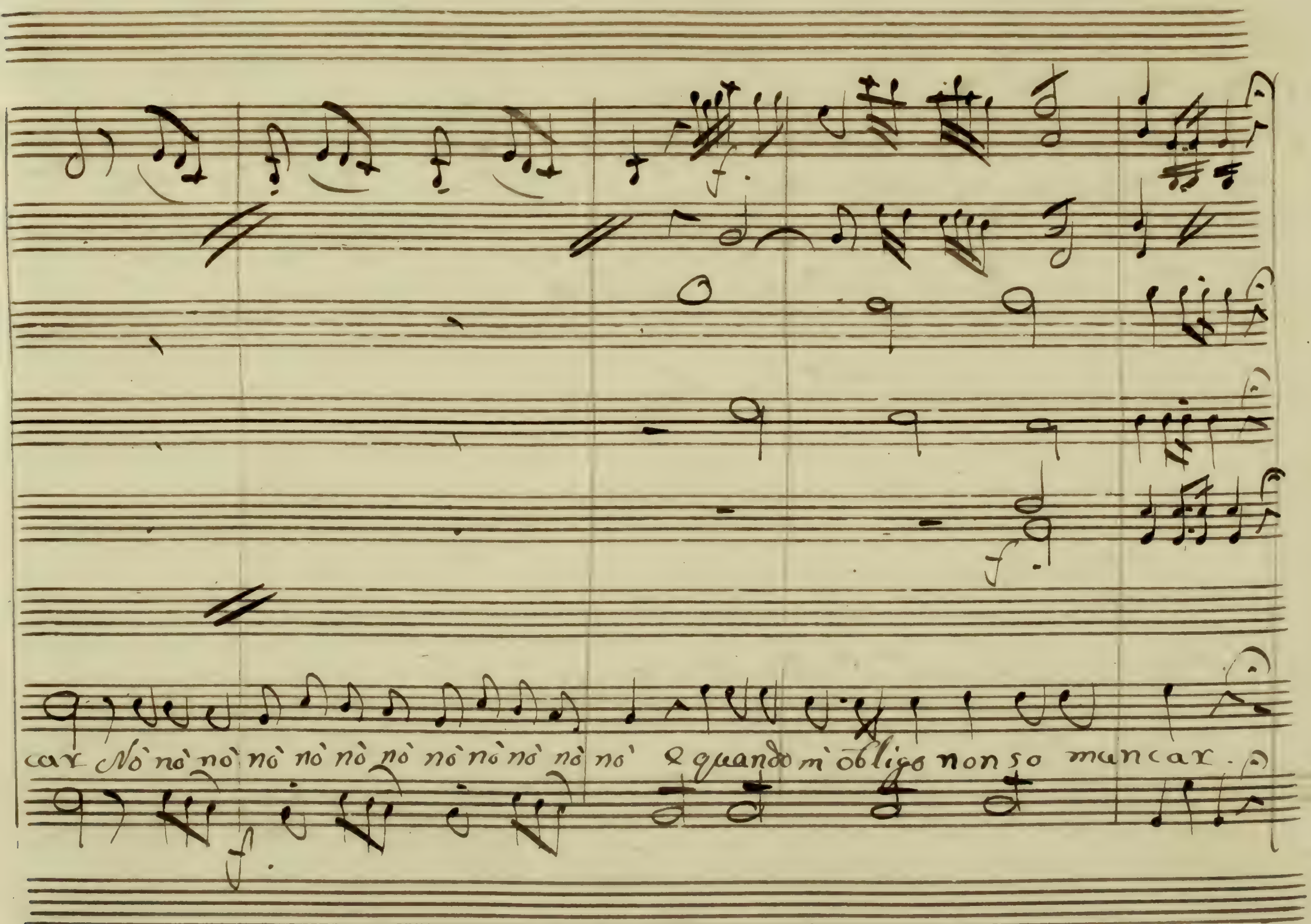
son tutto frutto tutto tutto tutto frutto son di sperienza di sperienza di sperienza son tutto

p. f. p. f. p. f.

p.

p.

f.

frutto, son di esperienza ma sopra tutto son di coscienza

f.

p.

p.

e quando mi obbligo e quando mi obbligo non sò mancar non sò mancar no s

p.

p. f.

car Nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò e quando m'obligo non so mancar.

f.

p.

Son di cosciènza Son di coscienza, e quando m'obbligo non so man

p.

p.

ar Nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò nò e quando mi obbligo non sò mancar non

sò mancar non sò mancar

f.

f.

Violini

Oboè e Flauti

Corni in C.

Viola

Clarice

Largo

f. p.

f. p.

Flauto Solo

f. p.

p.

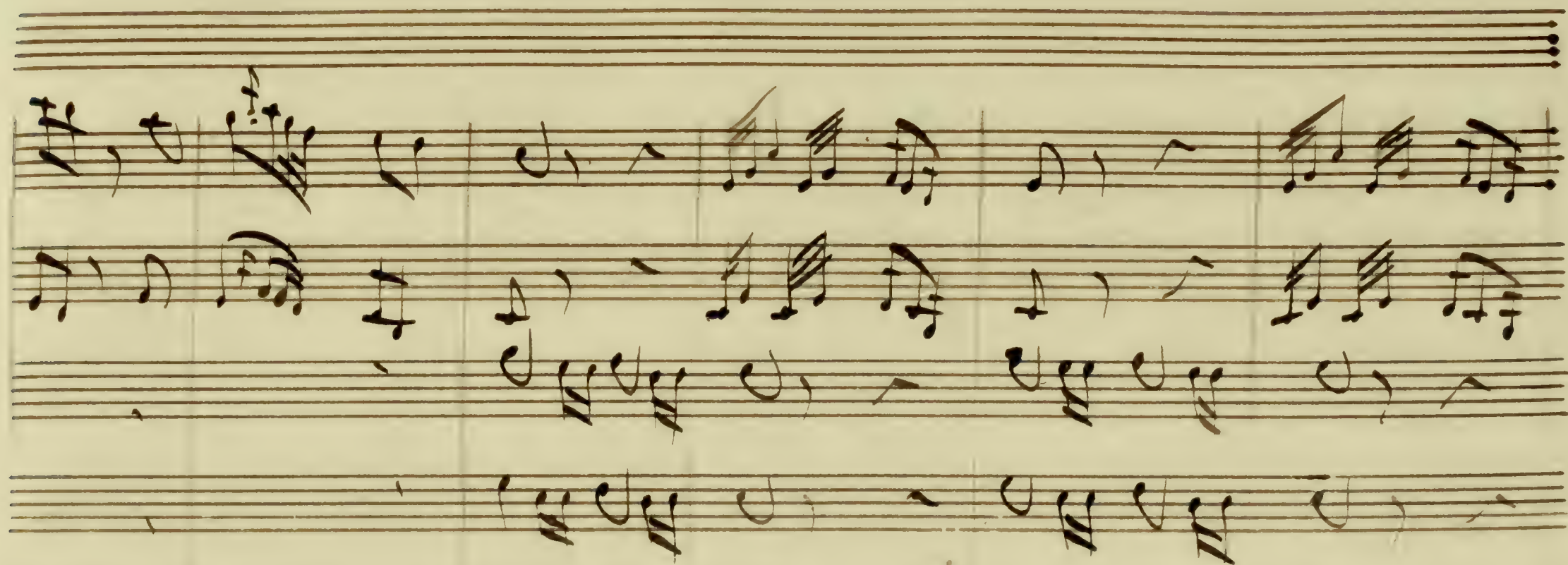
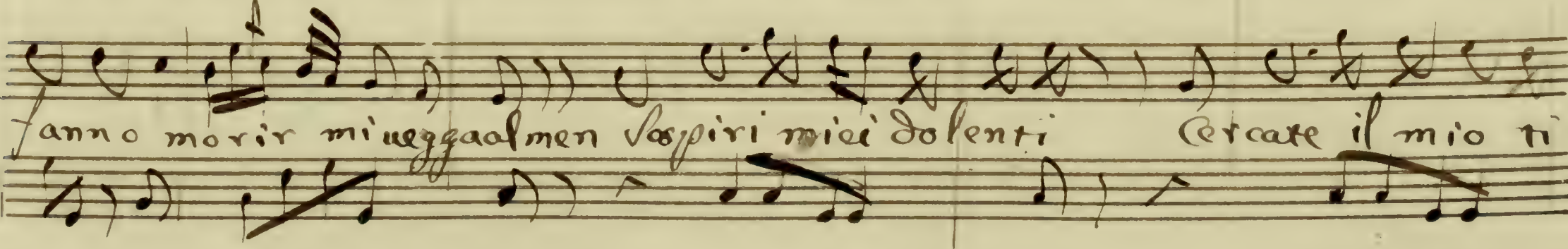
Vo sospiri miei dolenti Cercate il mio ti-

simil

ranno cercate il mio tiranno ditegli che di affanno ditegli che di af-

fanno morir mi vegga almen sospiri miei dolenti cercate il mio ri-

ranno cercate sospiri cercate il mio tirano ditegli che di af-

f.

Fanno morir mi ueggia almen Sospiri miei dolenti Cercate il mio ti—

ranno cercate sospiri cercate il mio tiranõ il mio tiranõ

p. f. p. f. p. f. f.

Flauto Solo

ditegli che di affanno morir mi vegga almen morir mi vegga al-

men morir mi v egga almen mi vegga almen mi vegga almen mi vegga al-

mie

Cla:

(Clarice poi) Fortunata) Ah Leandro crudele Sventurata Clarice e sarà

tanto tollerato dal Ciel un traditore! Ah che in pensarlo il sol mi manca il

For: Cla:

core Oh qui una pellegrina, forse cerca loggiare nella Locanda a-

For:

mica per pietà voi fortunata Oh Signora Clarice! Povera

Cla:

me, come così vestita Ah mia fedele amica, i casi miei

Fort:

fino all' istesse belue sarebbero pietà ma in Confidenza fosse quel mi-

cla: Fort:

sfatto Ah qual parlar troppo mi offendi appunto; Lo dice uo ancor

clar:

io che non puoi essere or appieno tutta ti narrerò l'istoria

mia In Casa di mia zia sappi ch' io vidi un giovine, ch' alfine mi

seppe innamorar; mi chiese al Padre ma non mi ottenè l'inumano allora mi in-

Dusse ad una fuga. si stabili ch'ei pria di me partisse per vederci in Mi-
lano così si fece! ma l'infido oh Dio colà non ritrovai, mi diedi al-
lora in braccio alla fortuna nè più seppi di lui Novella alcuna

For:

Dah- vedi che briccone, e come in Genova siete venuta a rintracciarlo

Cla:

Dalla lusinga che l'ingrato forse qui stia per una lite, della quale più volte si par

For: Clar: For:

lo' Il nome suo Leandro Neni che cosa intendo! Questo Le-

Cla: For:

andro prattica in quella casa e sarà vero si che conto tavole

Cla: For:

egli non è magretto appunto Deh venite dentro alla mia locanda, e la-

Cla:

sciate ch'io faccia diligenza amica il Ciel compensi quella pietà che

For:

rendi andiam dentro vi dico, che spero in questo dì scoprir l'intrico

Scena VI

D: Policronio leggendo un biglietto, e Soppo

D: Pol:

Frippone, e non potevi crepar pria di portarmi sè bigliet diab

liche

Sop:

So feci il mio dovere

Pol:

faceti il fistolo che ti roda, cochen! co

chen: io duellare! e duellar di più con la pistola

Sop:

Con la pi-

stola; e vuol caricata sia! con polvere bianca:

Pol:

polvere bianca

Sop:

ah quando fosse poluere d'Italia forse accetterei che Italia, che Italia, e

questa una poluere bianca, che si accende che spinge e non fa botta, di

modo che succede unoamazzato ne si sà nè si uede, chi ha tirato

Pol: Sop:

Sotto questo mobilei vuole il Rivale così battersi, acciò senza alcun

Pol:

strepito possa fuggir Colui, che resta vivo ora vedi che

Top:

cajo che dite: Se voi non accettate la disfida vituperevolmente nelle

Pol: Top:

palle senza veder avrete un par di palle peggio ah mon Dieu co-

Pol:

raggio e ben facciam così, digli che accetto purche sian le pistole cari-

Top:

cate con la polvere bianca ma senza palle senza palle! e come vi a

Pol:

vete da ferire! che sproposito e bene assassiniamoci, ci

Sop: Pal:

metta le palle, e non la poluere - chè dite! che parlare da matto or

Sop:

io diuersamente non mi batto ed ei vi darà sopra, e vi farà sal-

Pal:

tar il Cor dal petto il core! fa così! digli che accetto ma che batter mi

voglio a Cauallo sfrenato, a sett' ora di notte, in tempo di tempesta e al lume

Sop: Pal:

foglio di non auanzo Certo queste nostre sciocchezze In conclusione vuoi ve-

Top: Pol:

dirmi morir Topo briccone ecco Leandro aimè

Scena VII: Top: Pol: Top:

Leandro, e detti

zitto.... il cappello prendete ma.... zitto che siete

Pol: Top:

morto fate lo stesso ma.... zitto sbrigatevi baciatelo ba

Pol: Top: Pol:

ciatelo oh mio caro! adesso lei mi piace dove.... via.... se à

Lean: Pol: Lean:

biamo fatto pace che vuoi la grazia sua io voglio il dito

Sop: Pol: Sop:

pari e voi il disparo perche perche nel gioco decida la for-

Pol:

tuna chi prima tirar dee Son morto via io nel gioco hò la sorte

Lean: Sop: Pol:

che an sempre i cani nella conceria Tira Tirate oh

Lean: Pol:

Dio! uno, e trè che fan quantro il punto è mio l'hò detto

Sop: Lean: Pol: Lean:

son perduto.... Povero mio Padron mori malnato oh! ah!

Pop: Pol: Pop:

me! Son morto! ah che faceste! Sei rovinato Come... perche? Van-

Pol:

date in man della Sbiraglia, fra tre giorni sarete giustiziato ah reso d'impic-

Pop:

cato, questo non si diceva nel biglietto! e tu.... ed io... ma vedete, presto

presto lasciate Genova fuggite in Francia, in Danimarca, in Londra, in Ger-

Pol: Pop:

mania, in Pollonia, in Tartaria. ah sfortunato me. fuggite co-

Violini

simil

Oboè

Corni in D

Viola

D. Policromio

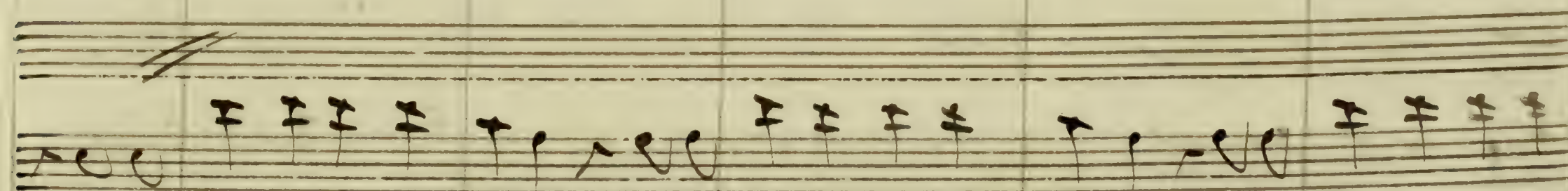
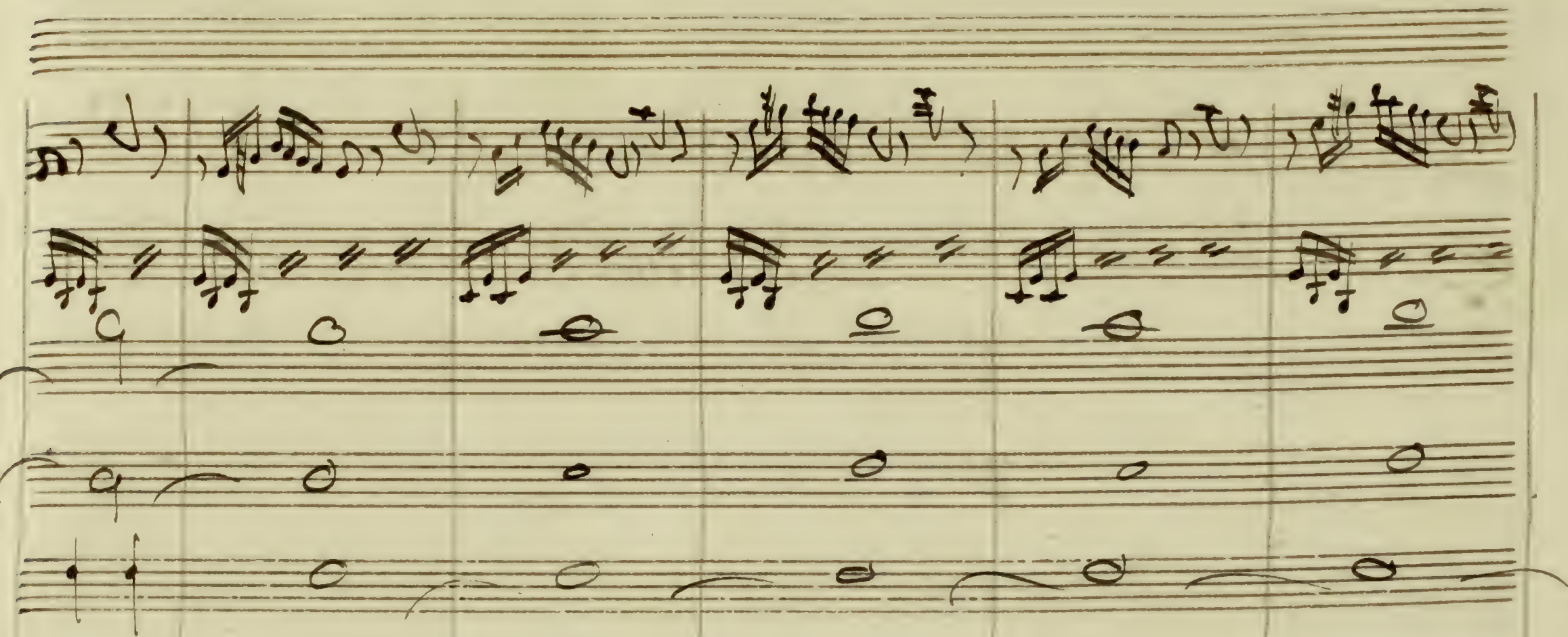
vado.... fuggo.... fuggo.... e se domanda Per-

Alt.º con d'rio

chè.... come.... lei.... cioè....

Tu rispondi che in Olanda venga

simil

Subito da me fuggo .... fuggo... se in Olanda non mi trova

Salti subito in Germania, da Germania nella Russia dalla Russia in Tarta

f.

ria che piangendo all'osteria L' Idol mio mi troue-

p. f.

f.p.

rà

Ser otel de mon amor

sigle te —

f. V.

bey .... adieu adieu .... ah mon dieu! je tombe .... je meur .... je

V.

f. p.

tom sge mar chi ne plur amon trepaì a mon trepaì a

simil

p.

mon trepà vado... e se domanda perchè... Come...

p.

lei.... ciòe....

tu rispondi, che inolanda

Simil

f. p.

Venga subito da me fuggo.... Se in

p. f.

simil

landa non mi troua venga subito in Germania

Se in Germania non mi troua salti

f. simil

f. p. f. p.

Subito in Russia

Se in Russia non mi troua lei venga in Sar

f. f. p. f. p.

f. simil p. cres. f.

ria Se in Olanda nò mi troua salti subito in Germania da Germania nella

f.

Russia dalla Russia in Tartaria in Tartaria in Tartaria ...

che piangendo all' osteria

L' idol mio mi trouerà

scer o tel de mon amour sge - te bey - a dieu ..... a

dieu... ah mon dieu je tomb... je mar je tomb... je mar

f. f.

chi ne plur amon treppà a mon treppà a montre - pà

come.... perche... se domanda.... ki... tu rispondi che in olanda venga subito da

me venga subito da me Come.... vado.... e se domanda ciò

p. p.

f.

f.

e tu rispondi che in Olanda venga subito da me venga subito da me venga subito da

f.

Scena VIII: Leandro, Sopo, Clarice, e Fortan:

Lean: Ah, ah che sciocco che vi par! Sop: vi hò tolto quella spina dagl'occhi

Lean: quanto ti devo amico Sop: sù via venite e andiamo Lean: ah che vedo: Clarice

Sop: Pian... che fate Lean: Fatemi credere morto anche a Costei Sop: a chi! Cla: Oh che vedo! oh

Dio! Leandro è quegli For: Oh è quello là l'amico! ma la interra che fà. Sop: un'altro intrico!

Lean: Piangi di che non vivo ih ih! Sop: meschino chi mi dà conforto! povero mio Pa-

Violini

f. p. f. p. f. p. f. p.

Oboè

Clarinetti

f. p. f. p. f. p. f. p.

Fagotti

Corni in B.

Viole

Leandro

Io men vado ed acheronte e d'ache—

Alt.°

Presto

f. p. p. f. p. p.

ronte

la ner onda già tra

p.

gitto la ner onda già tra-

p.

p.

gitto

Negl' e - li - si speroan

Dar

Negl' — e li — si

Spero andar

Negl' — e - li - si

Spero andar ma tacete zitto! zitto... ta -

cete... tacete... che tra i rami e gli arbo- scelli

Larghetto

dell' aurette

al susurrar

men - tre

Cantano gli a- ugelli la mia cedra ha

da – Suonar la mia cedra hò da – Suonar

arco

Simil

f

e le corde pizzicando tra quei poggi an

vo – chiamando

Betti nuccia

Bet – tinaccia

p. f. p. p. f. f.

ah — dou'è — la cru- de luccia: chi sa dirmi doue stai

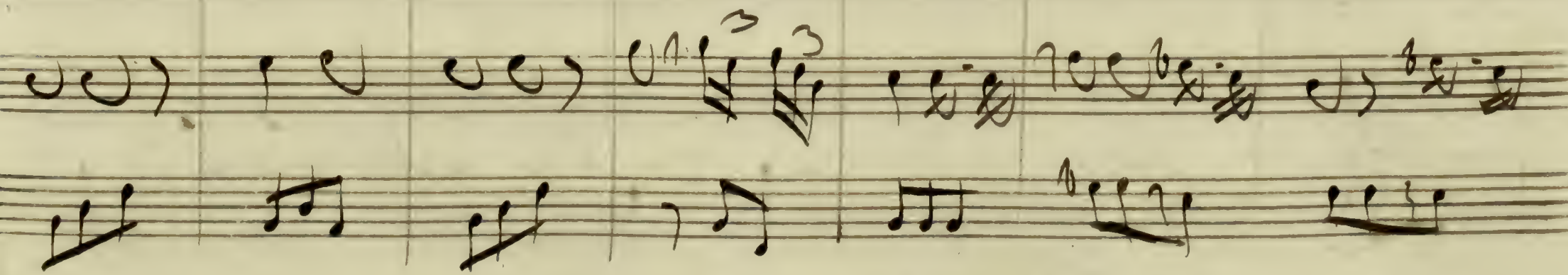
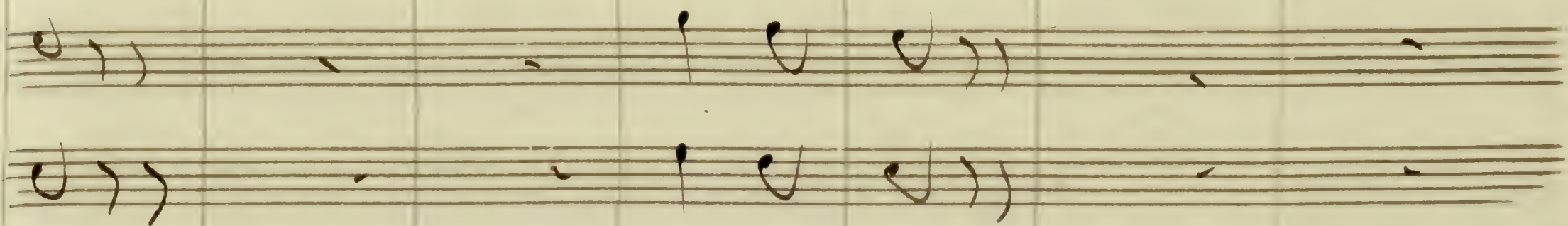
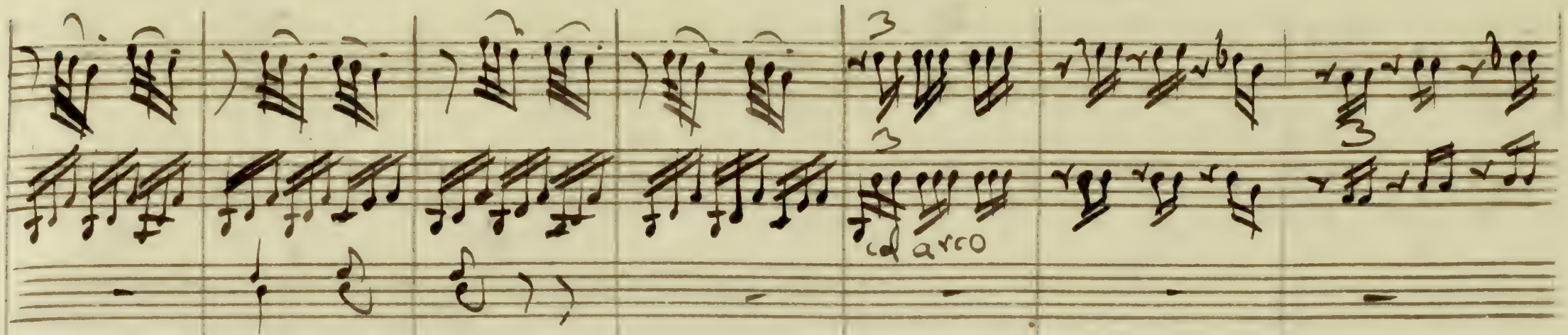
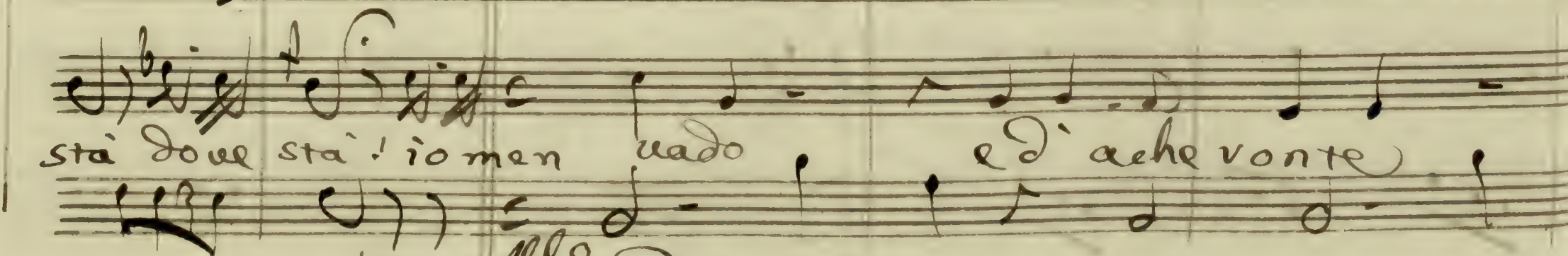
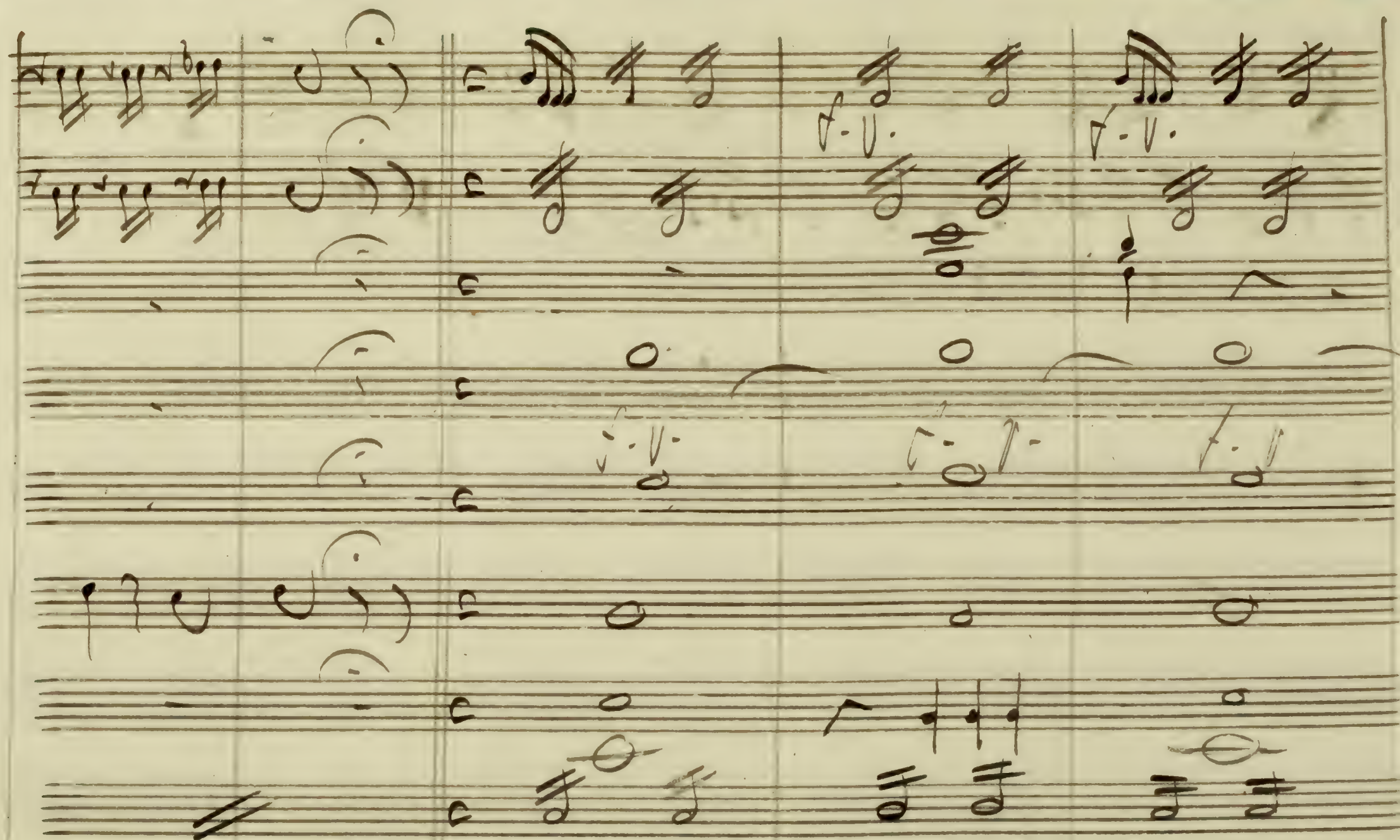
p. f.

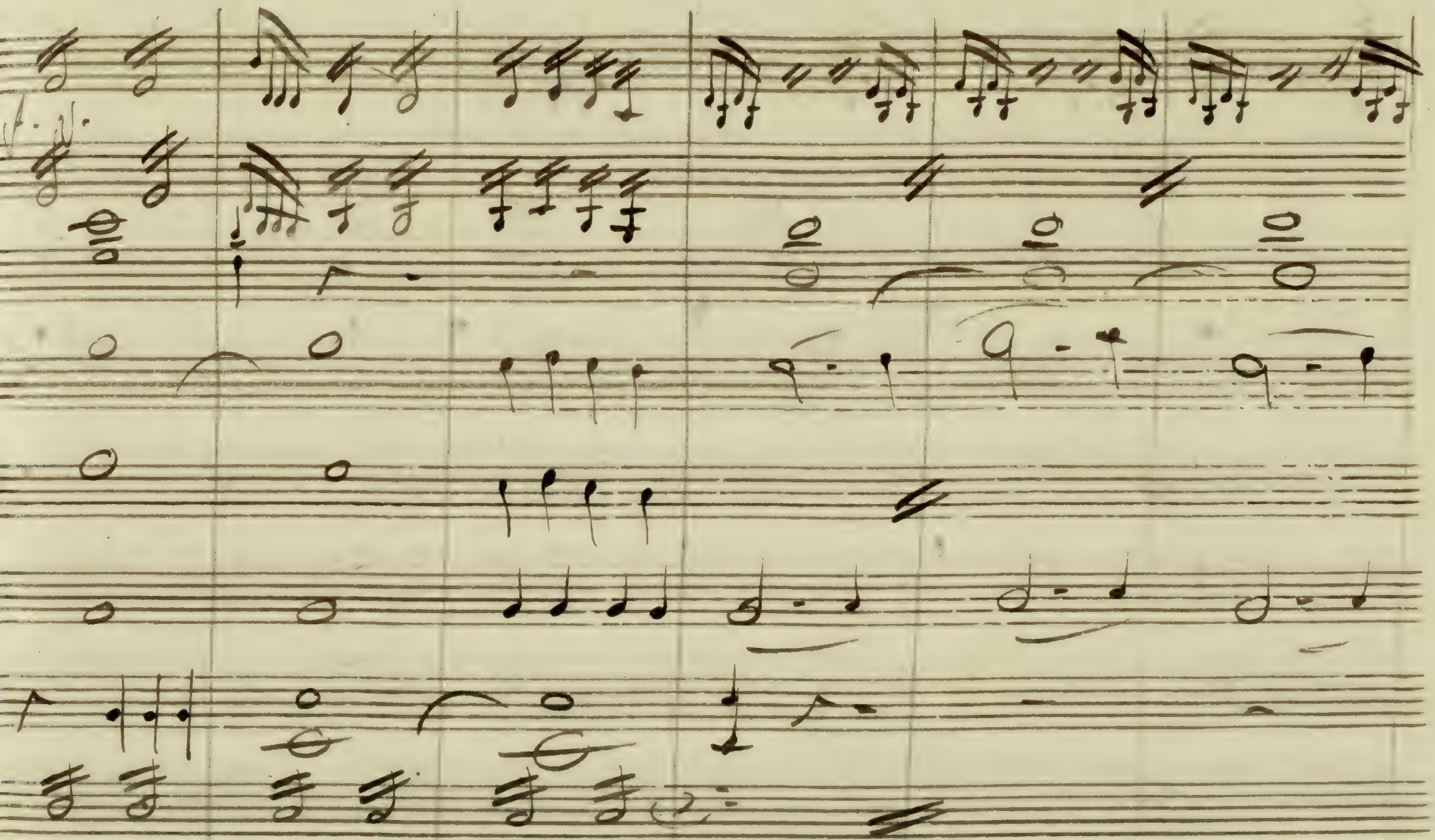
senz' arco

e le corde pizzicando per quei poggi an — dro chia —

senz' arco

mando Bettinuccia! Bettinuccia! ah dov'è – dov'è – la crude

col arco

stà dove stà! io men uado ed' achevonte

All:o Primo Tempo

ed' acheronte la ner' onda già tra-

gitto! — la nera onda già tragitto

negl' e - lisi spero andar

Negl' — eli – si spero andar

f.

Negl' — eli - si spero andar si spero an-

dar si spero andar

Violini

f.

p.

Oboe

Corni in F.

Viola

Primo

Alto

Voi già impazzir mi fate

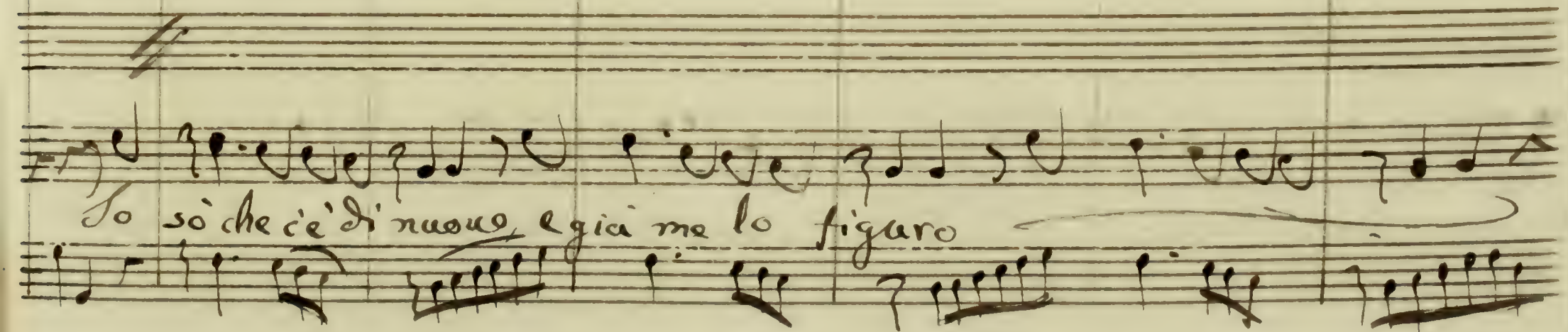
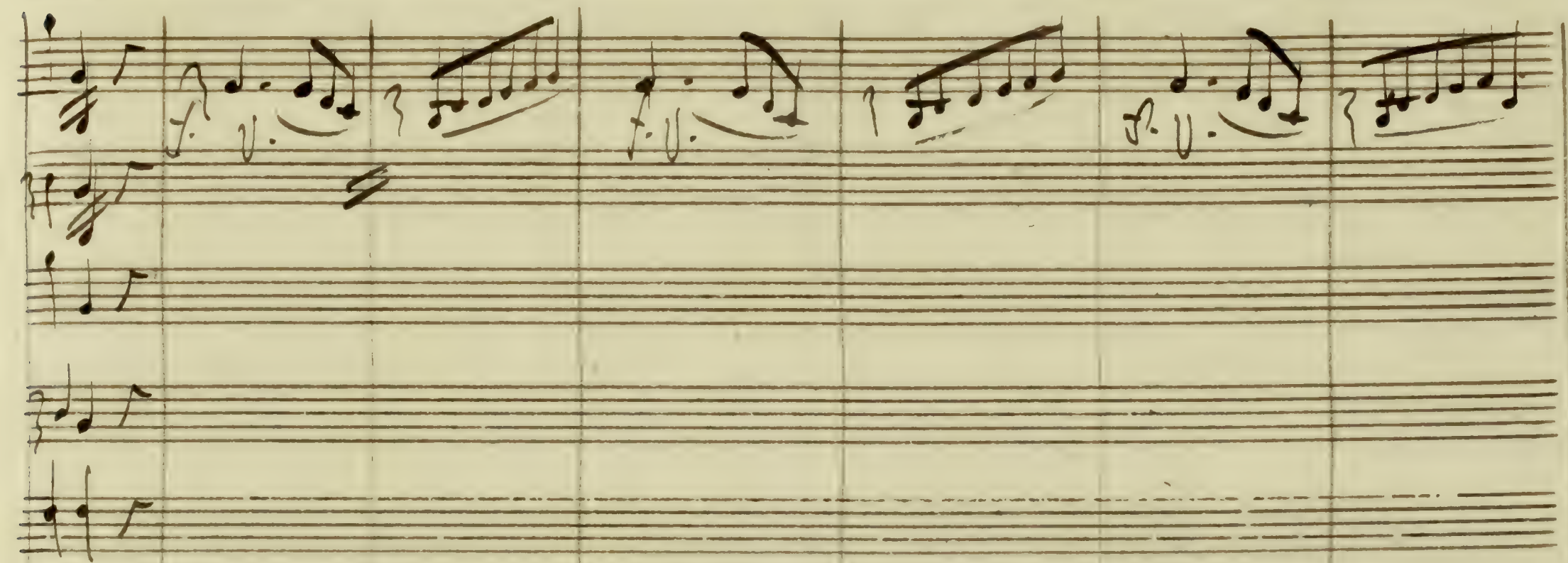
Senza saper che dite

Senza saper che dire: cent' ordini mi date va corri come un cane

A.

Lesto veloce va

Cospetto Cospettone Cospettone Cospet -

tone' che son qualche baggiano, non sono D: Simone non sono D: Simone!

Io sò che c'è di nuovo, e già me lo figuro

Di questi matrimonj

nessun se ne farà; cospetto cospettone

cospetto, cospettone voi già impazzir mi fate cent'ordini mi date va corri come un cane... va

f f f f f

corri veloce và Corri.... veloce... veloce .... va ... co

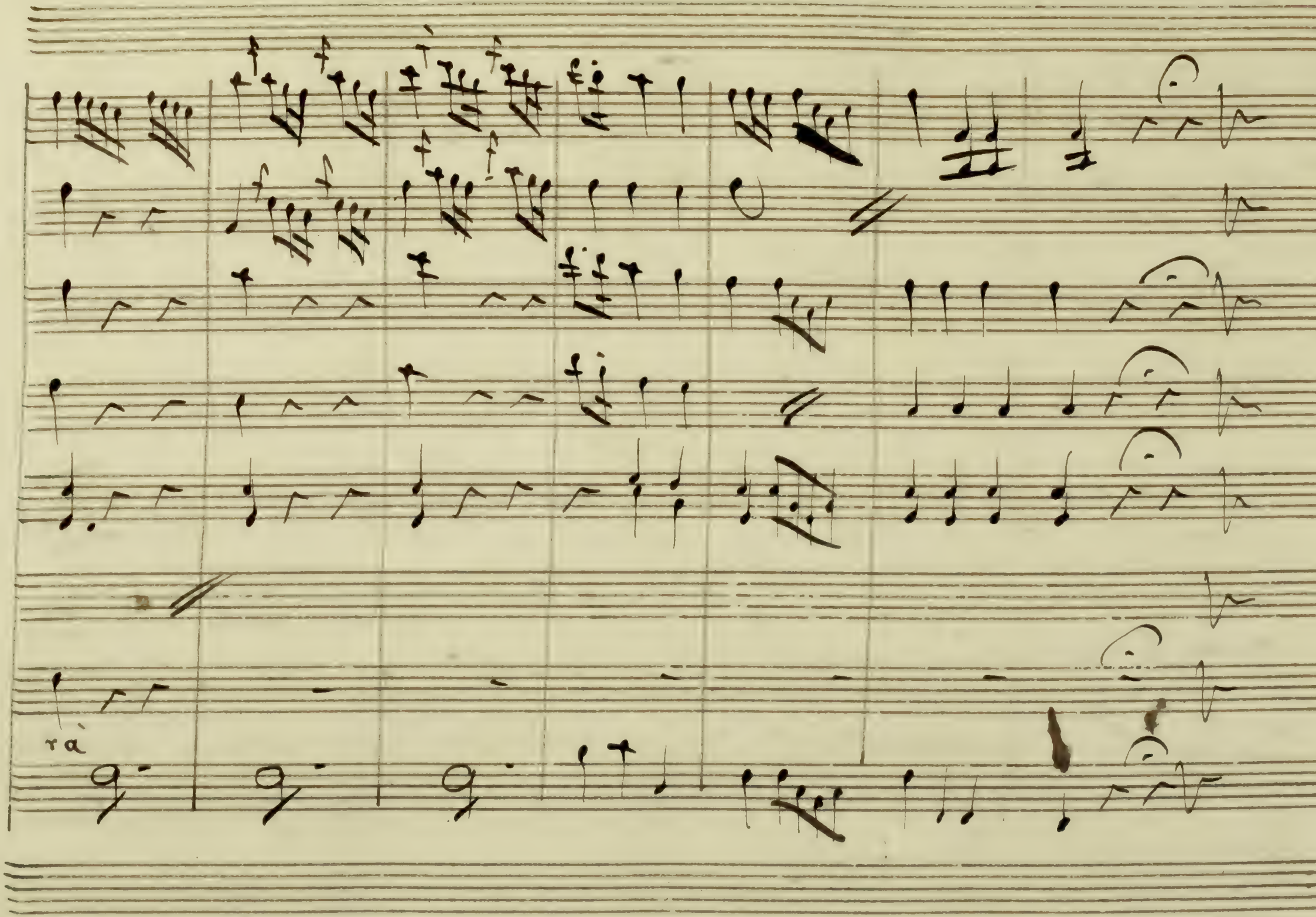
spetto cospettone cospettone cospettone che son qualche baggiano che son qualche bag-

giano! non sono di Simone! io sò che c'è di nuovo, e già me lo Figaro, e

già mè lo figuro! di questi matrimoni nessun se ne farà di questi matri-

morj nessun sene farà io sò che c'è di nuovo, e già me lo figaro di

questi matrimonj nessun più se ne farà nessun se ne farà nessun se ne fa–

rà

Scena XI: Pol:

Policronio

Bett: e Sopp:

macher Bettin mapver Bettin, serviteur tres humble / ah incontro male

Bet: Sop: Bet:

detto De quel birbo che fa sopra del tetto e che vuol fare rubbera galline D rubbe-

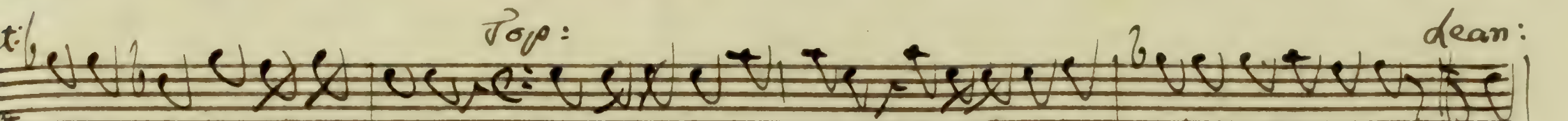
Sop: Bet:

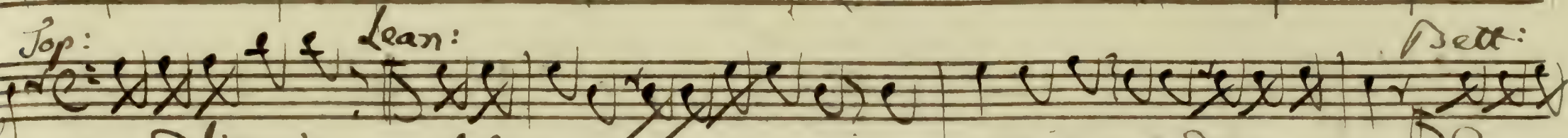
rà! tu che dici Si signora fra le sue furberie vi è questa ancora D non più per cari-

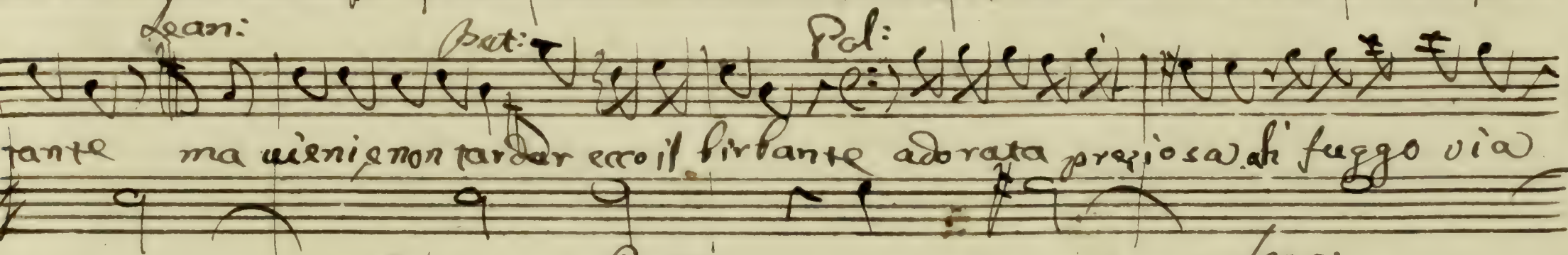
tà! pensando solo, che moglie d' un marito Bettina esser dovea gl' affetti sterici risve-

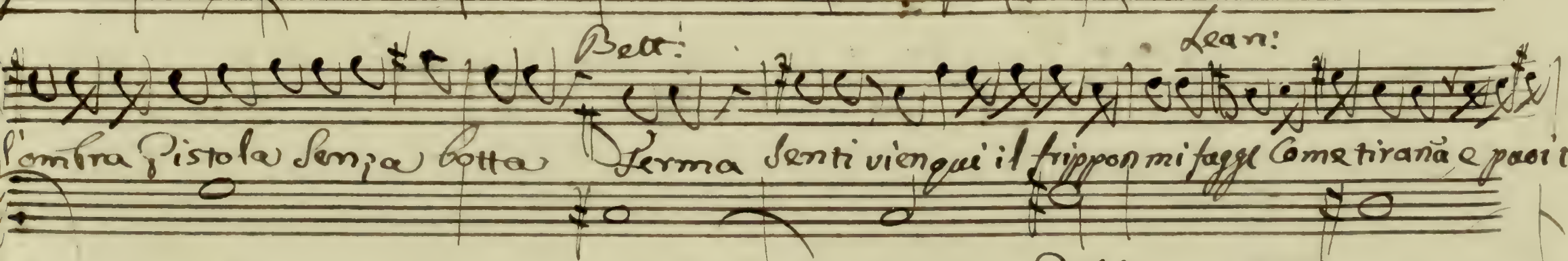
Sop: Pol:

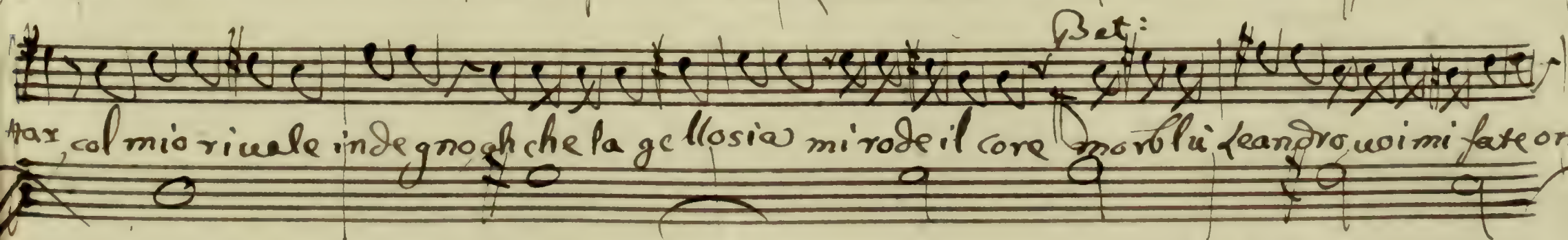
gliar già mi sento / S' io questo fosso salto, è un gran portento Pol mio a-

Top: — Lean:

Sdegno fremo di rabbia ah Sr. Leandro a tempo Presto da qui Bettina slontanate Per-

Top: — Lean: — Bett:

che vien Policronio maledetto. anima mia tua madre ti attende or or con me Per un is-

Lean: — Bet: — Pol:

tante ma vieni e non tardar ecco il birbante adorata preziosa ah fuggo via

Bett: — Lean:

l'ombra Pistola senza botta Ferma senti vien qui il frippon mi fugge Come tirana e puoi trat-

Bet:

tar col mio rivale indegno ah che la gellosia mi rode il core morblu Leandro voi mi fate orrore

Violini

Oboè

Clarinetti

Fagotti

Corni in C.

Viole

Bettina

Andre:

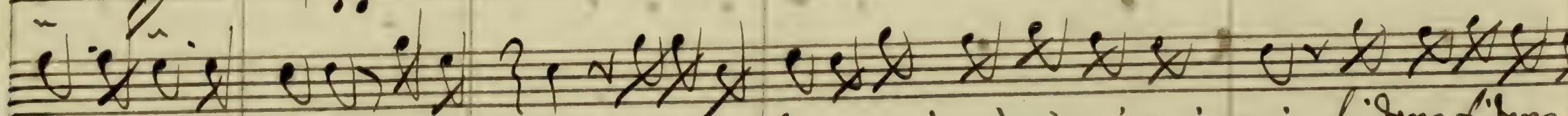
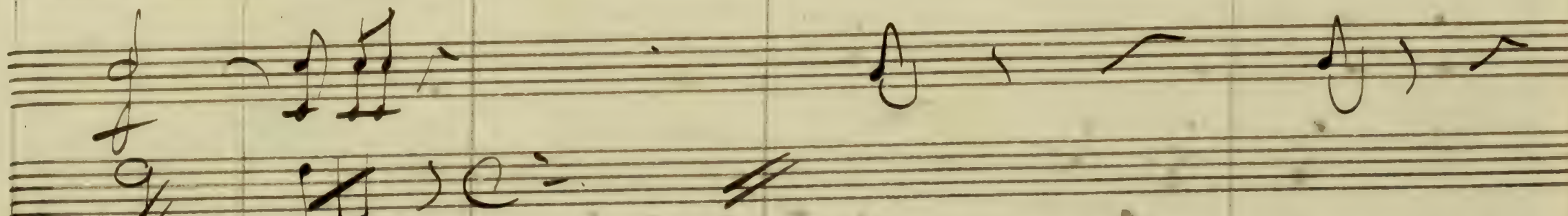
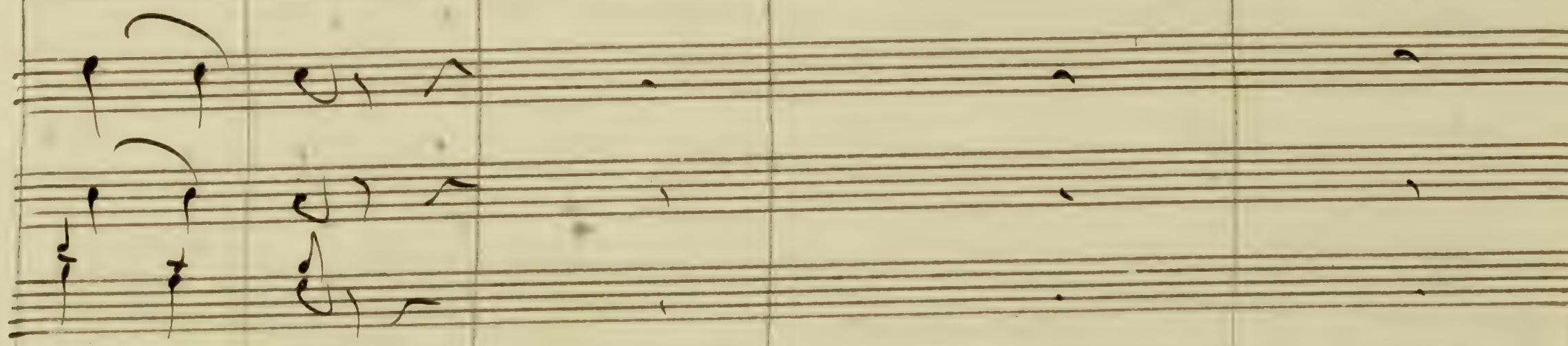
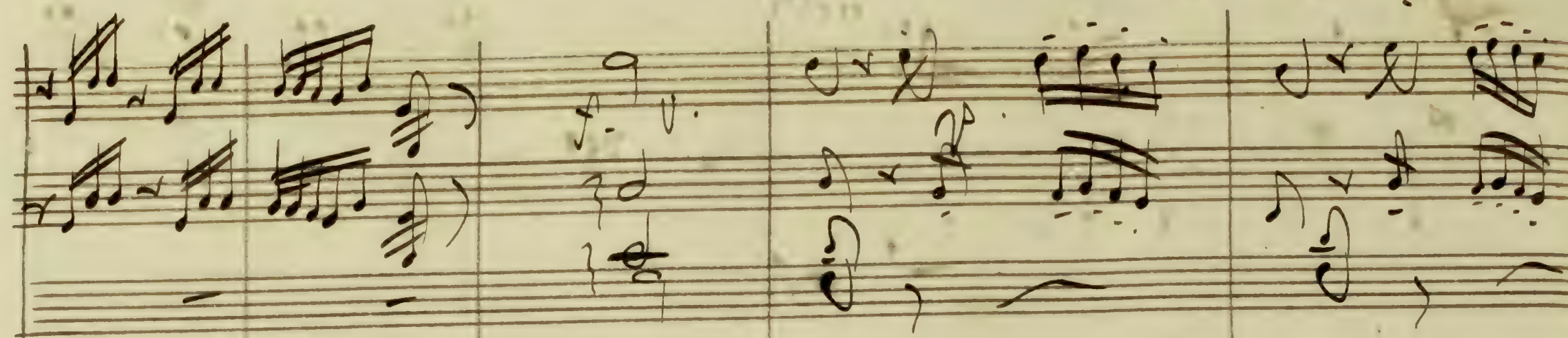
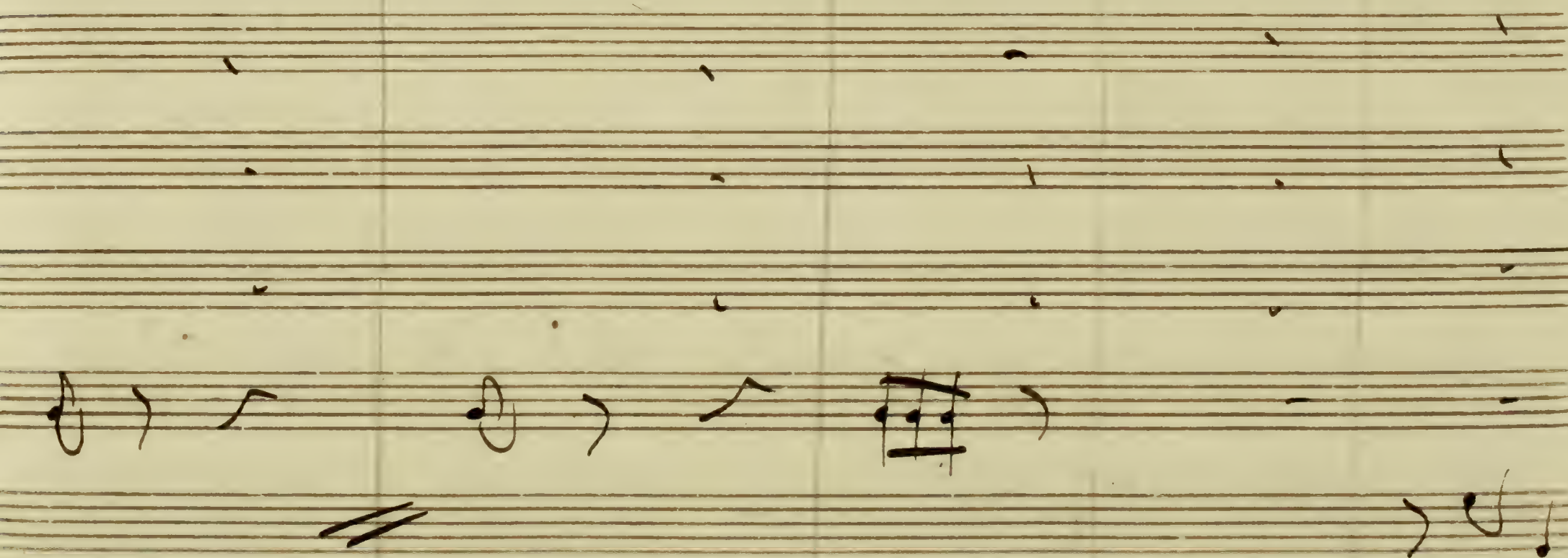
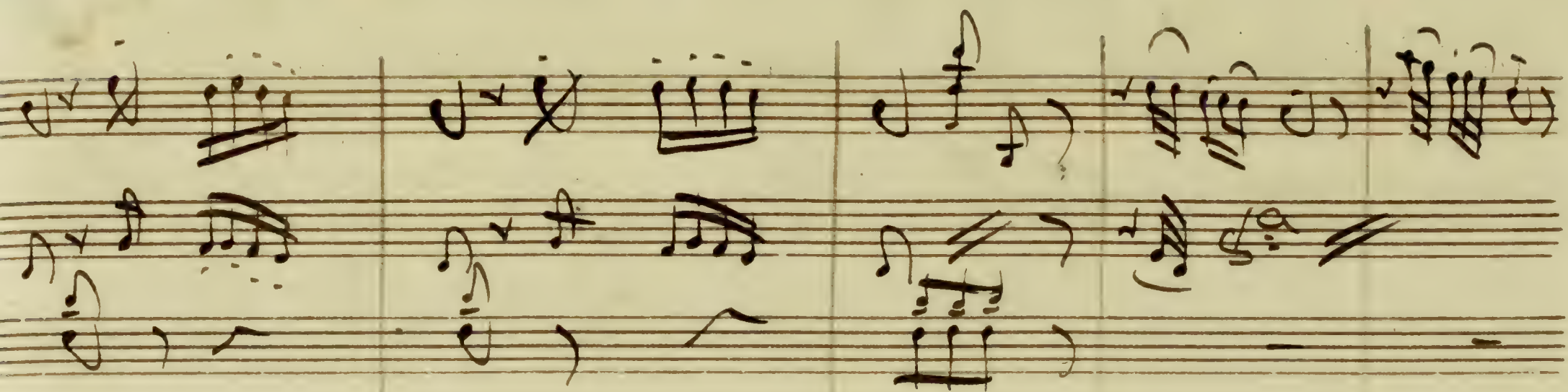
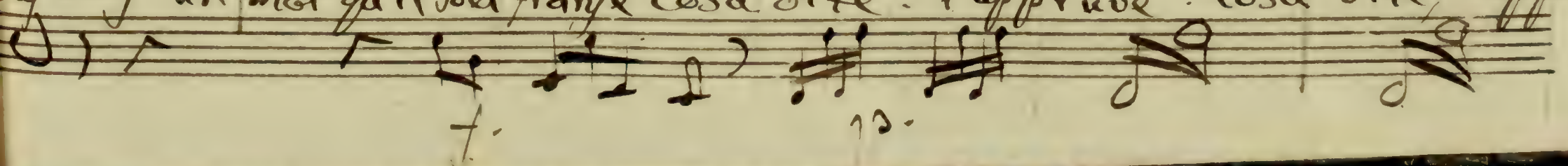
p. f. p.

Voglio ognor che mon maj soèt e mable soèt jolj

p.

p.

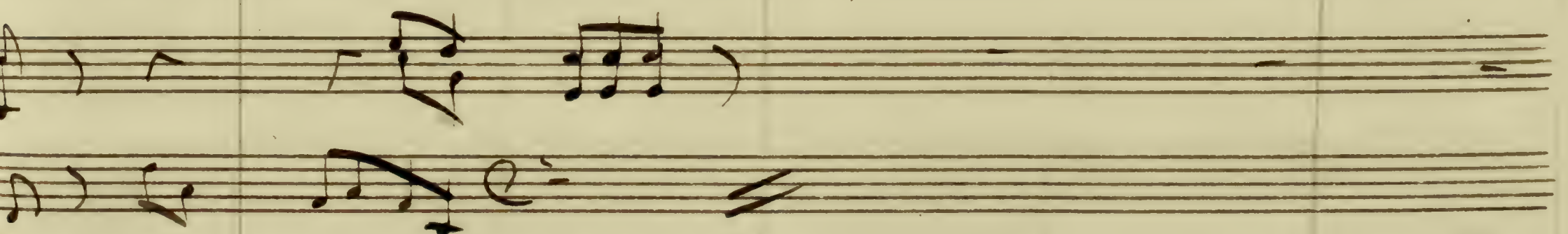
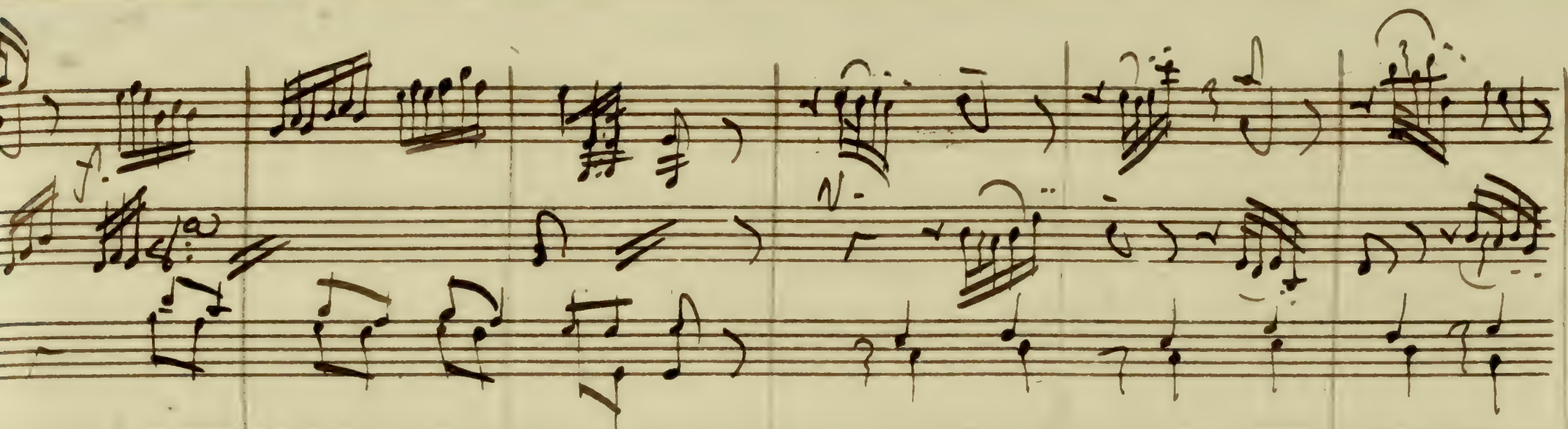
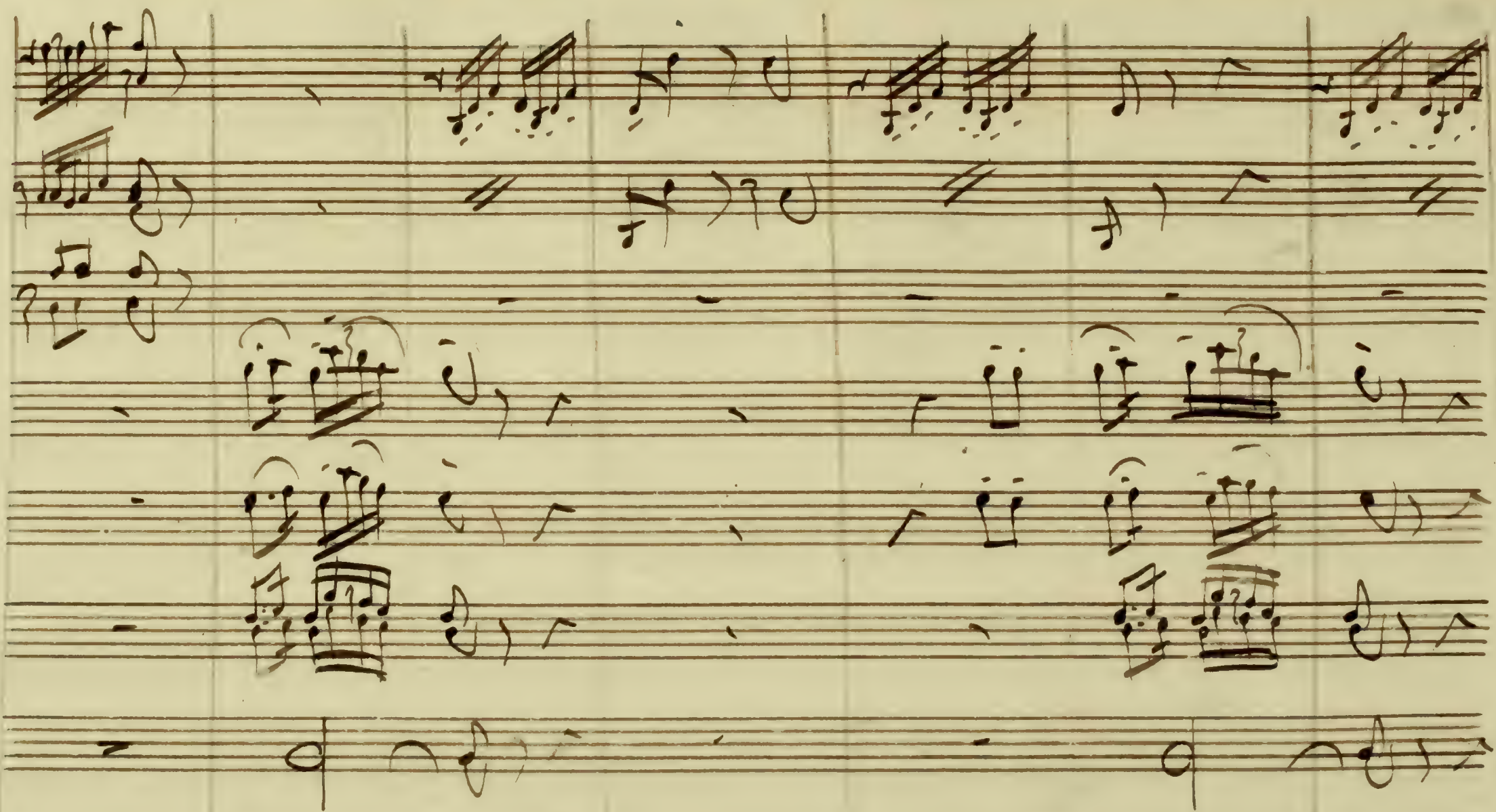
vui, vui, vui, soèt eamable soèt jolis soèt pur moè tutt amoroso vui vui

p. f. p.

Vuj tutt' amoroso, ma fidone non sia geloso nò nò nò nò nò nò fidone fidone

one nò nò non sia geloso nò nò nò nò nò nò Dans un mot — Dans un

f f

moi qui il saèt franse vui, vui, vui dans un mot qui il soèt franse vui, vui

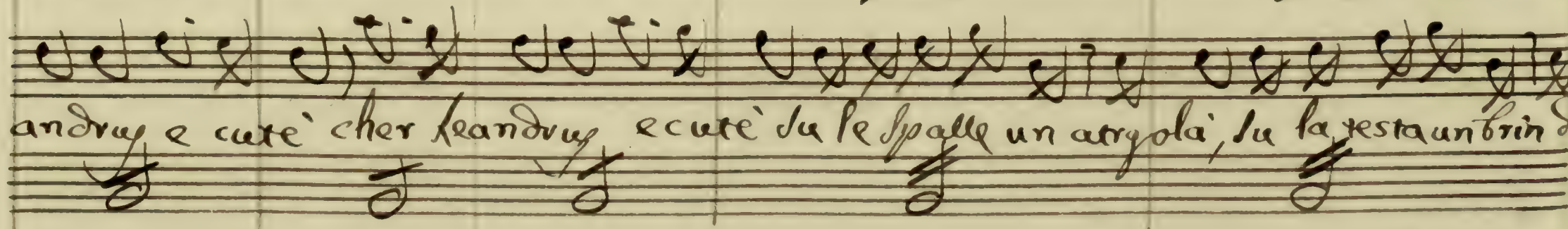
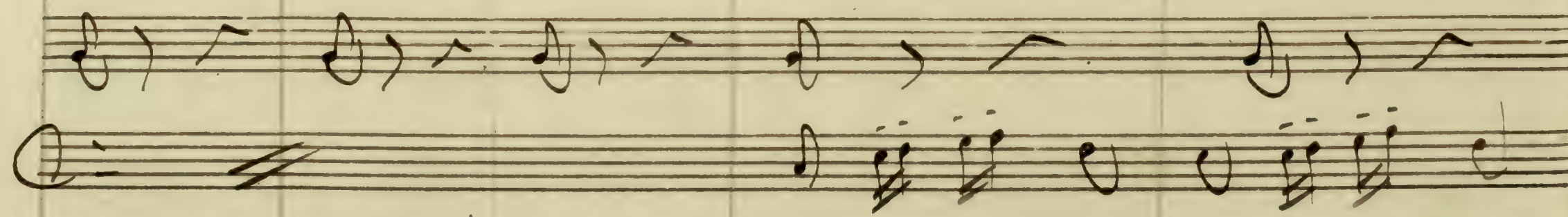
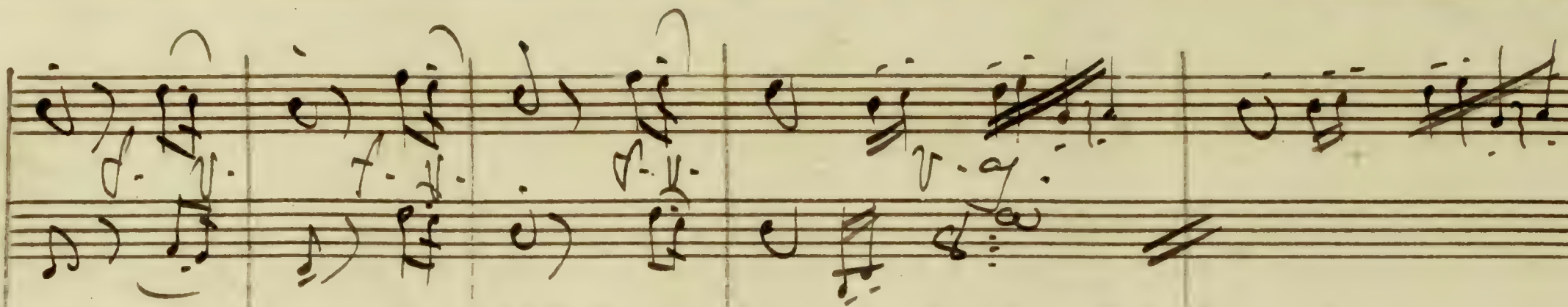
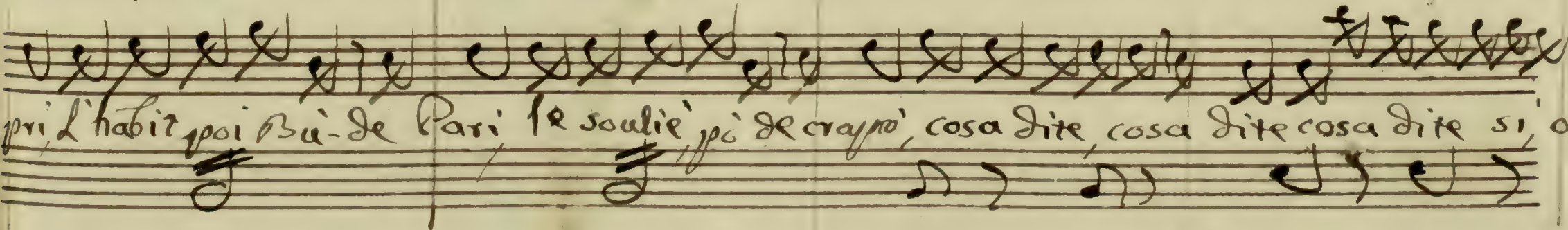
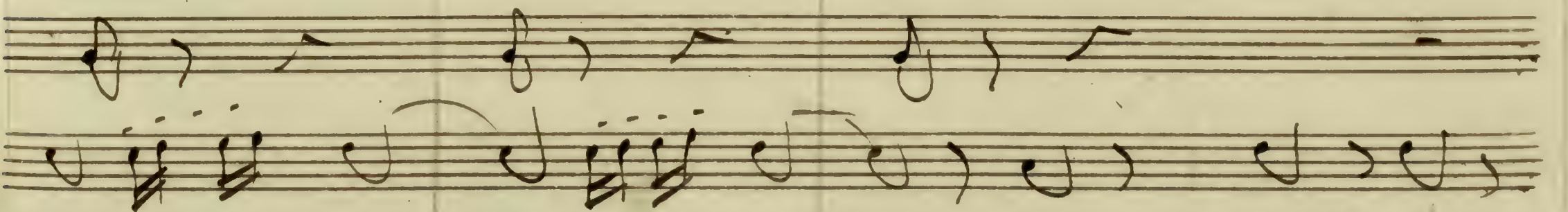
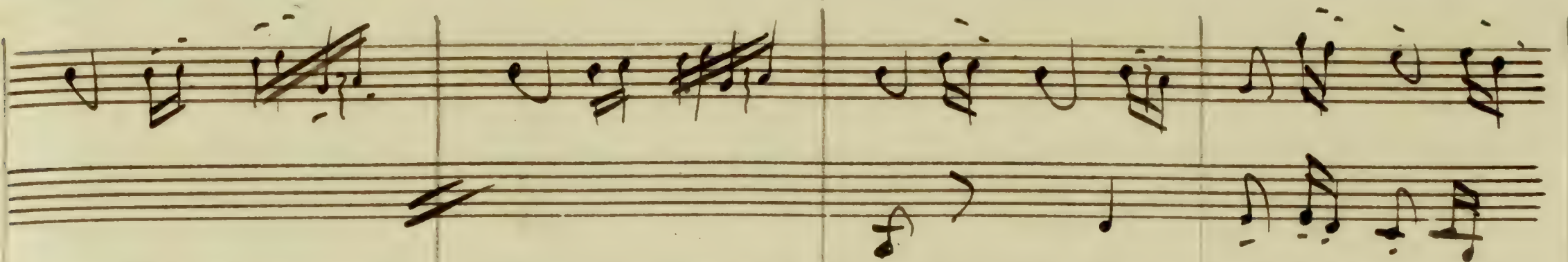
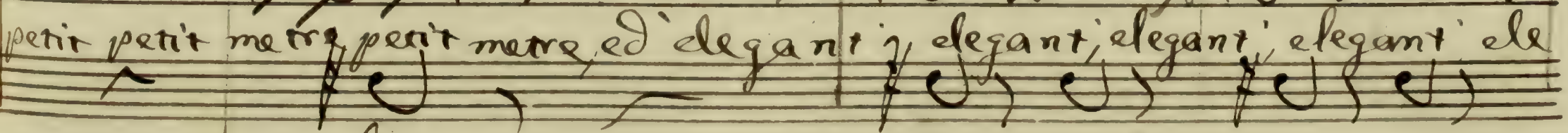
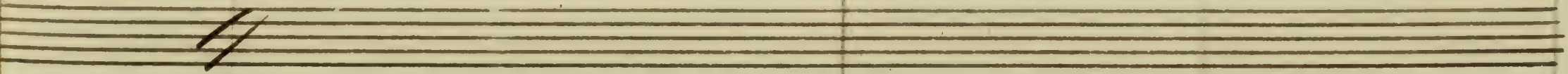
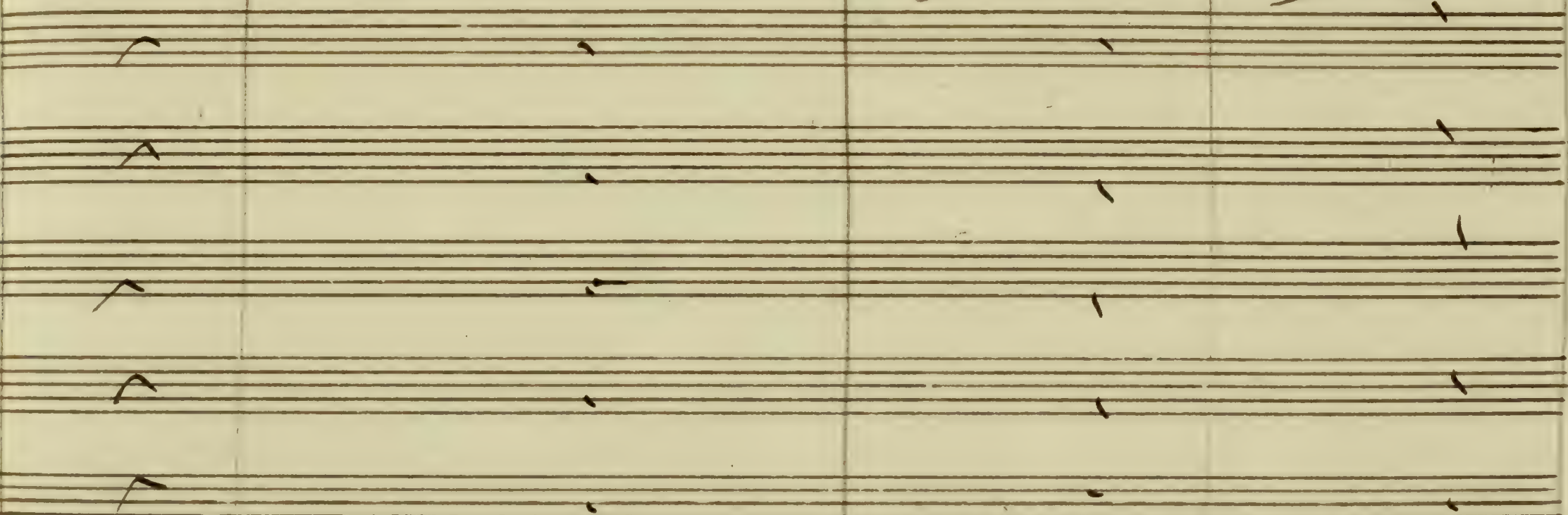
f.

ouj dans un mot qu'il soit franse cosa dite. l'appruvè! cosa dite, l'appru

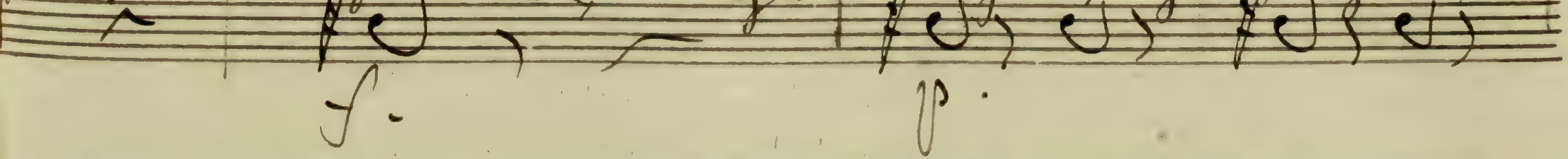
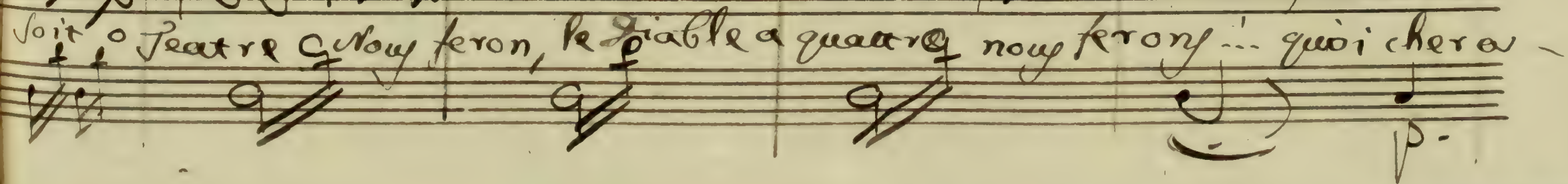
f.

ve! Il dì poi delle mie nozze vuò ve-

sire allea gran moda con un braccio, e più di coda vuj, vuj, vuj e più di coda che le

andrug e cutè cher Leandrug ecutè su le spalle un artgolà, su la testa un brin d

pri, l'habit poi Bù-de Pari, le soulie, pò de crapò, cosa dite, cosa dite cosa dite si, o

no sì, o nò sì o nò voglio aver plusieurs amant petit metre, ed' elegant peti

petit petit metre, petit metre, ed elegant, elegant, elegant, elegant ele —

f.

p.

gant che auè mgà le nuit, e le jour il me sui veront toujour soit ò

Cal

soit, ô Jeatre ç Nous feron, le Diable a quattre nous ferons ... quoi chera -

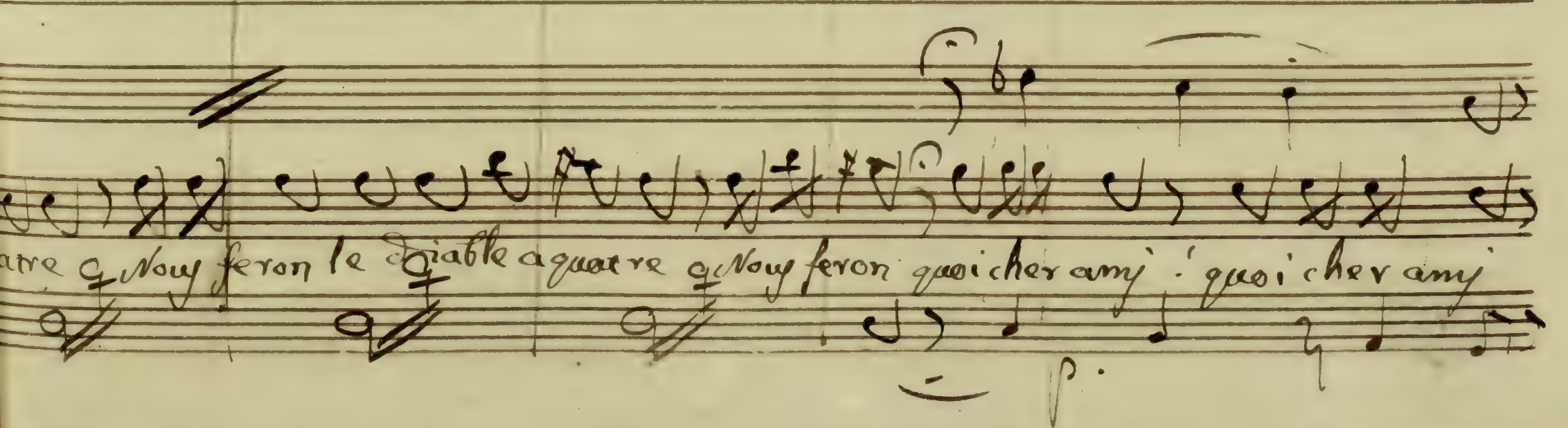
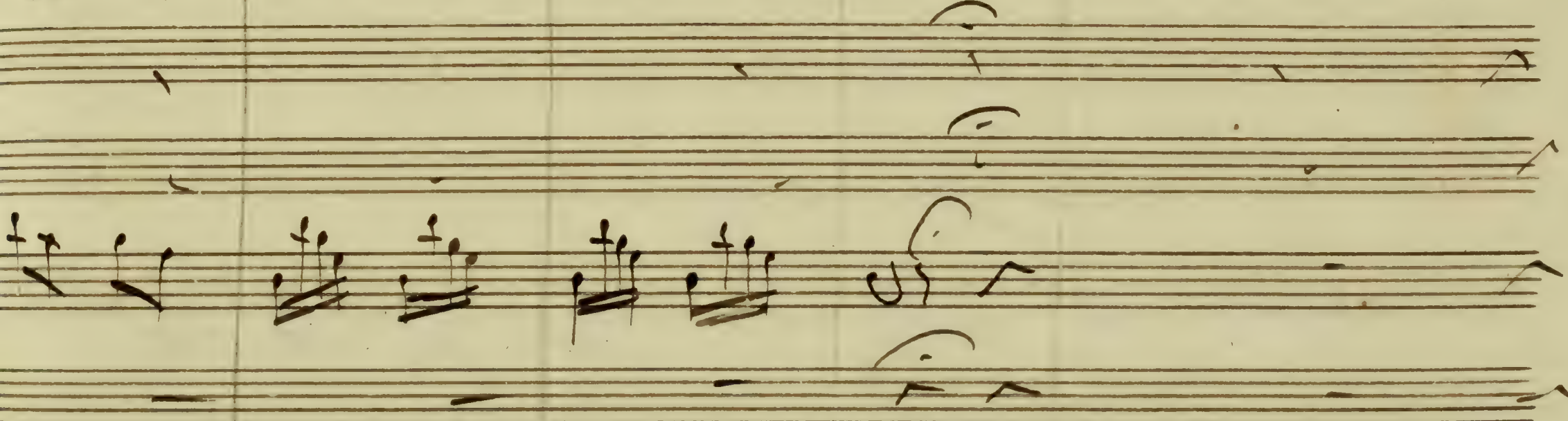
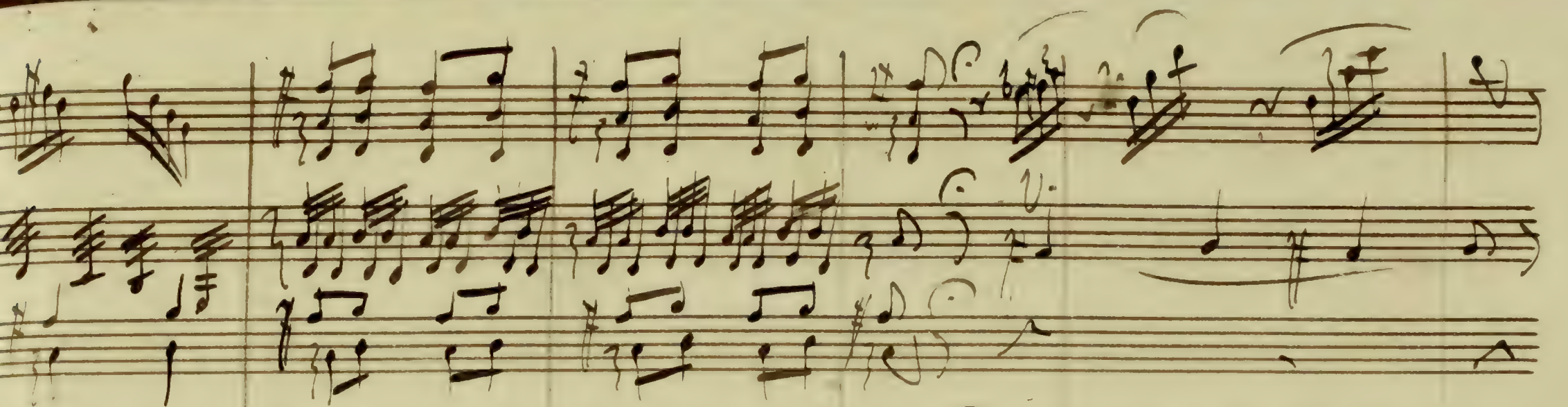
f.

p.

mj quoi cher amj quoi quoi quoi quoi quoi quoi! dite nò! io dico

Si voglio auer plusieurs amant petit metre ed elegant elegant, elegant elegant, e le—

gant, che auec moi le Nuit, e le jour, il me Suairont toujour, Soit o bal, Soit o Se

p

atre q Nous feron le diable a quatre q Nous feron quoi cher amy quoi cher amy

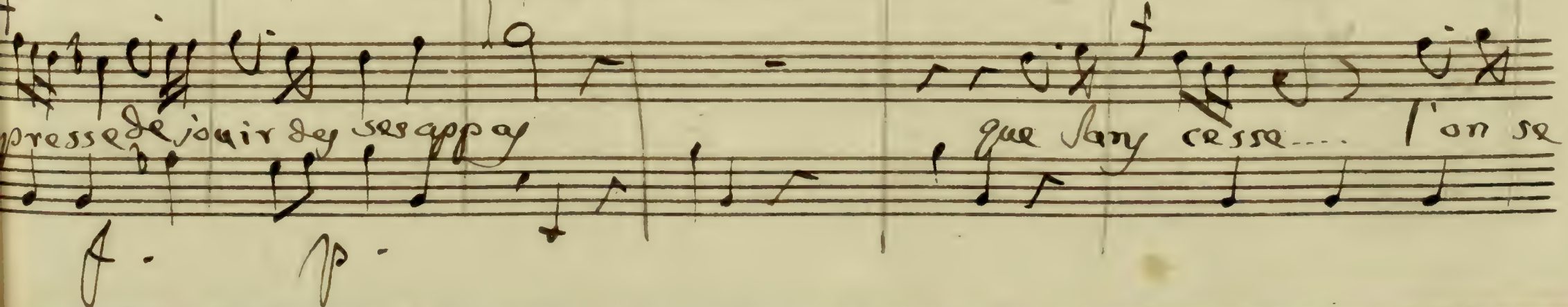
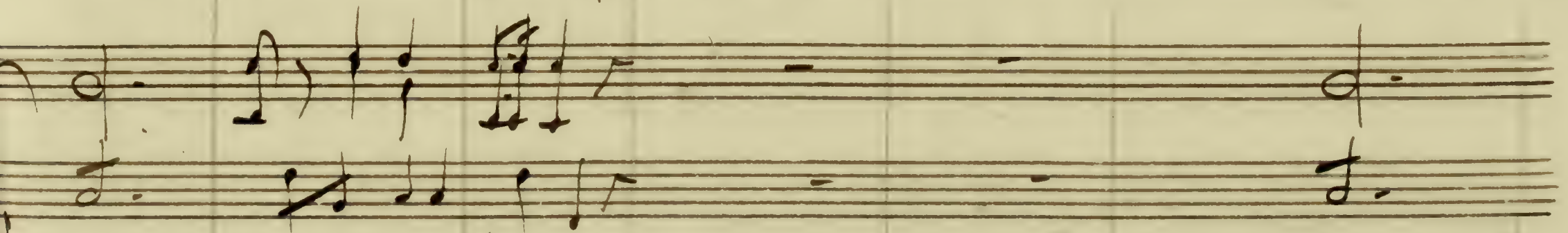
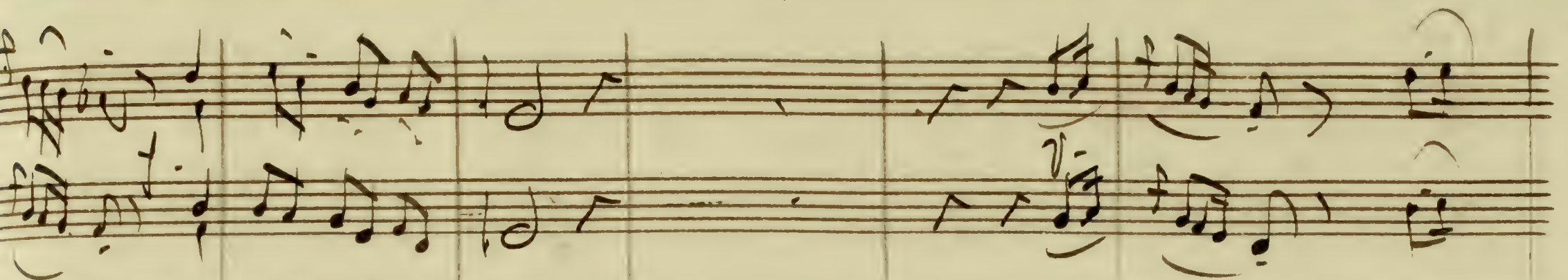
p.

quoi quoi quoi! dite no! io dico io dico si, si, si si si

sotto voce

et on sage, dans le bel' age

Larghetto

et on juge de n'aimer pas que sans cesse l'on

presse de jouir des ses appas

que sans cesse... l'on se-

f. p.

f. f. f. f. p. f. p.

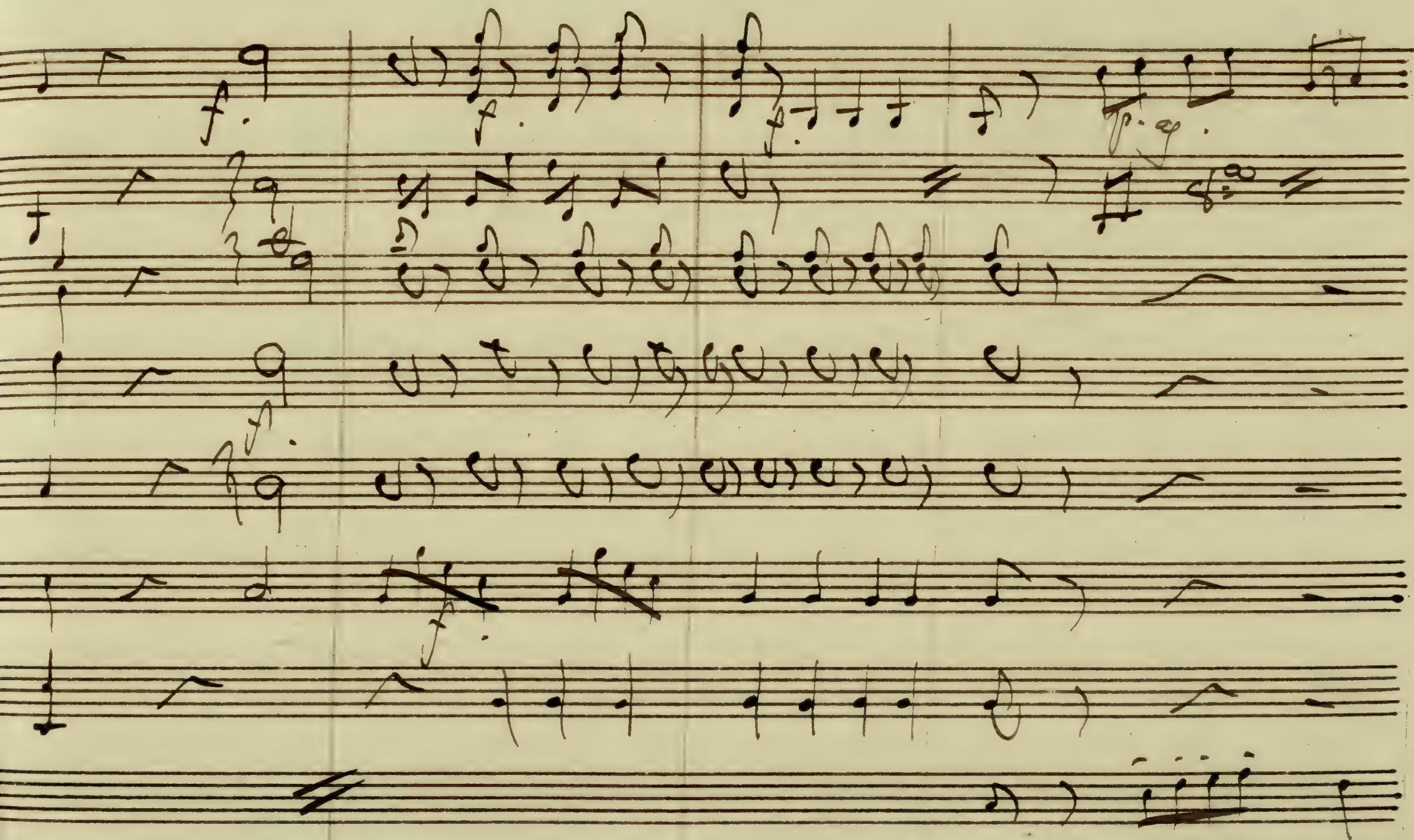
f.

f.

pres- se de jouir des ses appas

Vuò vestirmi a tutta moda, Con un braccio, e

f. p.

All.o

a con un braccio, e più di coda, vuj vuj, vuj, Sù le spalle un ango –

là: su la testa un brin d'esprij: l'Habit poi Bu de Pari: le Soulié, pò de crapò cher Leandro, e

p.

Cher Leandre ecuté Dans un mot che mon mari C'est par moi tutt'amo-

roso, ma fidone non sia geloso dans un mot qu'il son franze fidone fidone fi

f.

p.

f.

p.

f. p. f. p. f.

clarinetti

nc dans un mat qui il son franze qui il son qui il son franze quil son qui il son franze quil

f. p. f. p. f.

f.

clarinetti

doà qui il doà franze

Cla: For:

Ladre pastinache | Ajmè fosse costui l'uccisor di Leandro | Non lo cre

questo mi pare il figliol di Bertoldo; ma interroghiamo un poco che può saper

Pal:

dunque siete quello ... e chiaccera da essere! Per altro la Cosa stà in silen

For:

ma se ne parla da per tutto, ed io sono di già inquisito al parer mio

Pal: Cla:

non vi era sangue! Lo so, se gli sparai a fuoco bianco | Dah lo dissi egl

Pol: D: Sim: Cla:

stato si sà sicuro sono Omicidiario Omicidiario egli

D: Sim:

à ammazzato un uomo ammazzato! Cospetto! ma l'ucciso chi fù si

For: D: Sim: Cla: For: Pol:

sà Leandro Leandro chi Leandro Neri D'appunto Sign

D: Sim: Cla:

ri così è Malan che vi colga a tutti trè voi siete tutti matti D

D: Sim: For: D: Sim:

dir siete matti Oh misera non lo crede voi sbagliate Carina quello ad

Finale

Violini

[Cl]arinetti

Fagotti

[Cor]ni in B:

Viola

[Cont]arice

Come và!... Sogno, o son desto!

[Fo]rtunata

Policro

Simone

[Ba]sso

f.

p.

Sim:

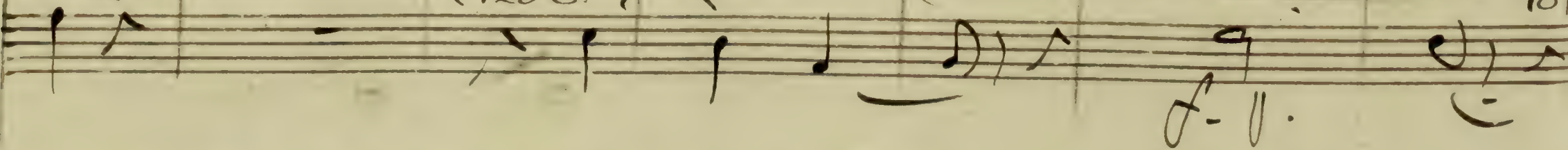
Ma se il mal l'auete in testa:

Ma se il mal l'auete

So soñ io

o' non ci uedo

esta.

Sim:

Siete ciechi vè lo Credo:

testa

f.

hò sopra il petto

pp.

Ve lo dico schietto schietto, delirate in verità delirate in verità, in veri

D: Pol:

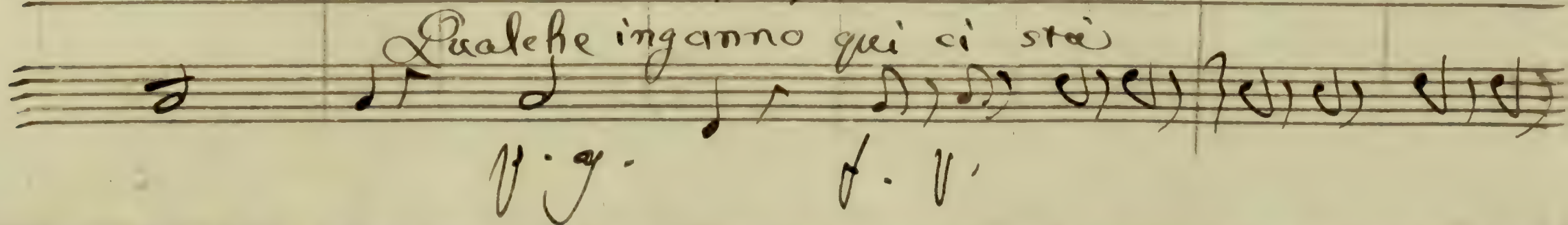
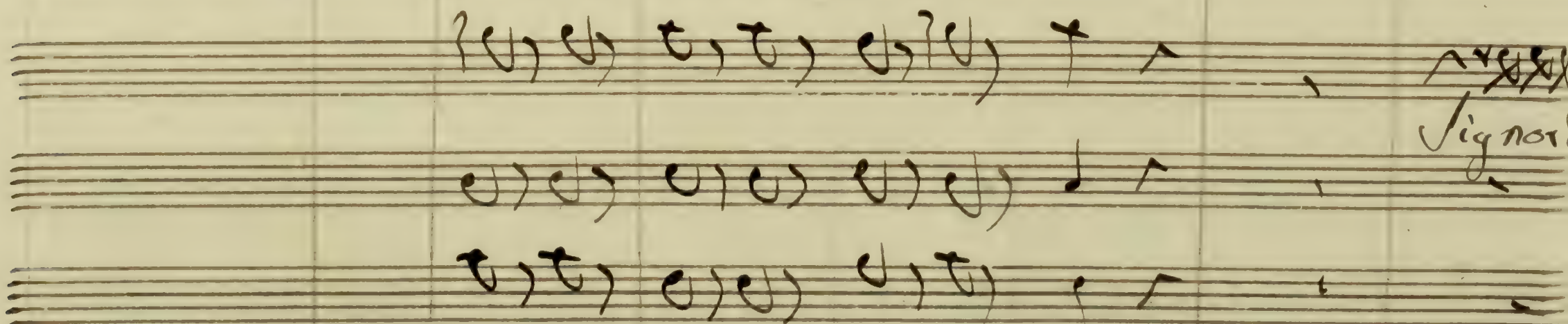
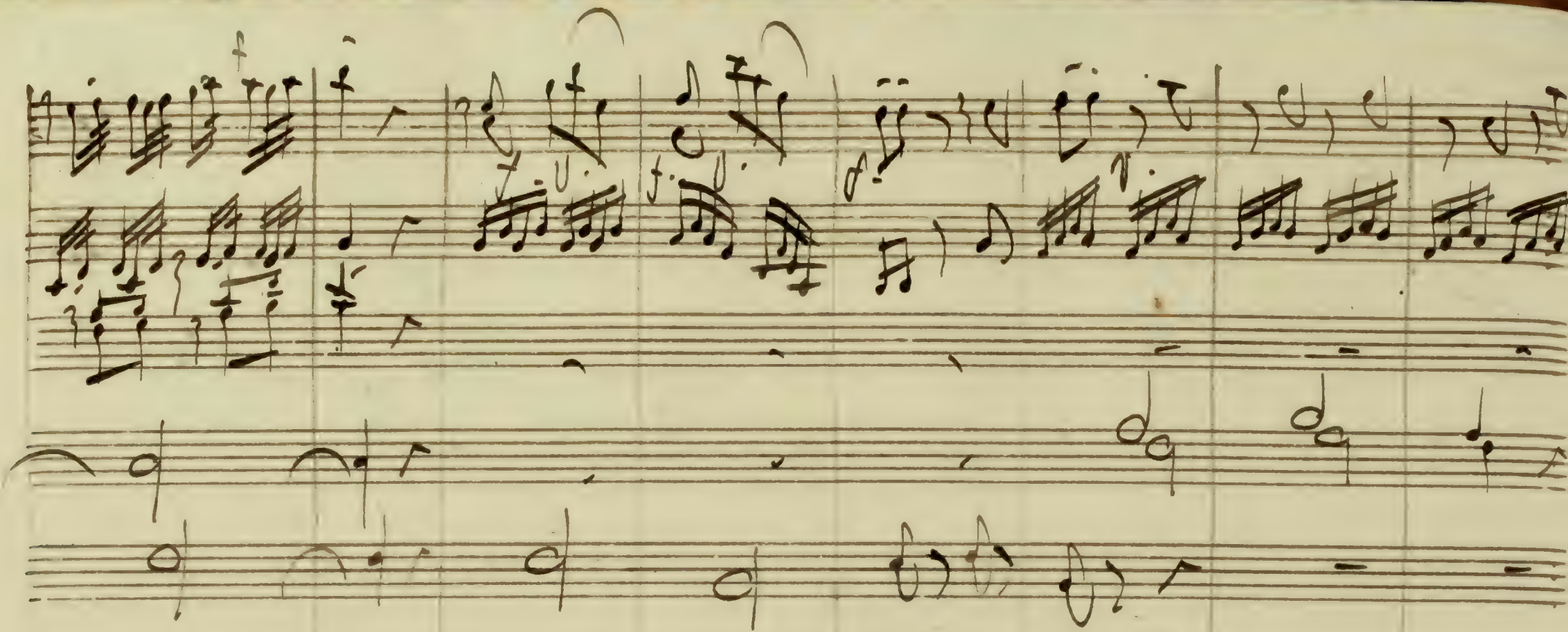
tà in verità Qualche inganno! qui ci stà

f. p.

f

Qualche inganno qui ci stà

Signor

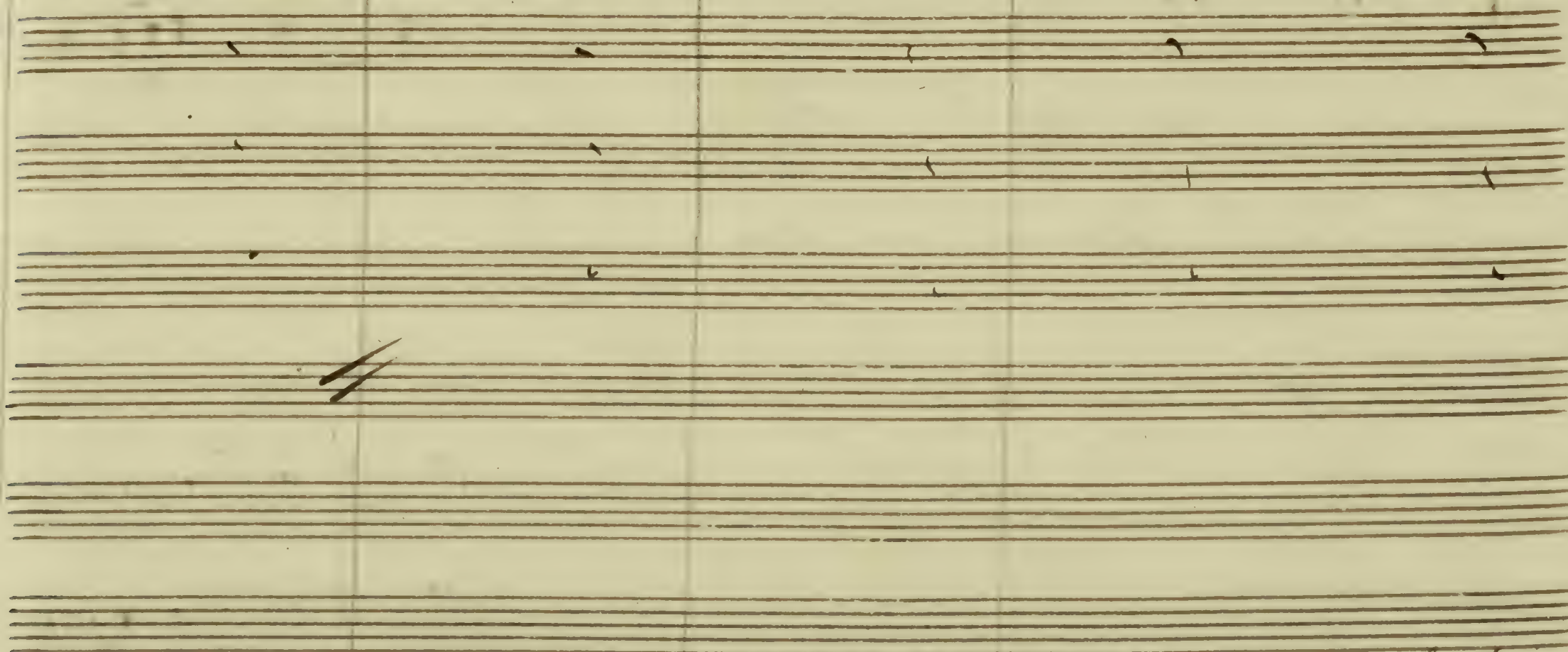
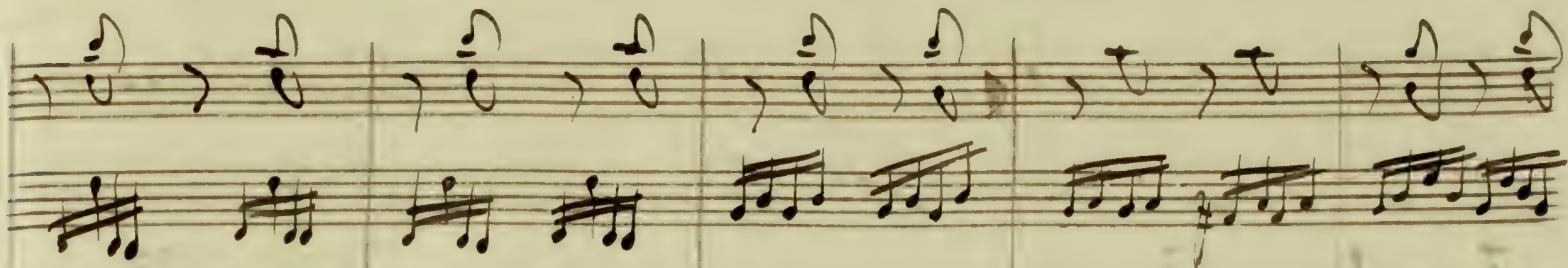
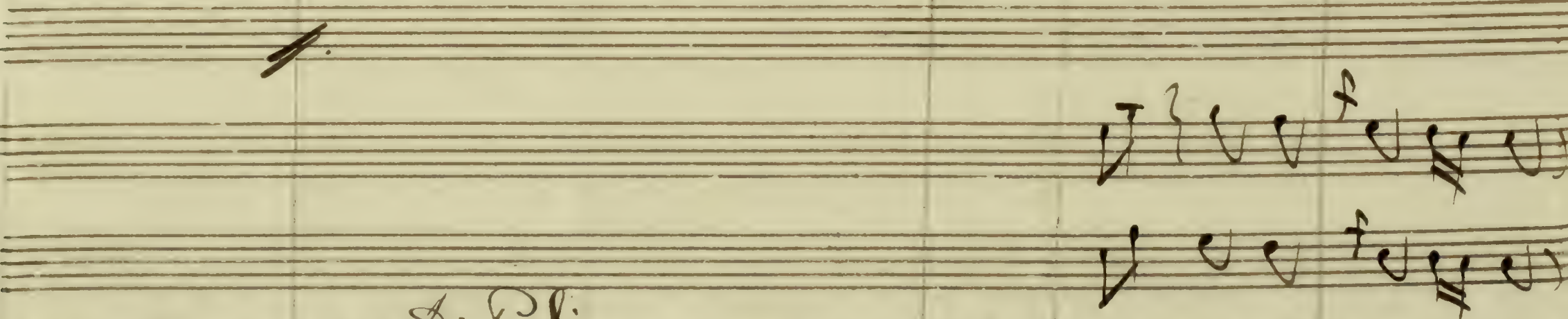
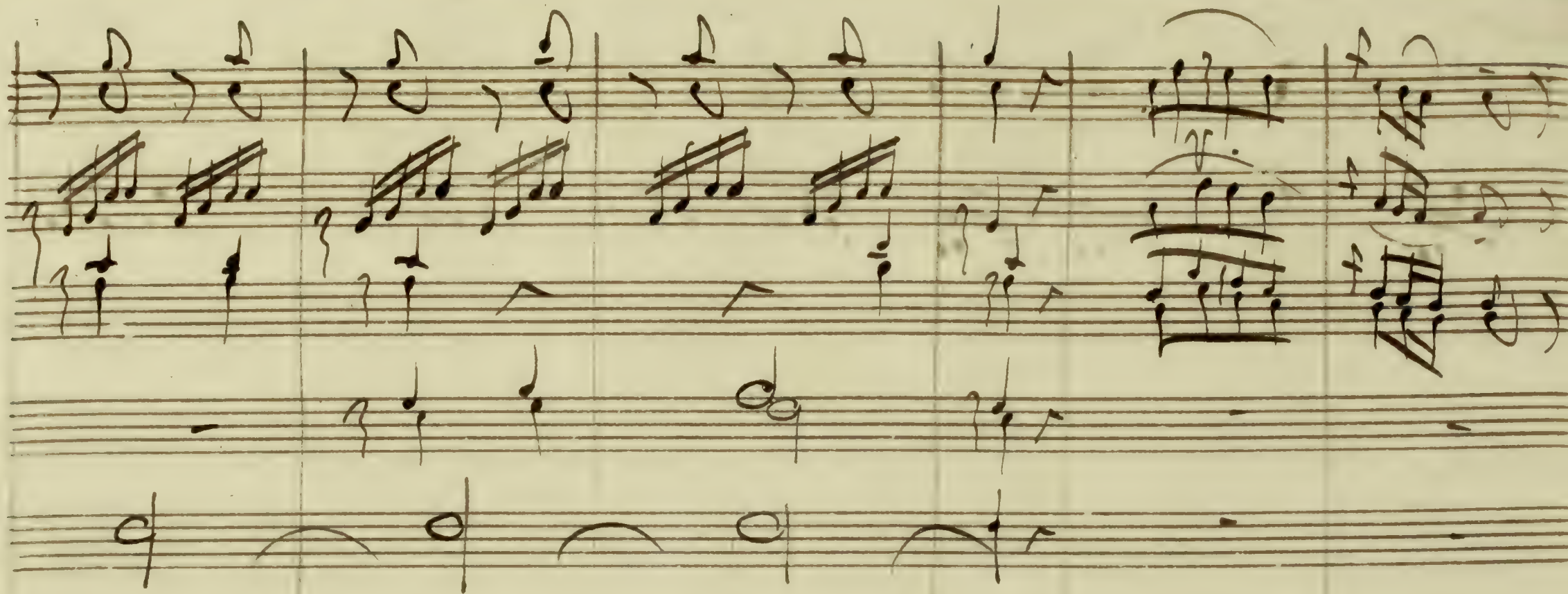
V. 9. f. V.

simil

fatelo qui giù discendere e questa cabala si scioglierà

si si chiamatelo che c'è da ridere

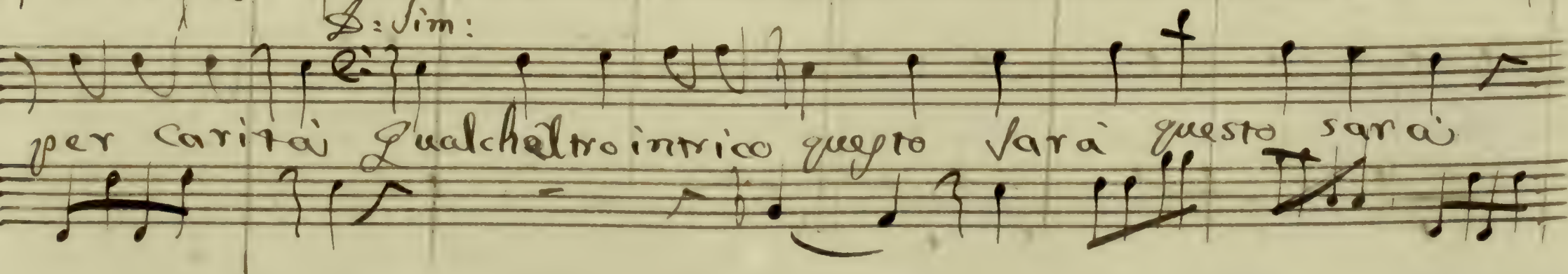
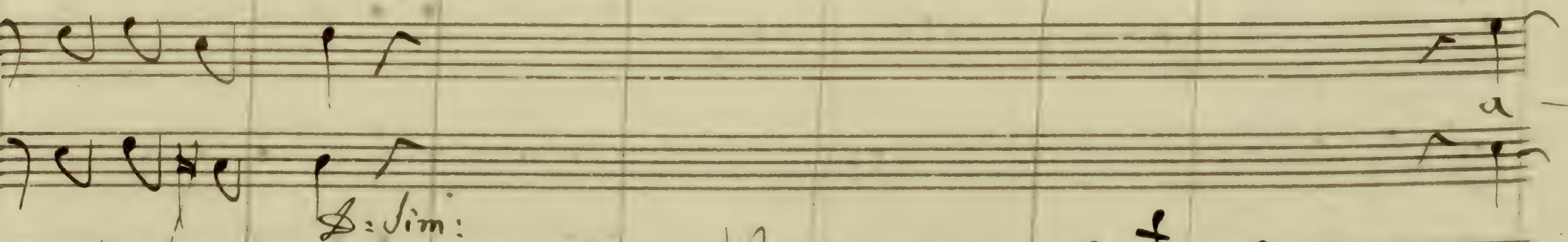
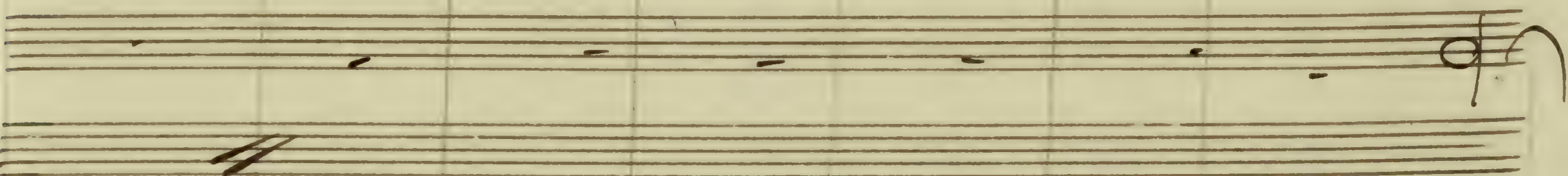
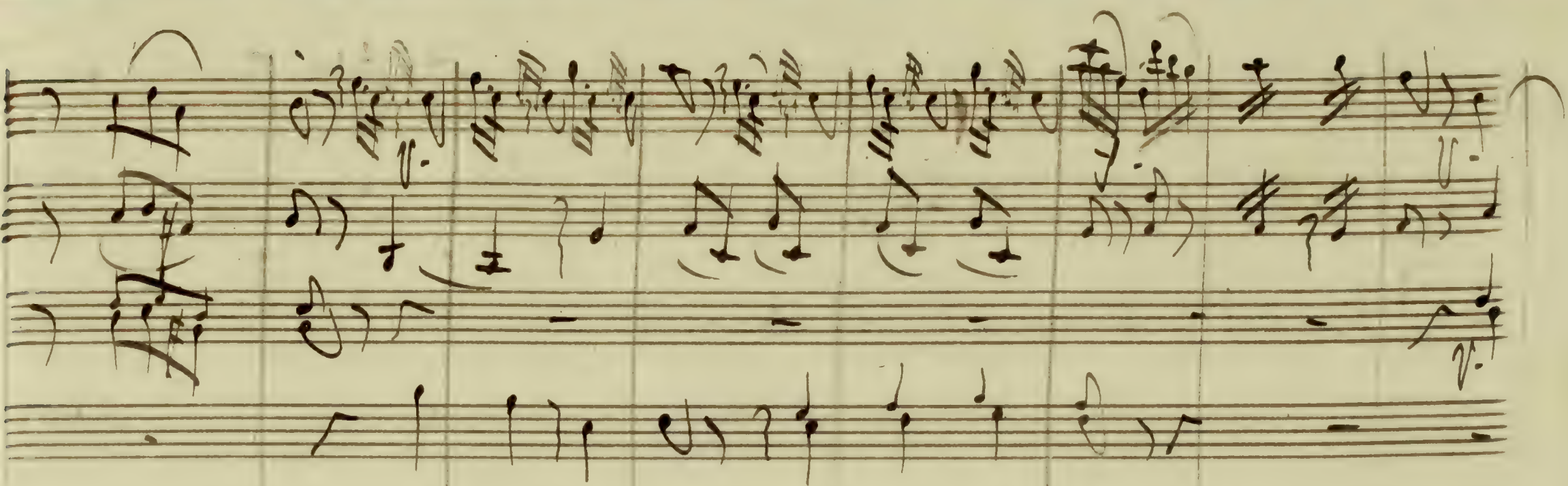
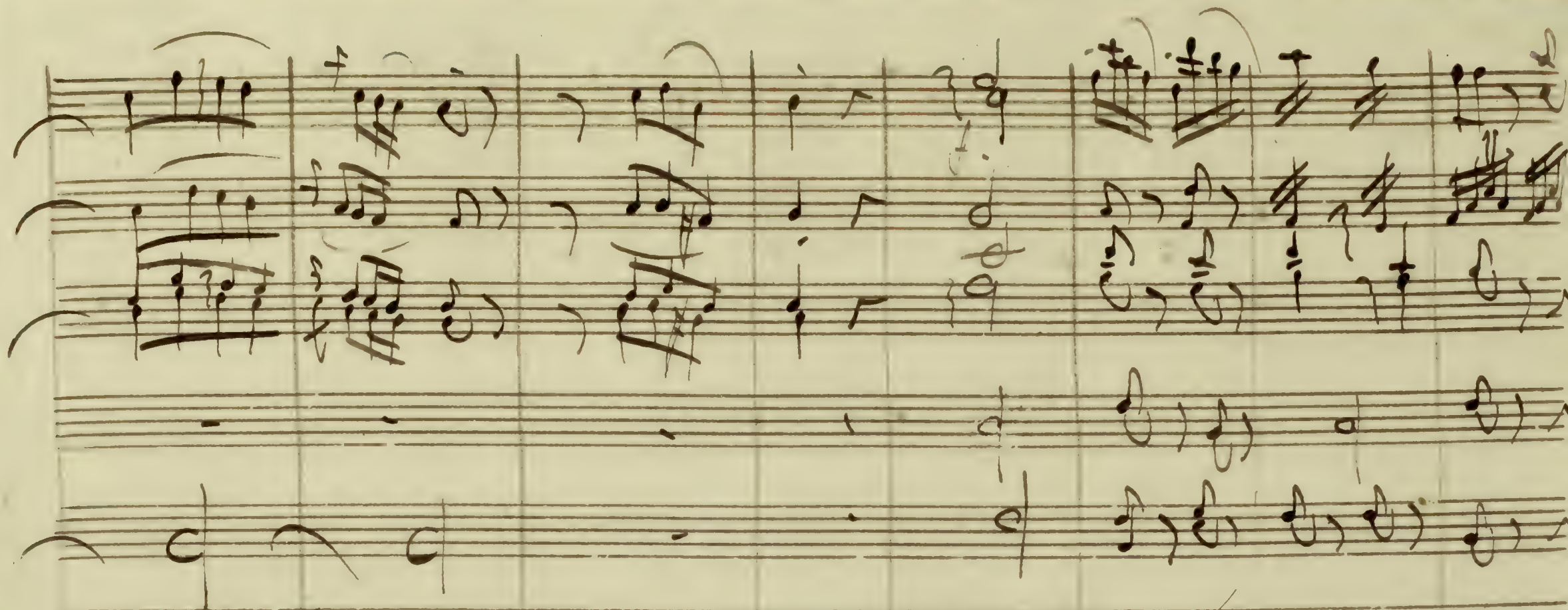
e noi celiamoci addietro là

Si si celiamoci... No no mostramoci... anzi assalti

D: Sim:

amalo— assassiniamalo, e il suo cadavere e il suo cadavere s'uccida quà, ma se la

D: Pal:
testa ei ti fracassa! che mai probabili anche ci stà
Amore ajuta ci

B: Sim:

per carità Qualch'altro intrico questo sarà questo sarà

a

-more

Pol:

Amore ajutaci Per carità! amore ajutaci per carità

simil

Bel:

cos'è mi fà paura

B: Sim:

ei ei, Signori sposi lasciate il Minuè

La cosa è di pre

Vial:

Bel:

D'/vi fossero più guai D'vi

Lean:

Ohime! che sarà mai

mura la Cosa è di premura)

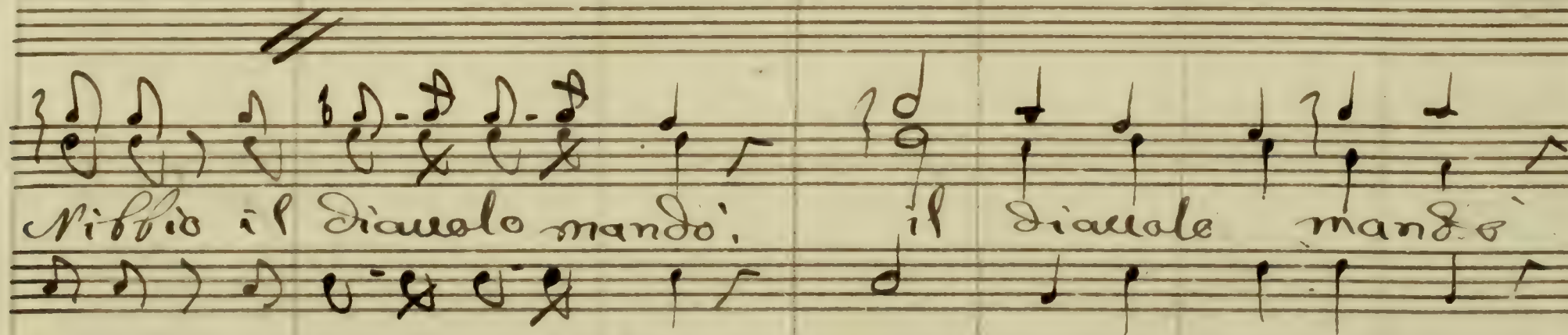
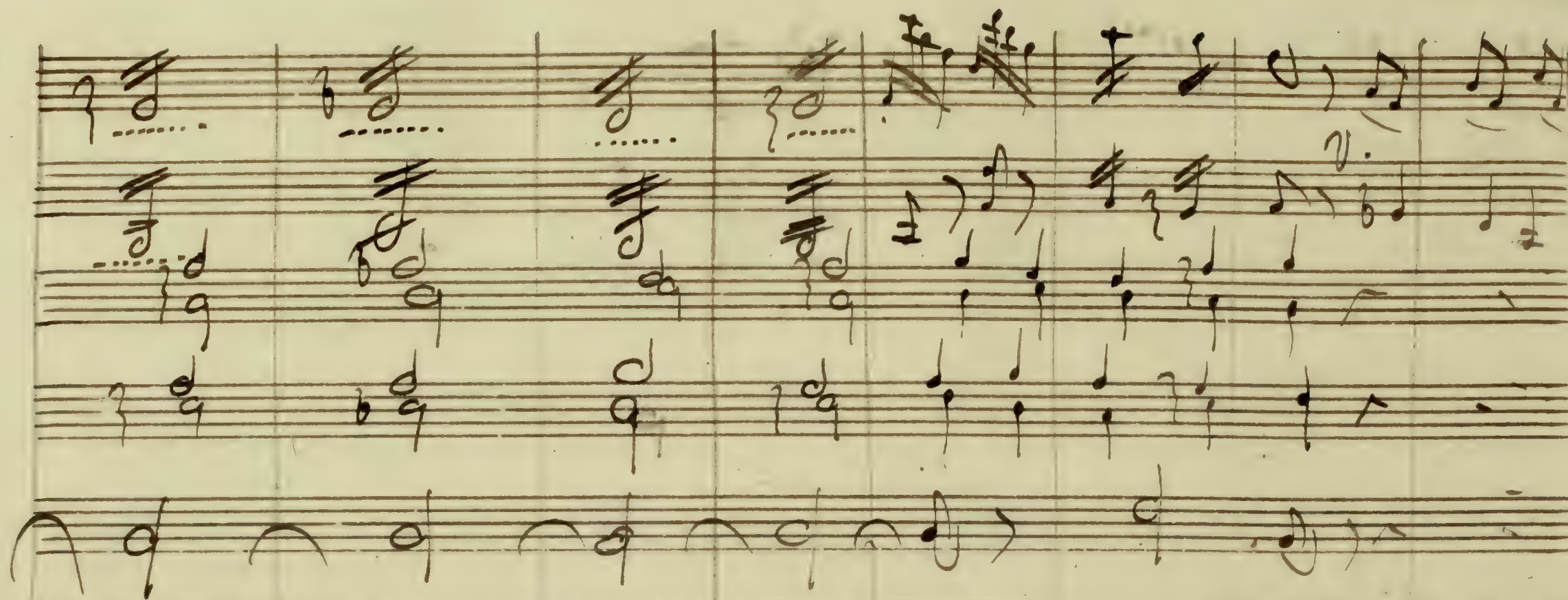
parla! che cos'è

Bet: viol:

Lean: Sul Nido qualche

D: Sim:

scendete con lo sposo, che allor ve lo dirò

V.

Nibbio il diavolo mandò. il diavolo mandò

f.

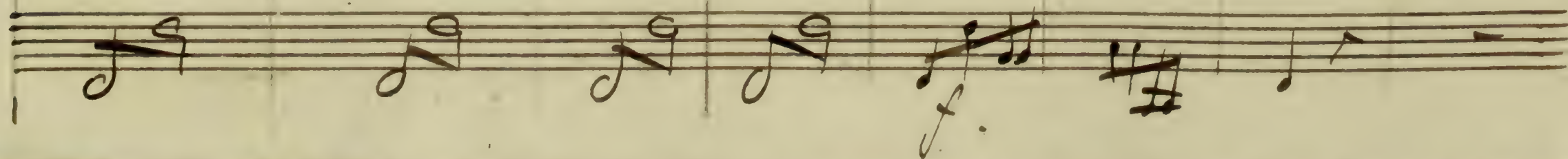
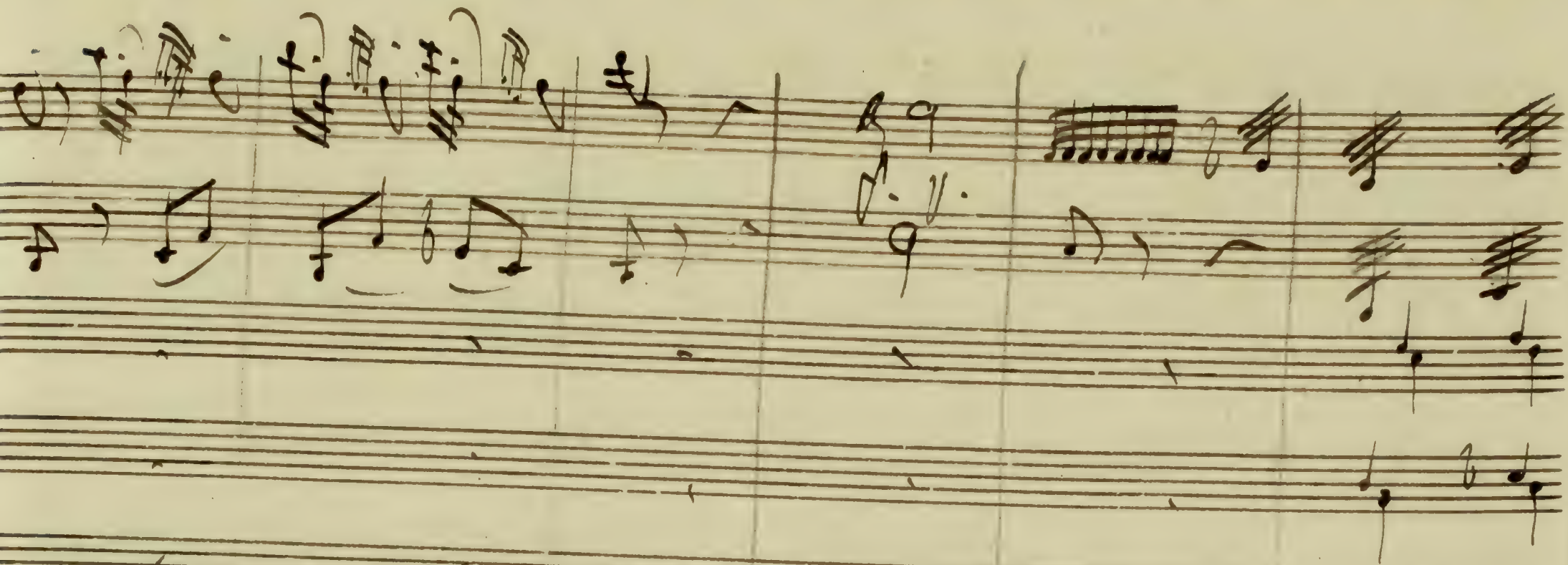
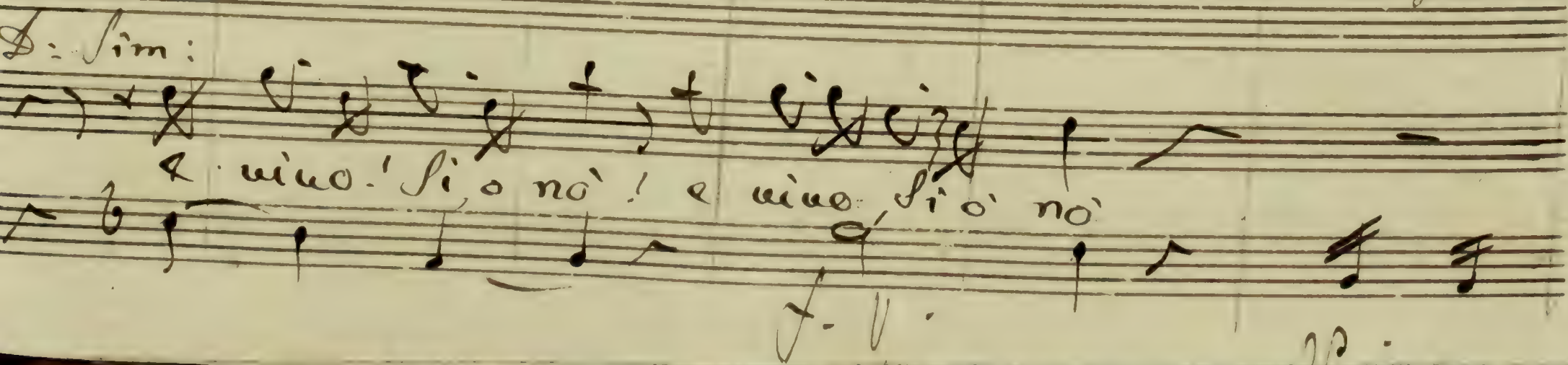
Cla:

Che nera frode ah

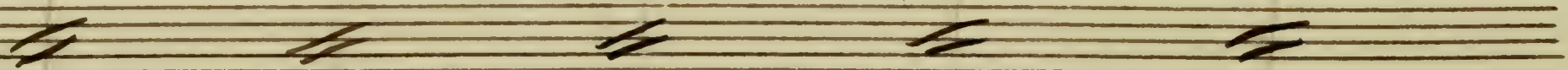
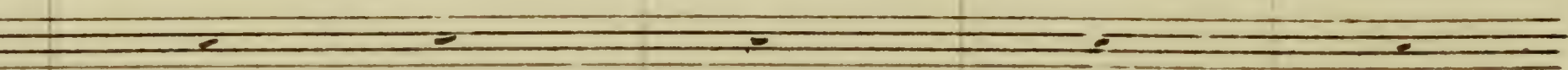
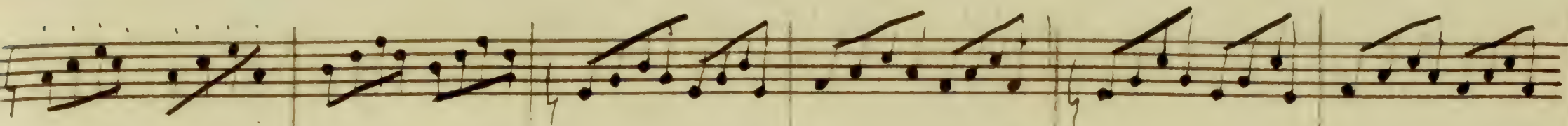
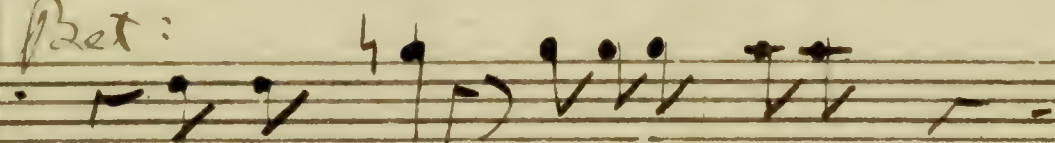
D: Sim:

e vivo! Si o no! e vivo Si o no

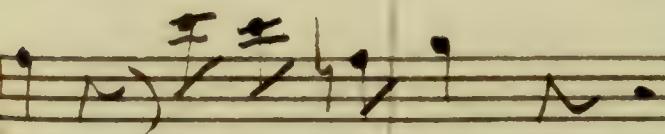
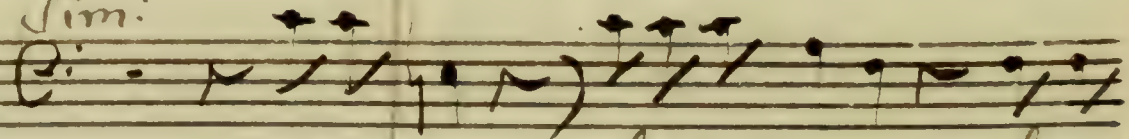
f.

D. Sim:

Signo Popo, ho gran timore che a suo conto regerà che a suo conto regerà

Pop:

come

Bet:

Siamo qui che dir vorrai

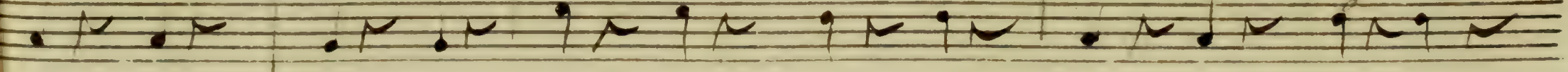
dir che novità

D. Sim:

vi dirò: vuol certa gente che de-

Bet:

Vid:

Lean:

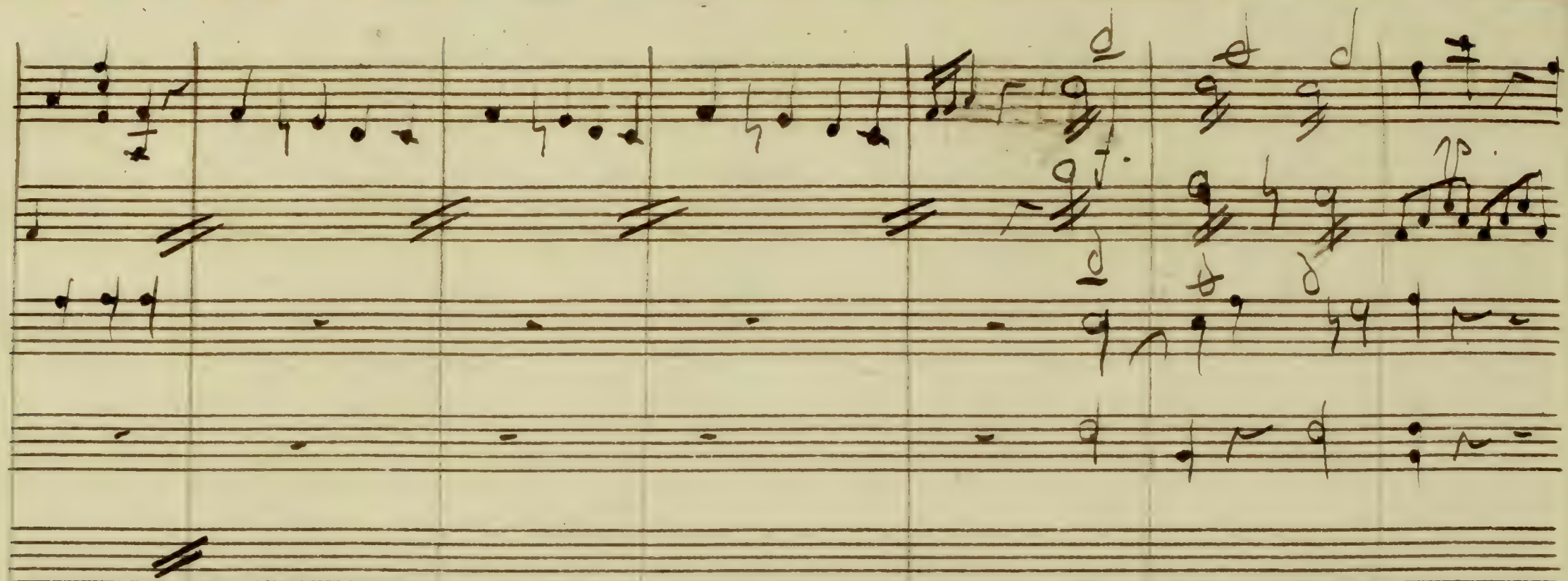
Topo:

andrò qui presente mori ucciso tempo fà

oh che

Pol:

ira ah ah ah ah ah ah ah ah che videte miei padroni! questi è morto Signor

Leani:

Sop:

si undaello di foconi qui si fece e lui mori qui si fece e lui mori siam

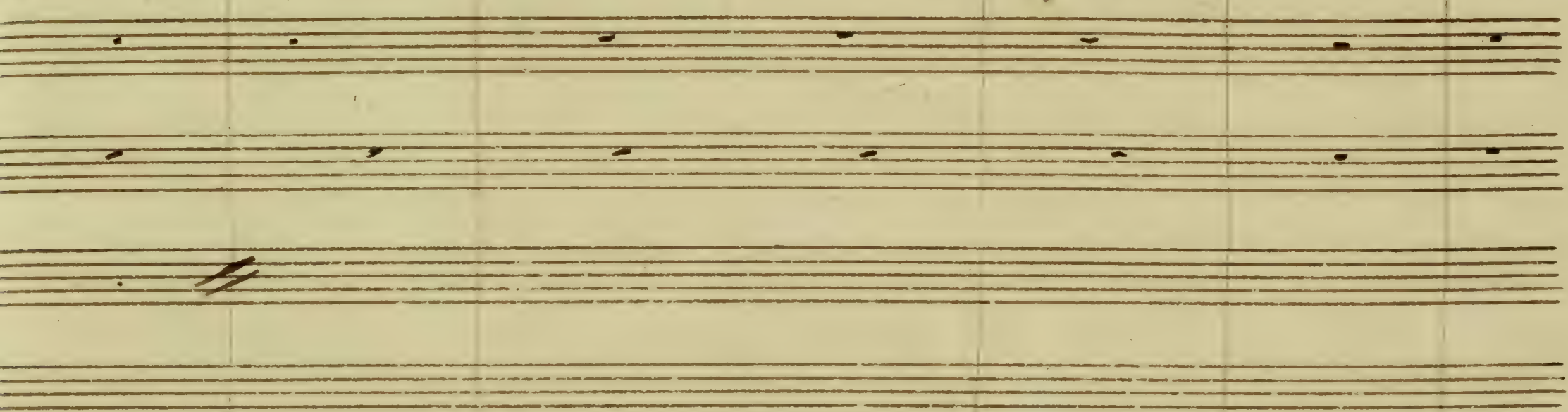
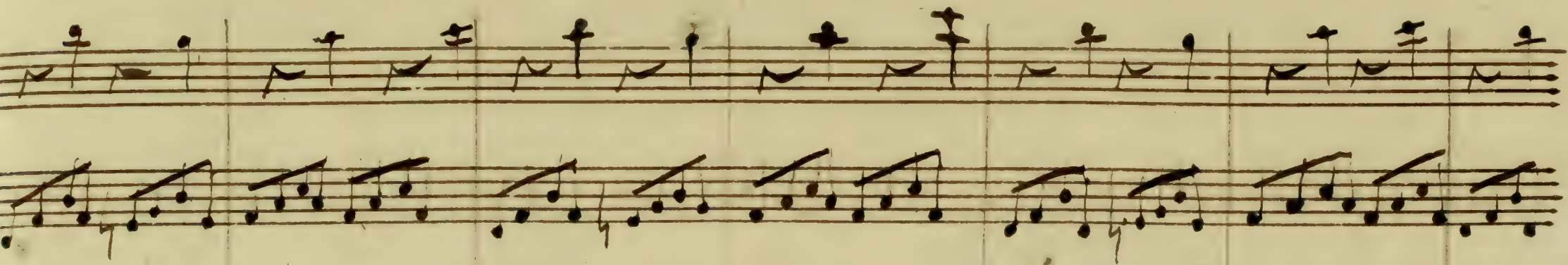
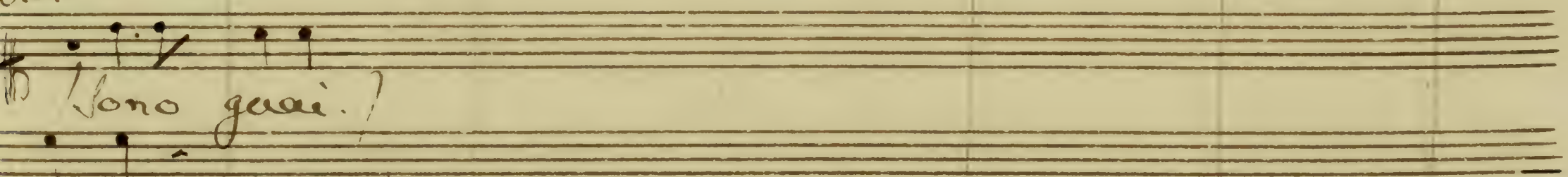
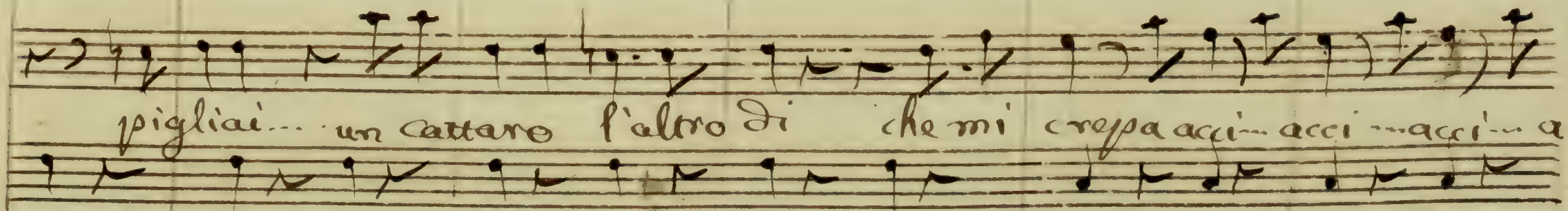
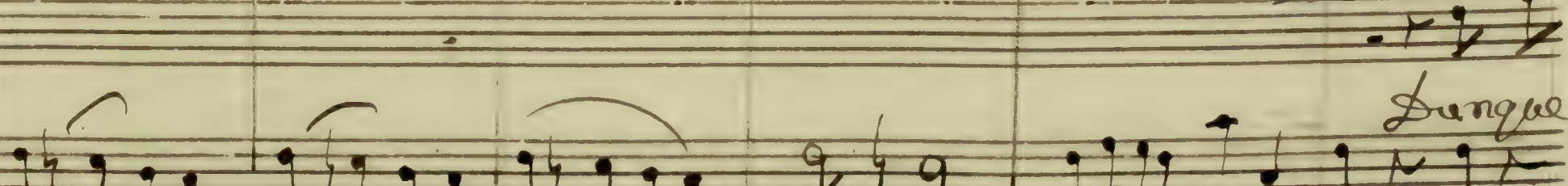
viol:

(Sono guai.)

duti

Pal:

Top:

Topo è vero parla di vi dirò.... lui... cioè

pigliai... un cattaro l'altro di che mi crepa acci-- acci --acci-- a

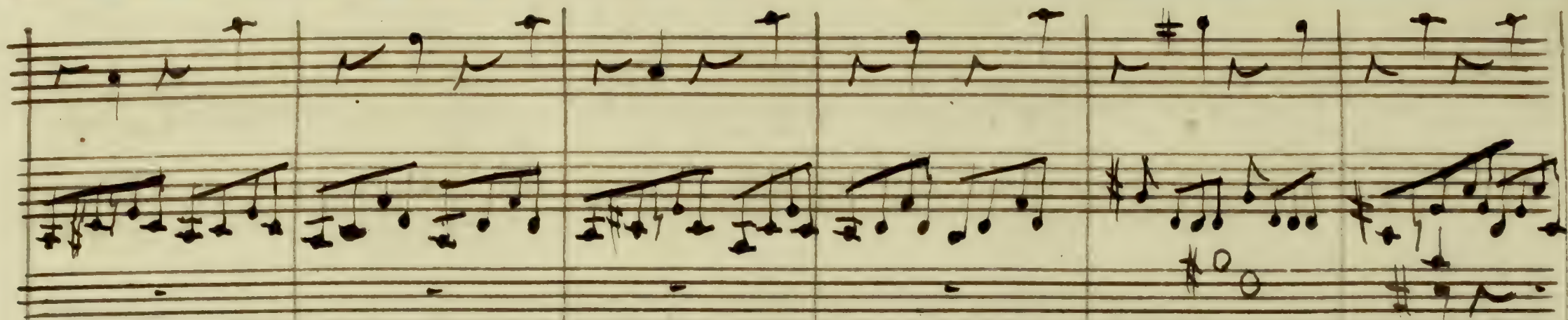
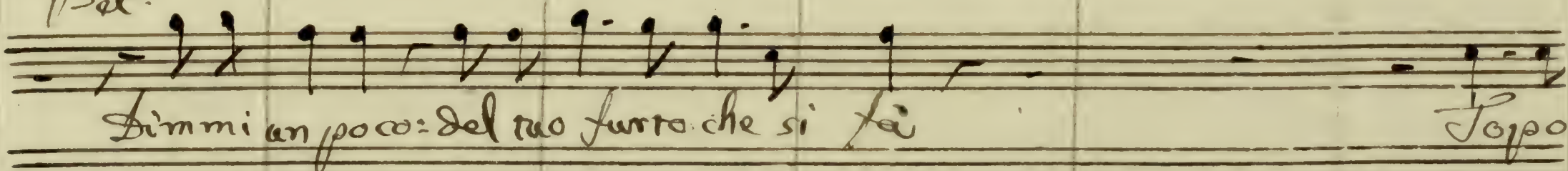
Bet:

Qualche- tra-pola ci- è qui qualche trappola ci è qui

D: Pal:

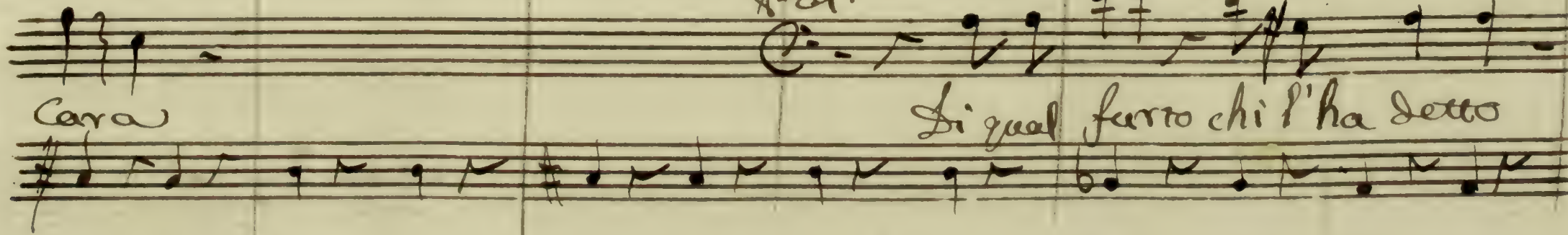
Dunque

ci- - - -

f V- f V- f V- f. p.

Bet:

Dimmi un poco: del tuo furto che si fà

Toppo

Cara

Pol:

Di quel furto chi l'ha detto

qui

La donnetta l'osteria, il giochetto come và

D: Pol:

Pure

uh maledetto

f. g.

Bet:

Sospo Sospo

Sospo questo ha detto!.. uh maledetto maledetto Sospo sozzo... Sospo

p.

brutto... brutto brutto... Cara sposa Cara sposa è falso tutto Cara sposa è falso

p.

Bet:

Ah

tutto e falso falso tutto Ah Mondii, sge dui trahi

f.   f.

f.

viol:

Leon: Già

La Speranza mia finì la Speranza mia fi-

Sop:

D. Sim: già

ah mondiù sge lui trahi già l'ingano si scoprì già l'ingano si sco-

Bet:

Ah

viol:

Già

Lean:

ni

La spe

Sop:

Pol:

Già

Sim:

pri Ah Modiu sgl lui trahi

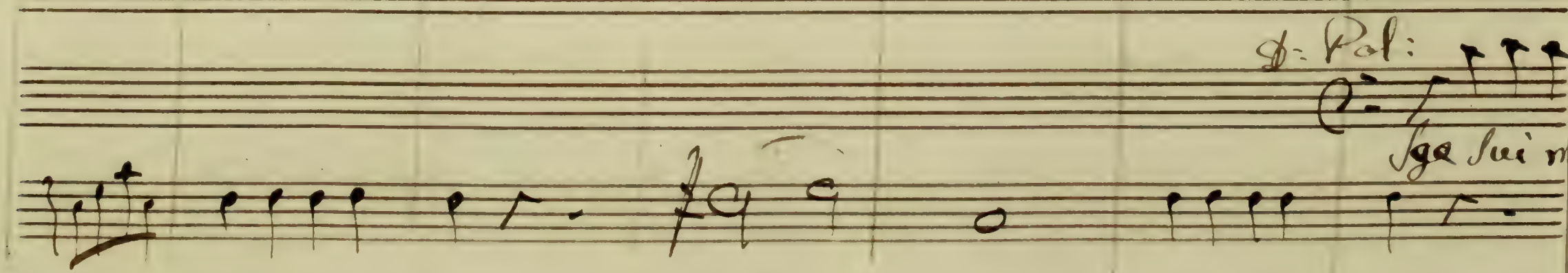
Già l'in

Bel:

ma invendicata restar non voglio

ranza mia finì la speranza mia finì

ganno si scoprì già l'inganno si scoprì

rystar non voglio Policroni — e Igesuita fum

D. Pol:

Igesui m

Bet:

Sge Sui ta fam viole Non più frip-

O sentite

Lean:

O Come...

vi - e ton bon mari ton bon mari Non più frip-

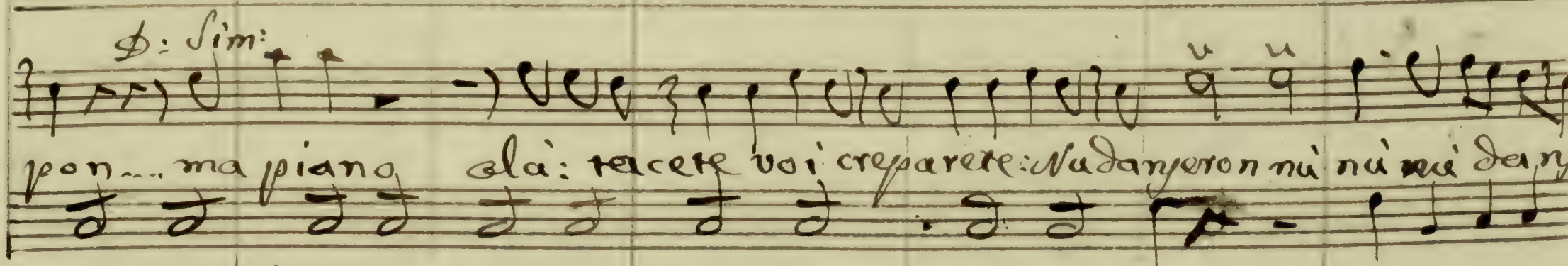
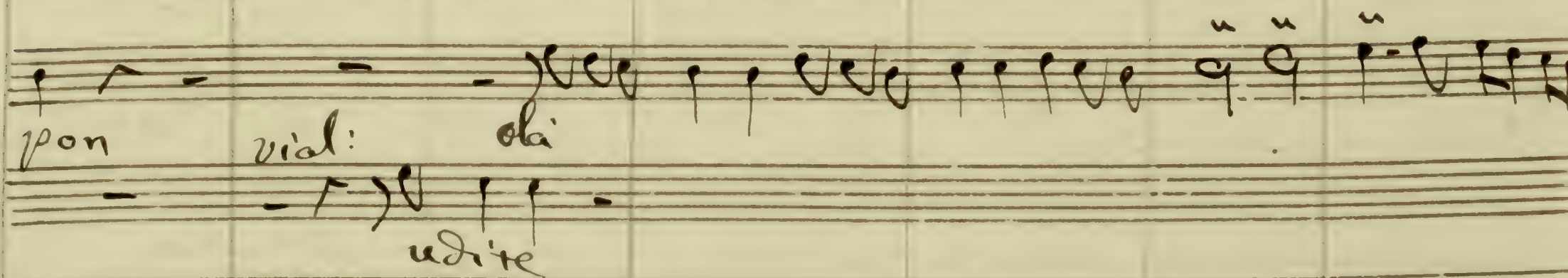
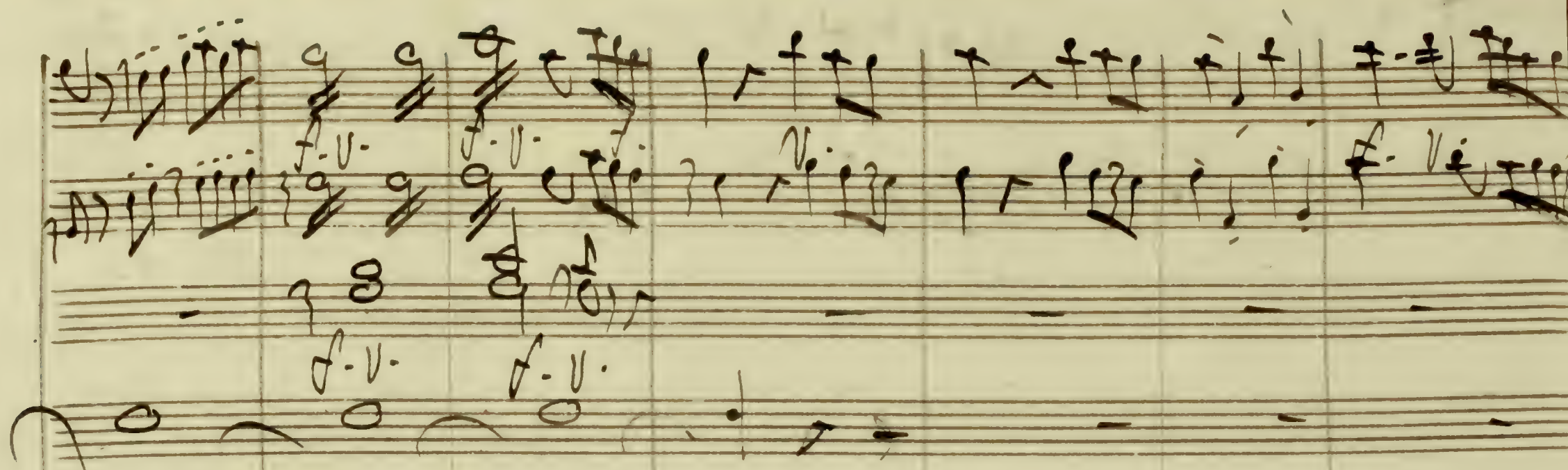
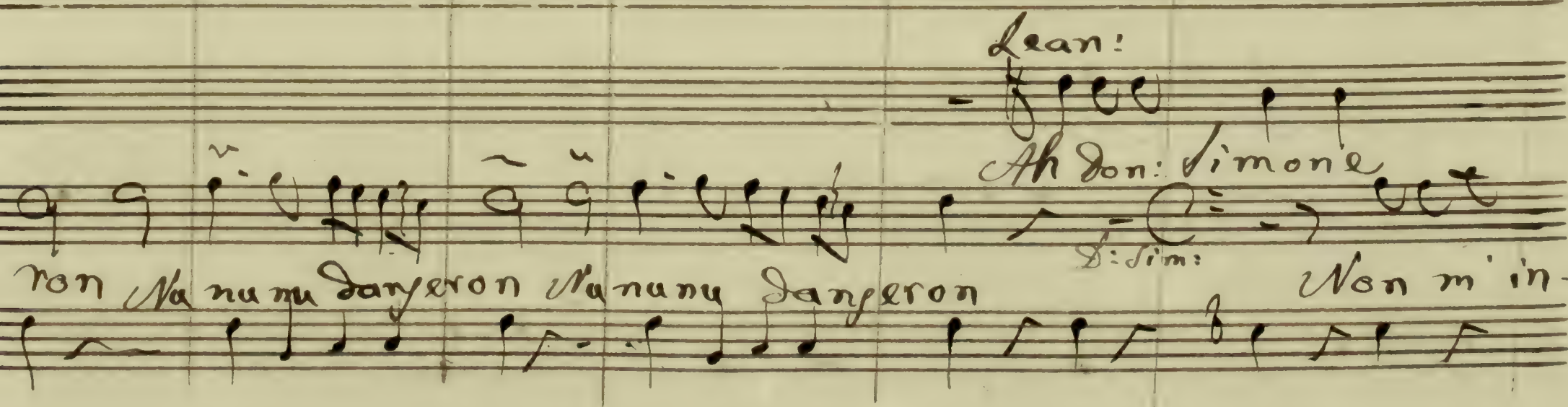
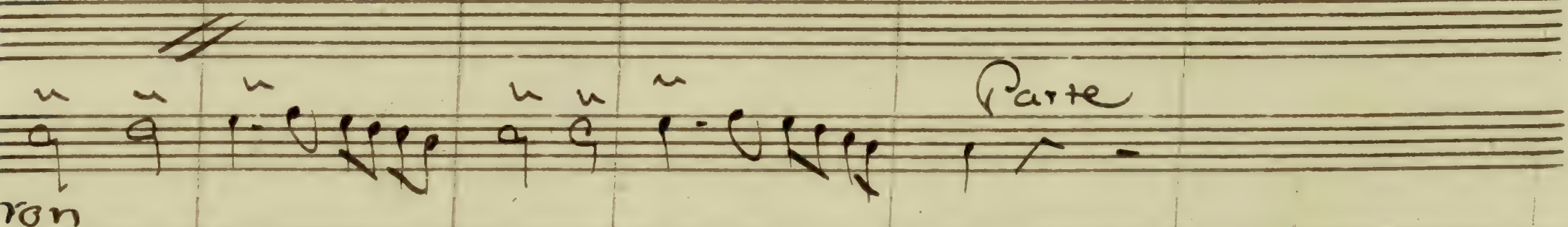
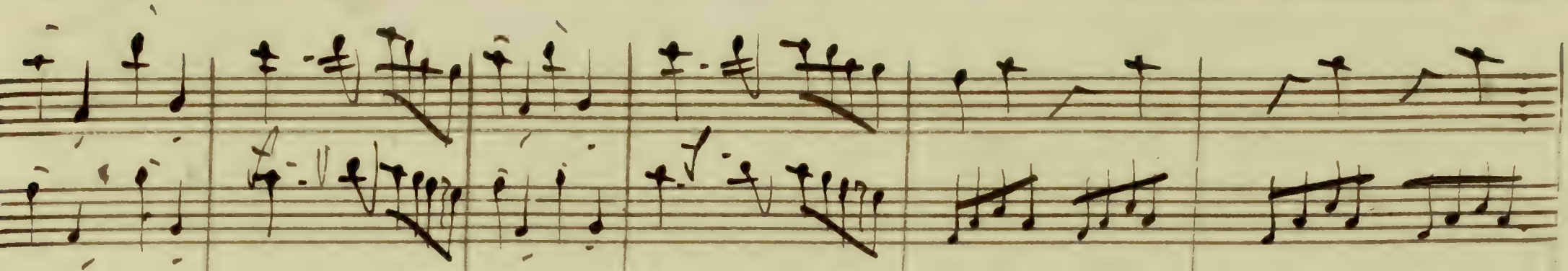
f. p. f. p. f. p. f. p.

pon vial: olà

udite

D: Sim:

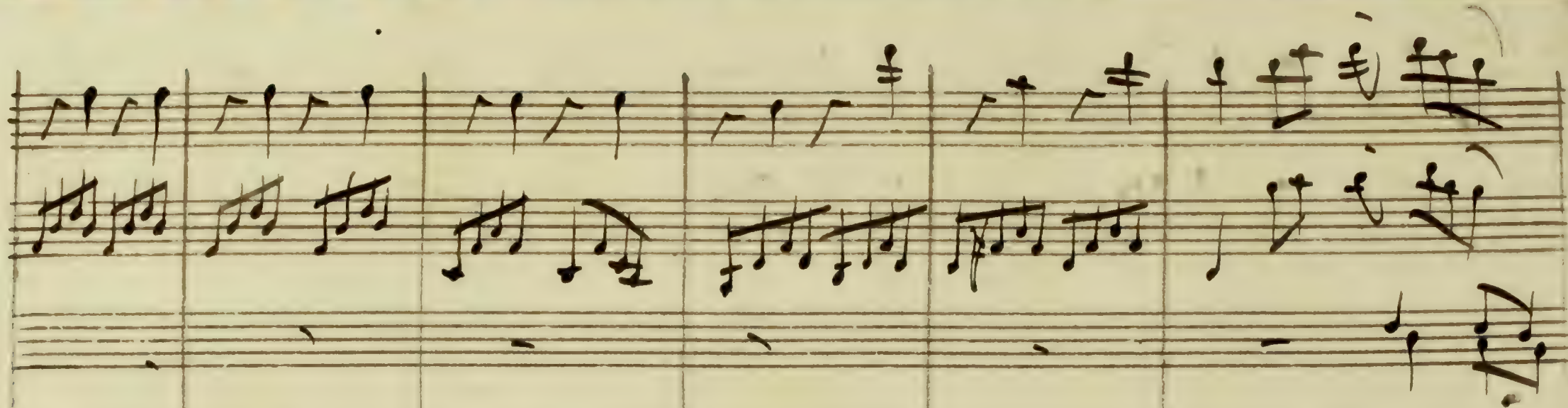
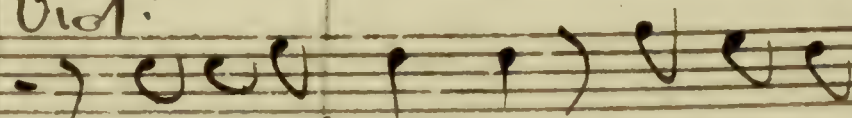
pon.... ma piano olà: tacete voi creparete: Nudangeron nù nù nù dan

ron

Parte

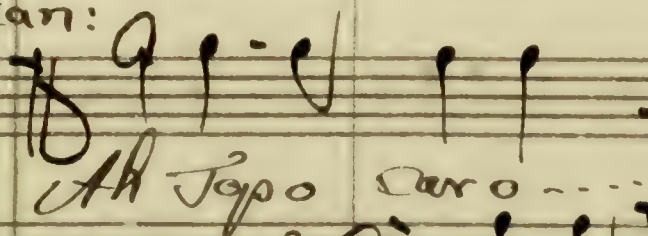
Lean:

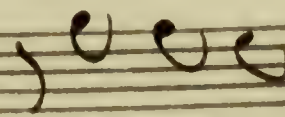
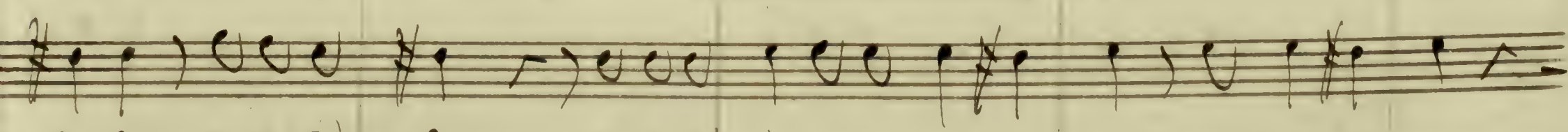
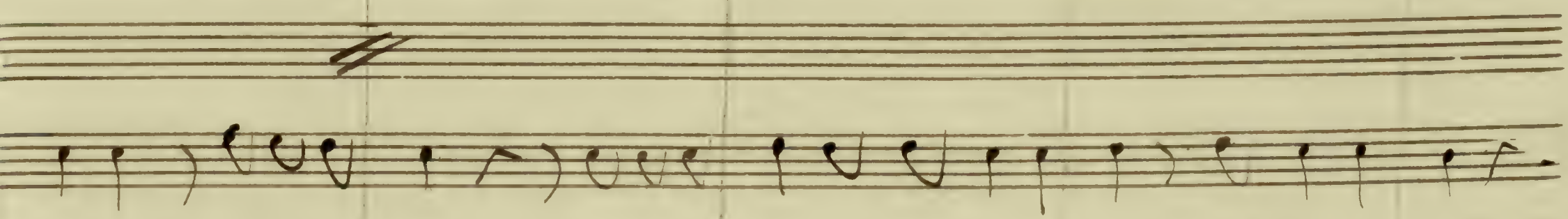
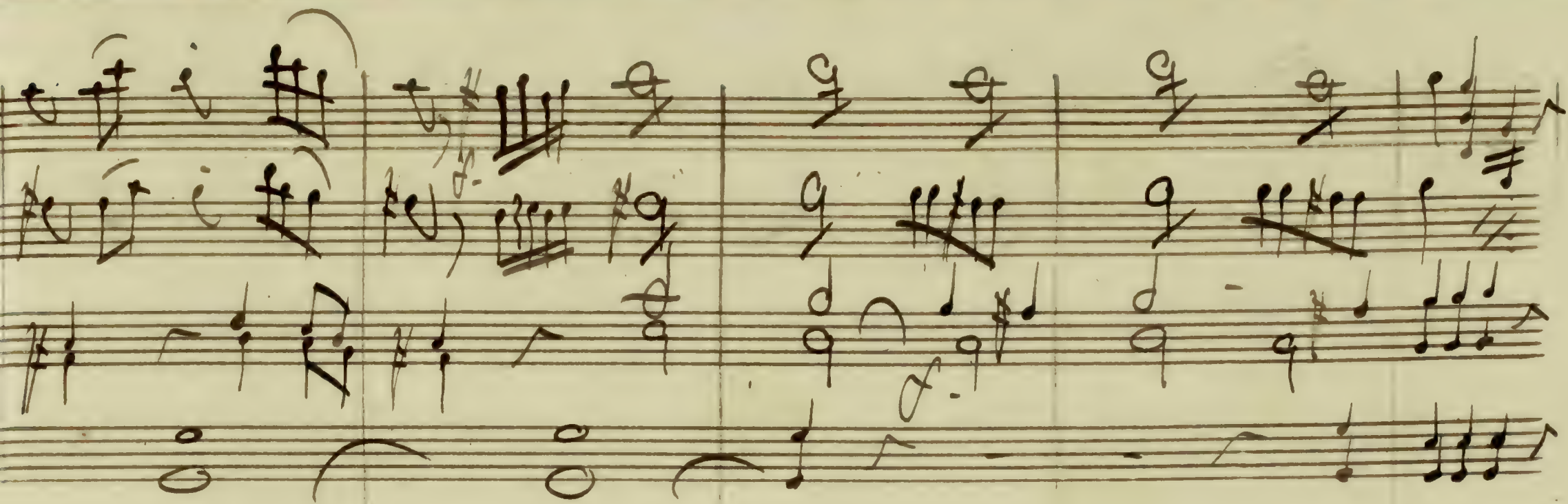
Ah Don: Simone

D: Sim:

ron Na nu nu dangeron Na nu nu dangeron Non m'in-

Viol:

Non ho che fare :

Lean:

Ah Sepo caro.... ah violetta

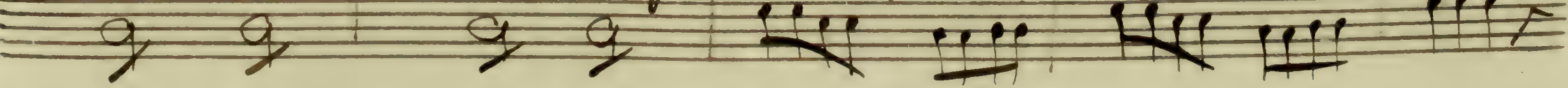
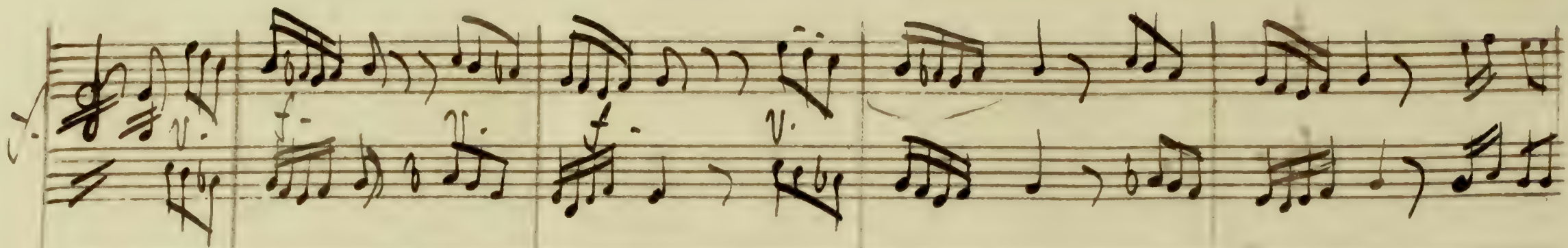
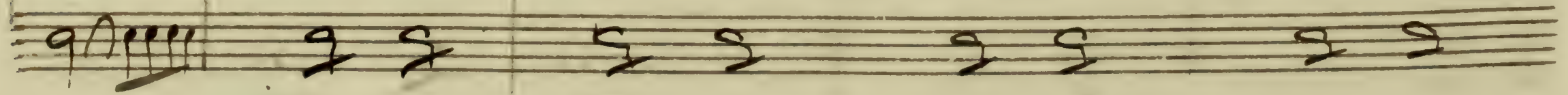
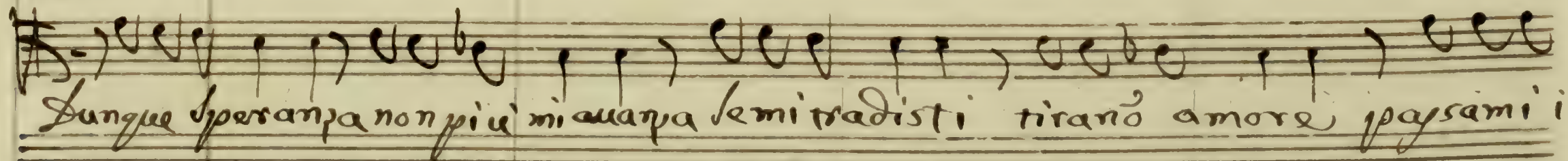
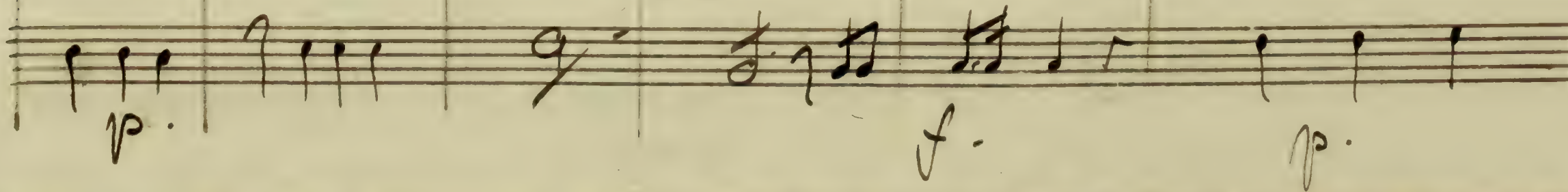
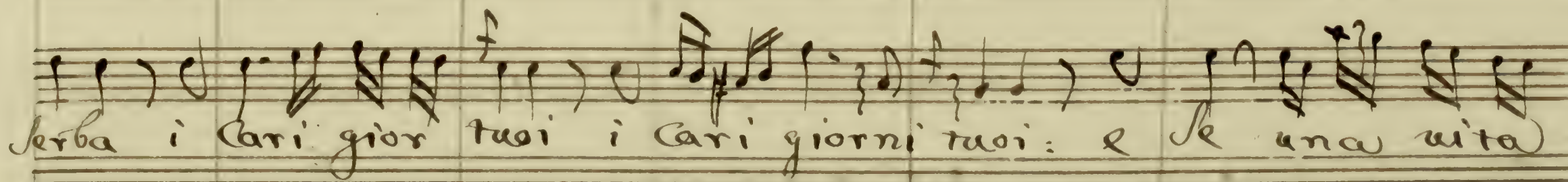
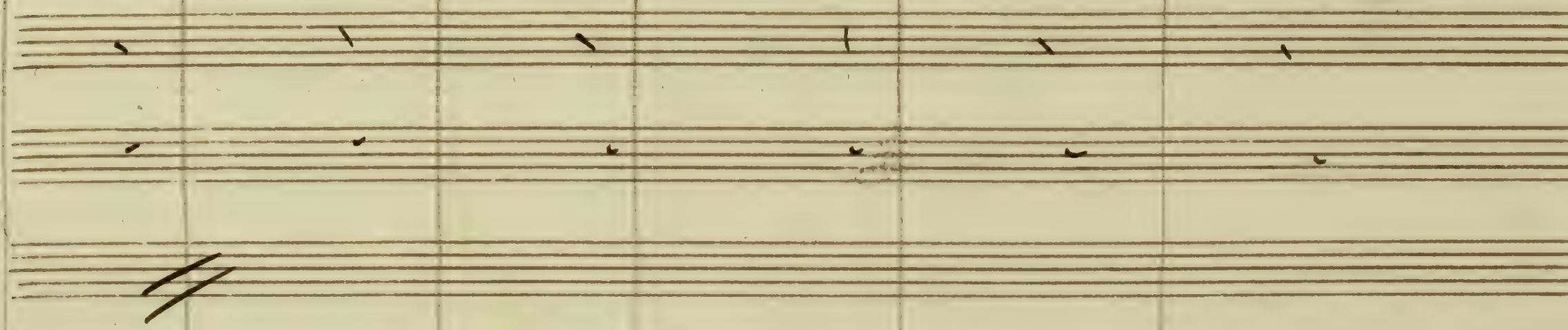
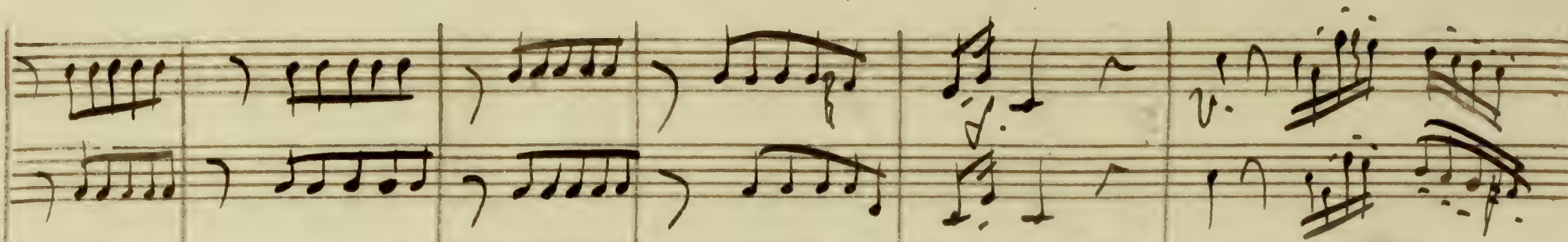
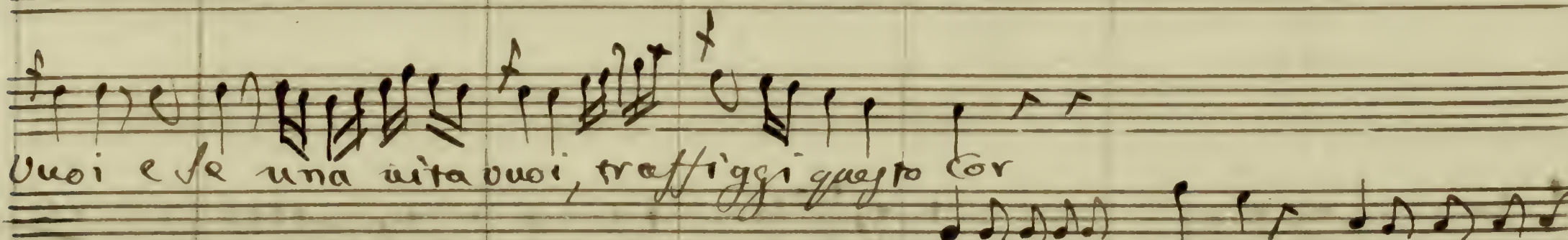
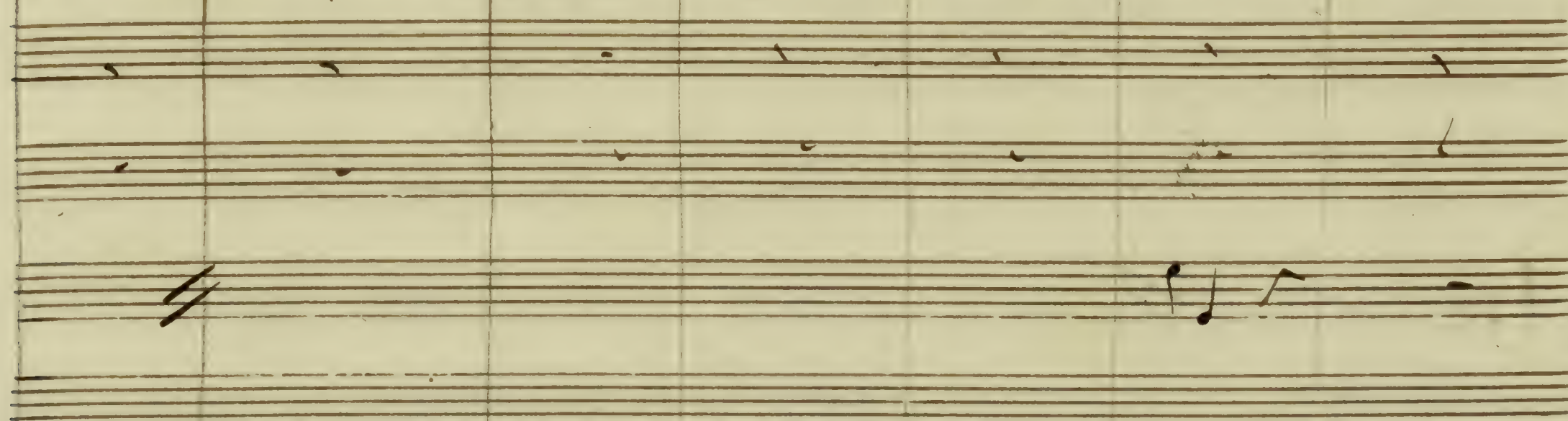
Sep:

trico! Perdonami amico. D. Sim: Lei puola

dare dov'ella vuol Lei puol andare dov'ella vuol dov'ella vuol

Lean:

Dunque speranza non più mi avanza se mi tradisti tiranno amore, passami il

Ret:

da:

fermati ingrato ingrato, e

core ben io saprò passarmi il core ben io saprò

e Folie:

Largo

f

Serba i Cari gior tuoi i Cari giorni tuoi: e se una vita

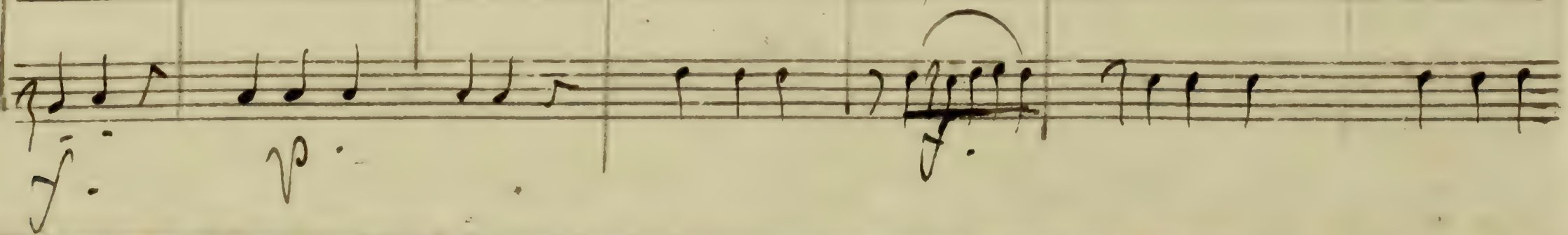
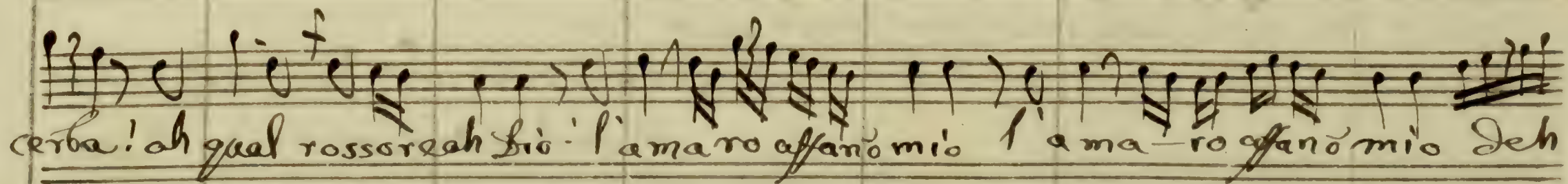
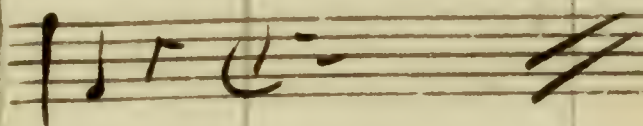
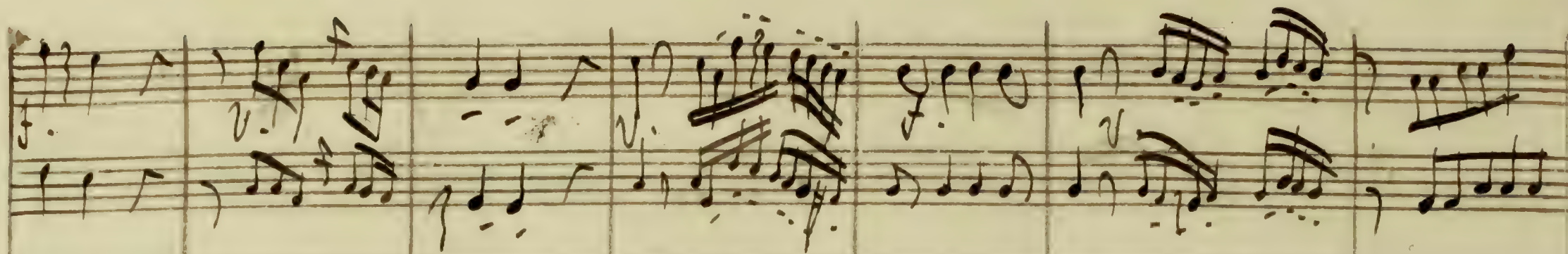
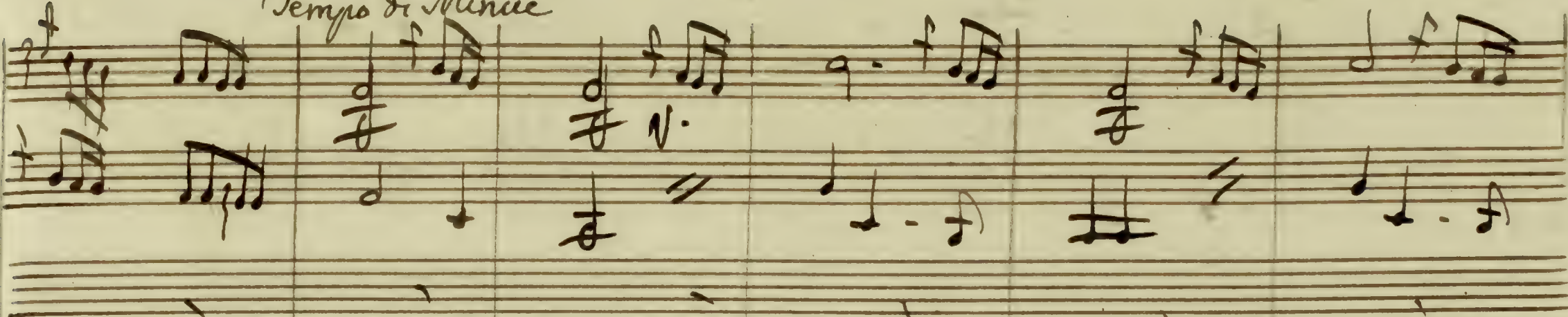
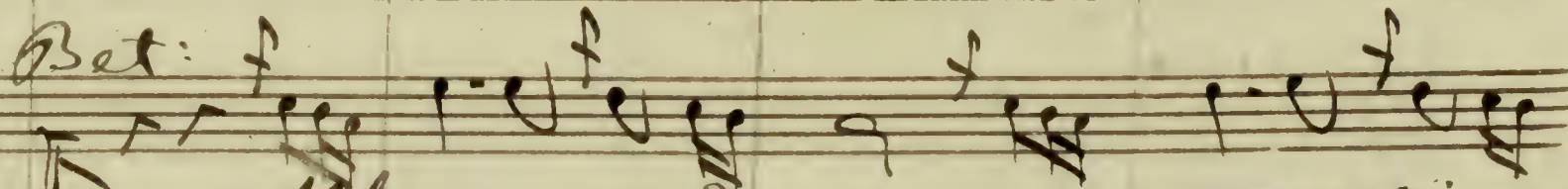
p. f. p.

Vuoi e se una vita vuoi, traffiggi questo cor

Ah qual pietade acerba ah qual pietade a-

cerba! ah qual rossore ah Dio! l'amaro affanno mio l'ama-ro affanno mio deh

Tempo di Minuè

Bet:

Allegraman danson mo scer peti gar-

mi uccidesse almen

Tempo di Minuè

Von mo ker petigarson mo ker Policronie allegramandanse

Allegraman danse

D: Pal:

Danson danson, mon

f f f f f f f
ff ff
V.
f f f f
am: ma scere peti fam: ma kere peti fam alon mort de mauie a

Largo

V.

f.

f.

cla

mi

Lean:

Ah che morirmi sento

lon la meno e

a- lon la meno e

f.

f.

Largo

f.

torna a chi ti adora ritorna a chi t'adora deh chi provò finora del

Ah che morirmi sento Deh

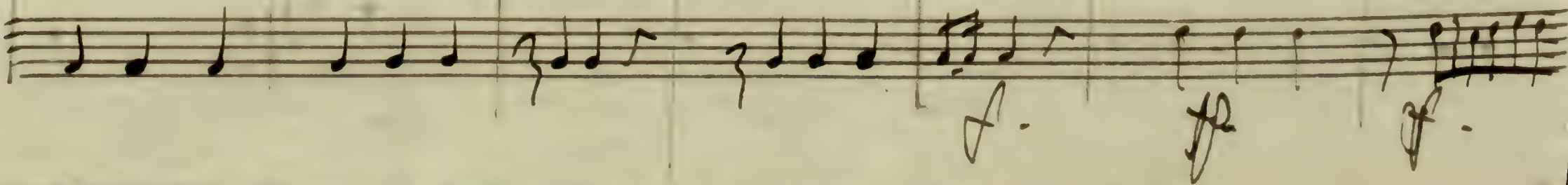
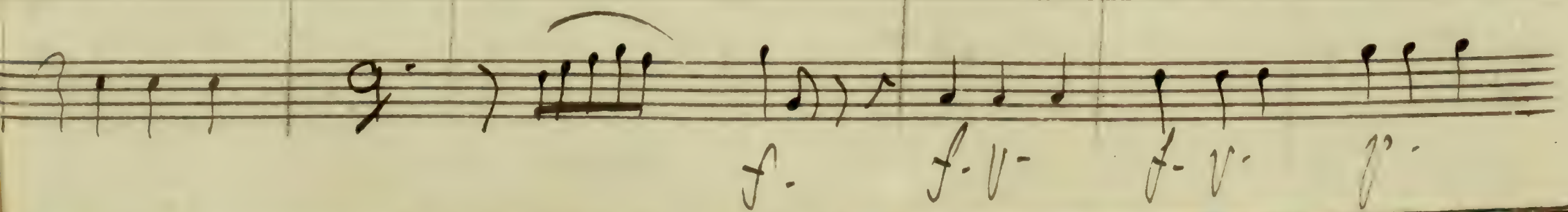
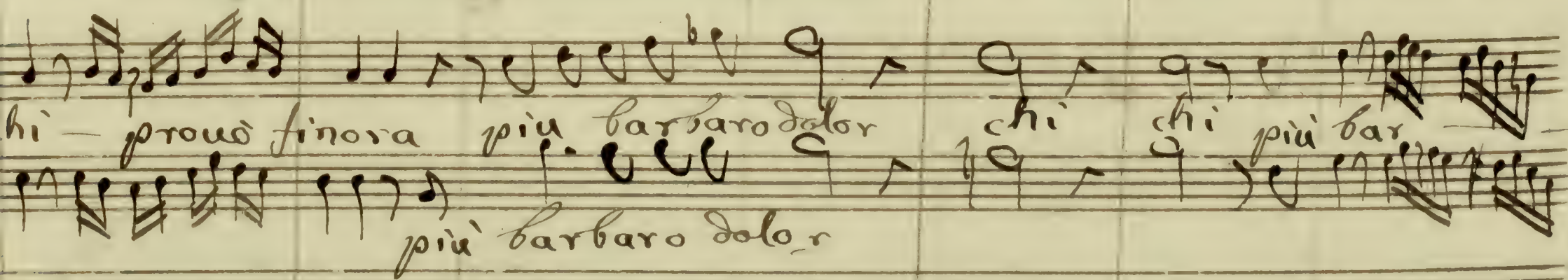
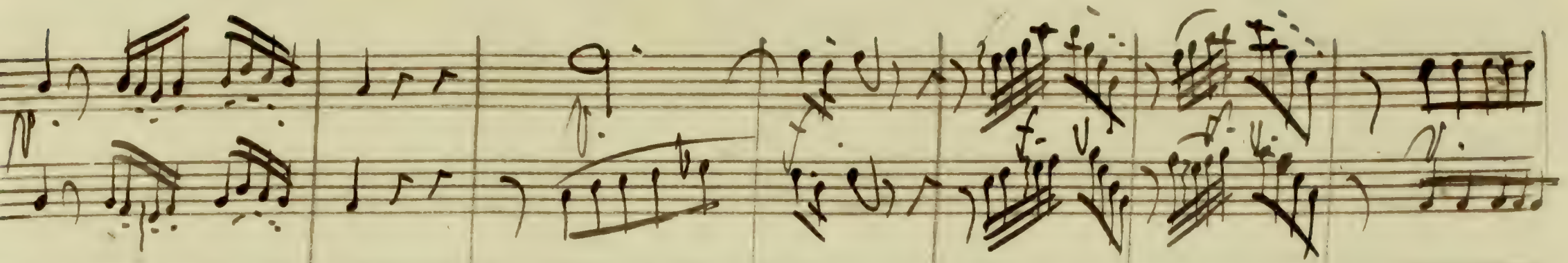
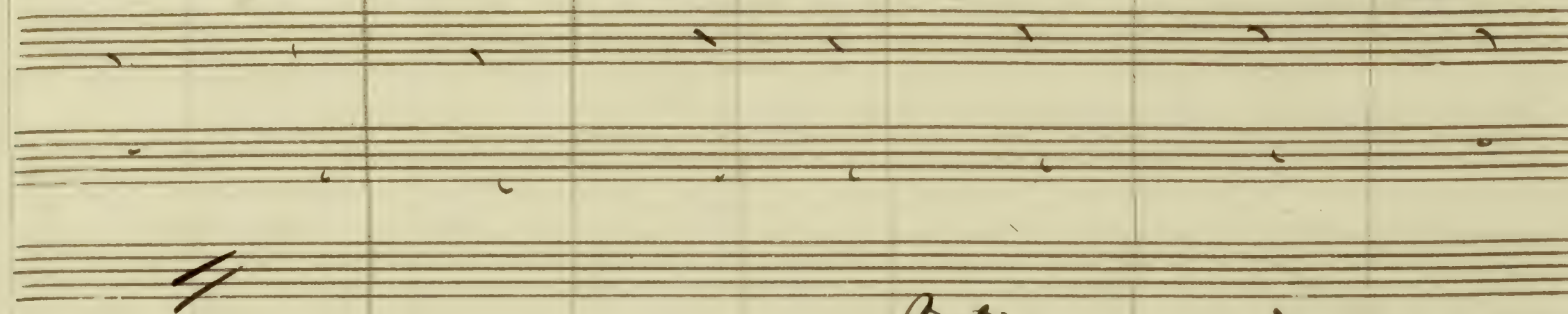
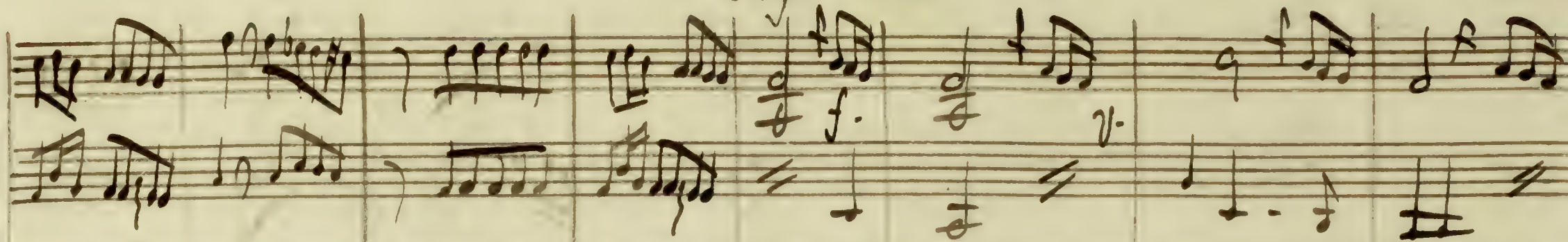
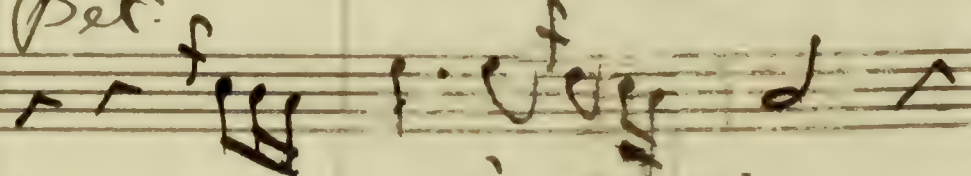
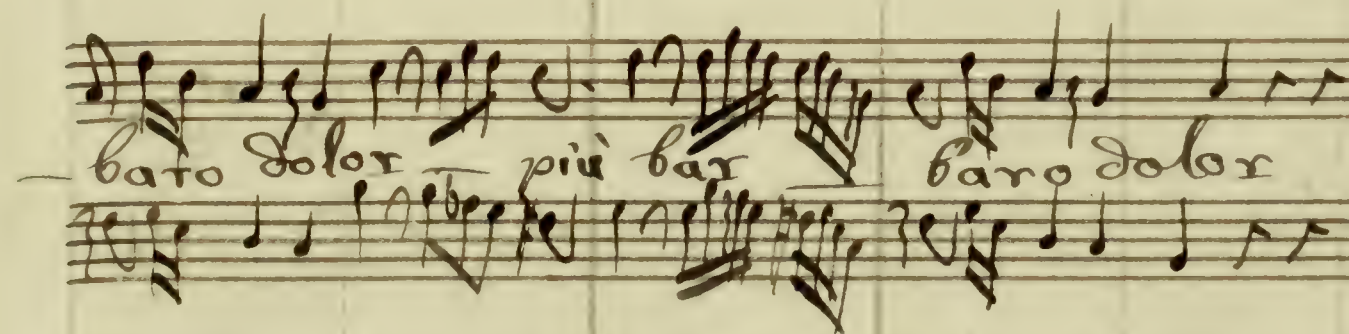
f. p. f. f. f. p. f. f. ff. ff.

hi — prouò finora più barbaro dolor chi chi più bar

più barbaro dolor

f. f. V. f. V. p.

Tempo di Minuè

Bet:

Sciasse mo petti cop----

baro dolor più bar baro dolor

D: Pal:

Cup

Tempo di minuè

Sciassè.... Sciassè....

...è... magrer gullard... Cuppè... Cuppè... Ah che mon piè gagliard

P. V. S.

ira — — — — al Dieu d'amour Sciegre Sci

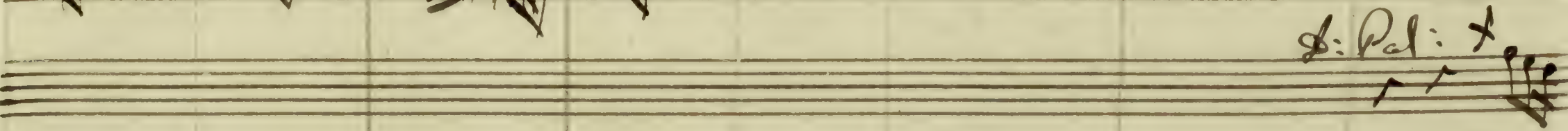
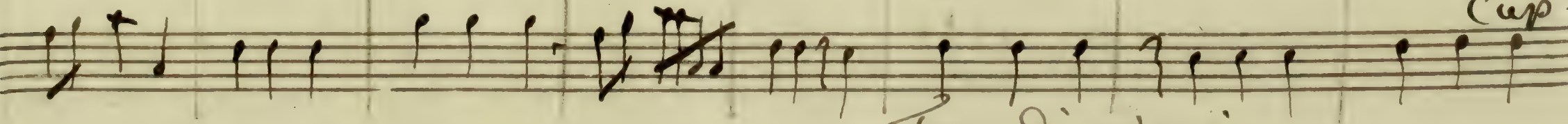
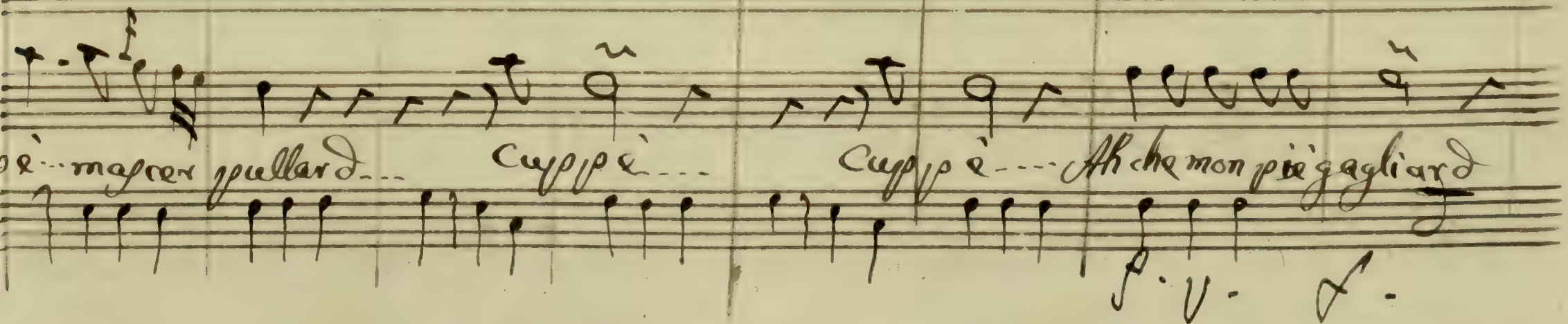
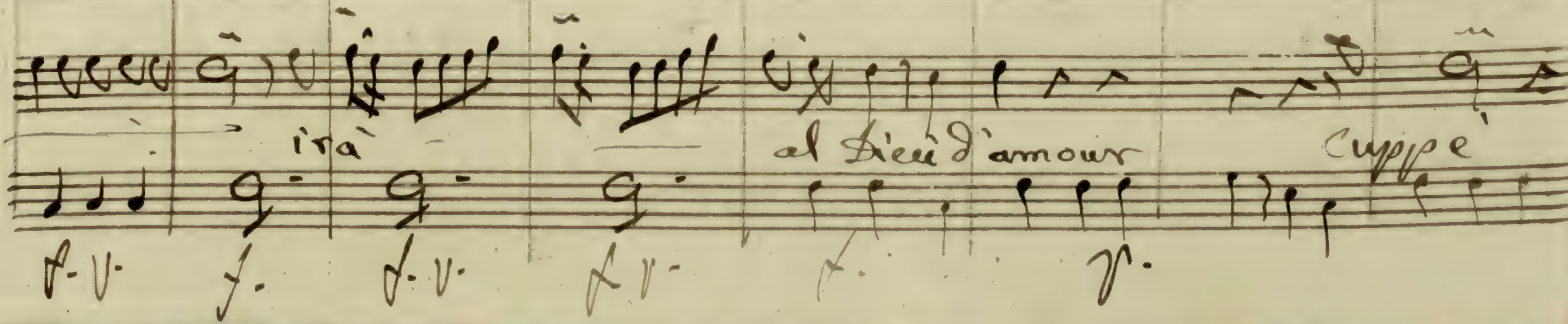
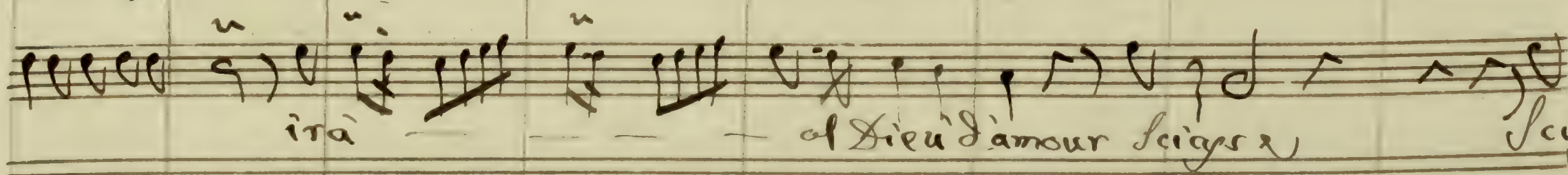
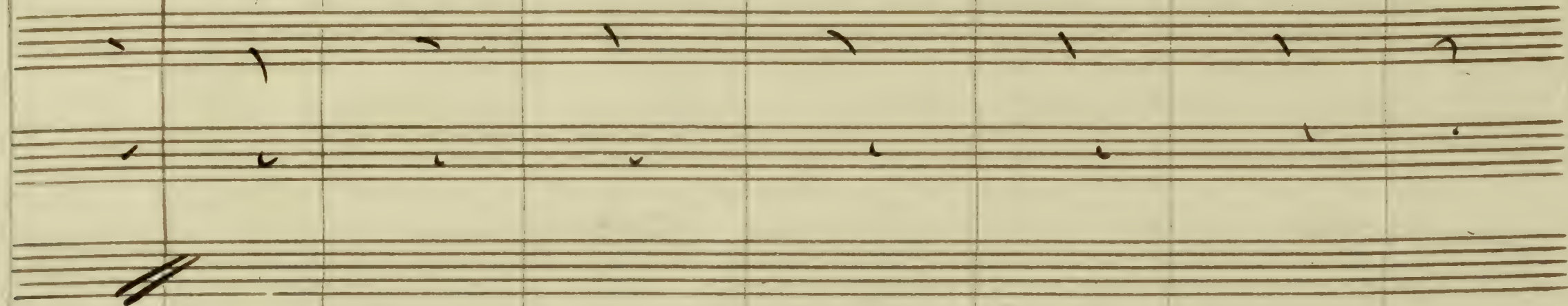
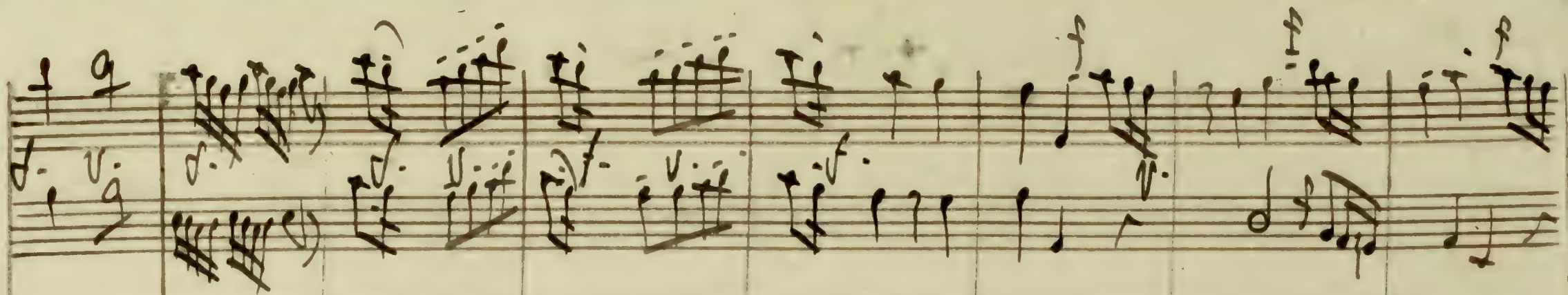
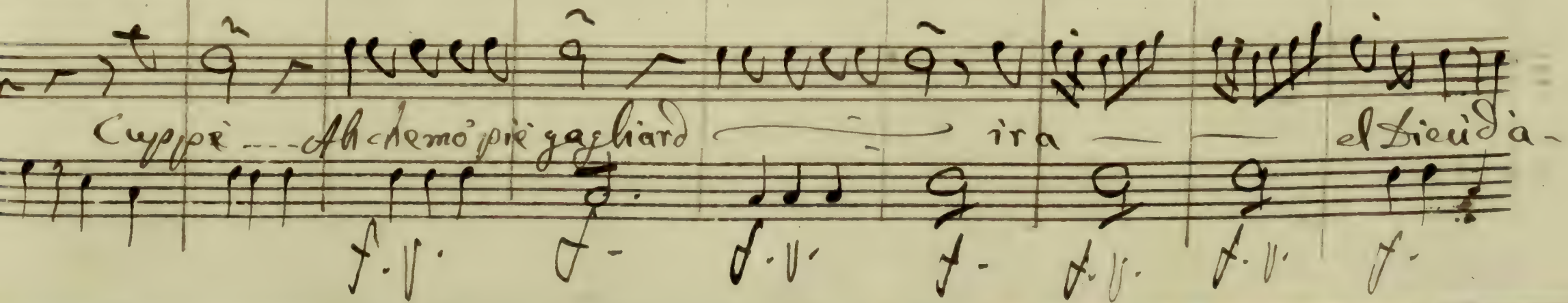
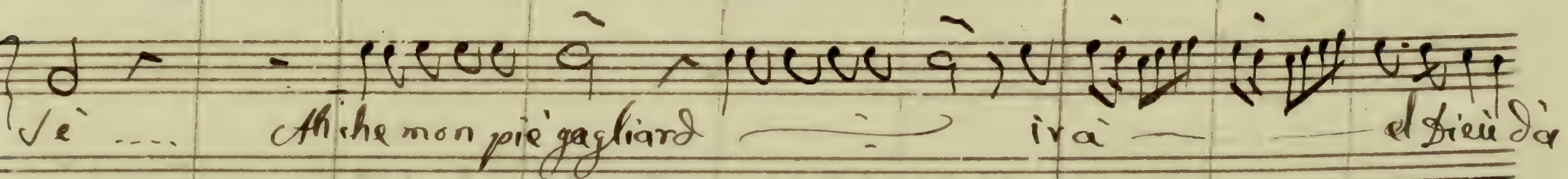
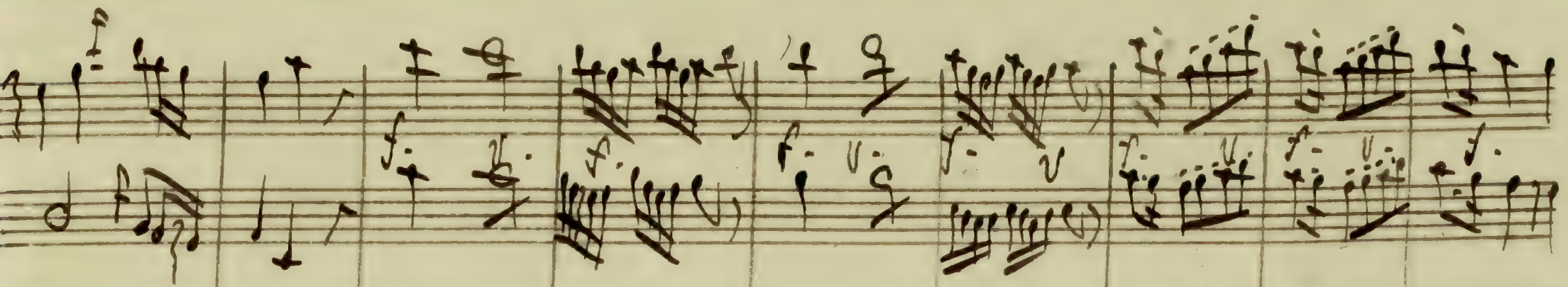
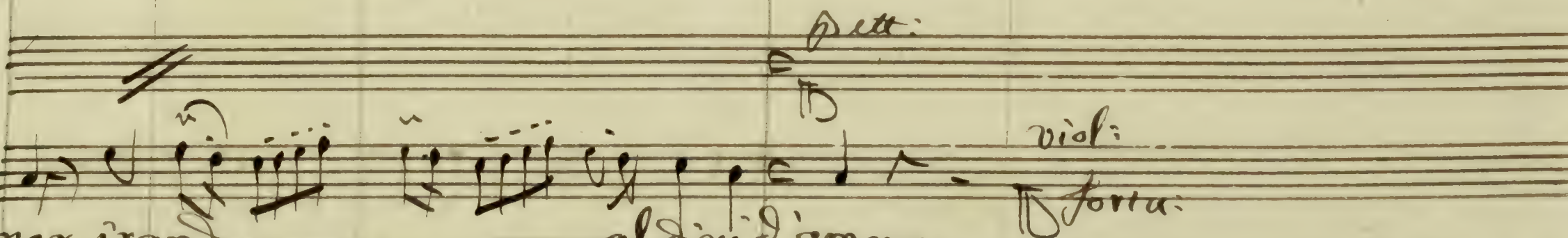
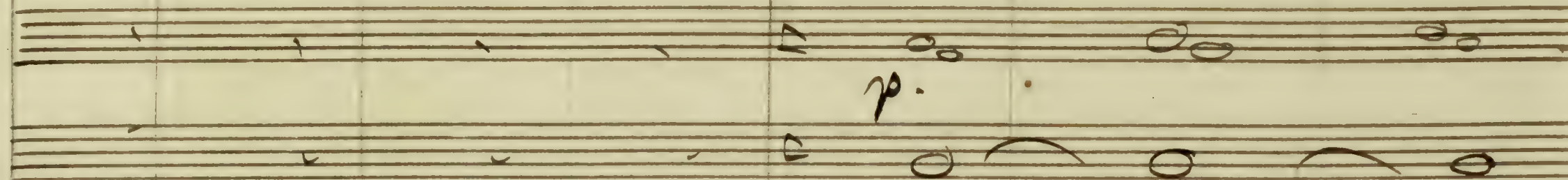
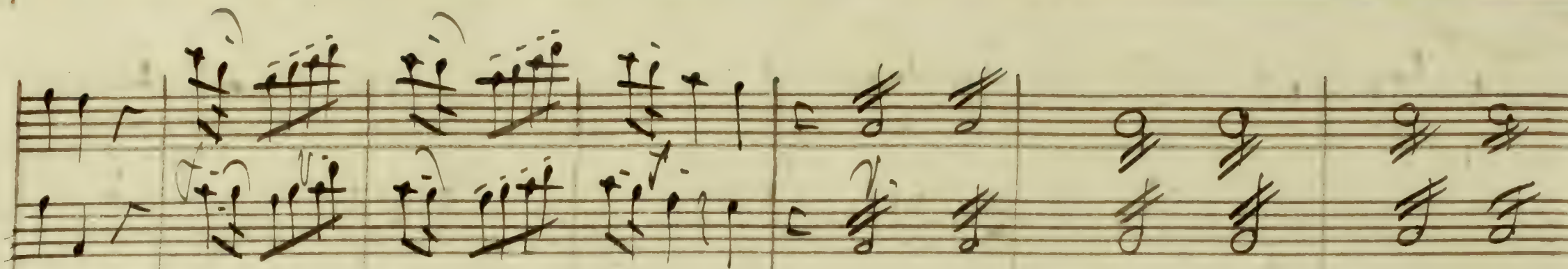
ira — — al Dieu d'amour Cuppe

sè .... Ah che mon piè gagliard — — ira — — el Dieu dà

Cuppè .... Ah che mô piè gagliard — — ira — — el Dieu dà -

f. v. f. f. v. f. f. v. f. v. f.

p.

Dett:

viol:

Fortu:

mor irand — al dieu d'amour

Clarice Leand: Lean:

No, che resistere più non poss'io No, che

Topo Polic:

D: Sim:

mor irand — al dieu d'amour

f.

p.

sistere più non posso son tuo ben mio perdon pietà suo tuo ben

f.

p.

mio perdon pietà son tuo ben mio perdon pie

cla:

tà De sarà vero che mio tu sei, che mio tu sei Pietosi

p

cres.

f

p

Dei, Son lieta già Pietosi Dei Son lieta già.

Viola Col Basso

pietosi Dei, son lieta già

Bet:

For:

viol:

Joppo

D: Sim:

Ci rallegriamo

Salute e bene

Cuppè cuppè scjese larà larà larà

f.

p.

f.

Ola: Dopo il tormento dopo l'affanno

Lean: Dopo

Cuppe cuppe scesse scesse sarà

Lean: Compenza amore

Cla:

viola

f.

p.

Compensa amore la fedeltà

Compensa amore la

f.

p.

f.

f.

f

Bet:

f

fedeltà

Tor:

Viol:

D: Sim:

Dopo il tormento

Pal:

Top:

Cuppè cuppè scesse scesse scesse Cuppè cuppè cuppè scesse scesse lara

Dopo il tor-

f.

Bet:

Cuppè

dopo l'affanno

Pal:

mente

Dopo l'affanno

Compensa amore la fedeltà: Cuppè: Ice-

f.

f

f

f

viol:

for:

cla:

Leant

D. Sim:

Dopo il tormento Dopo il affanno

Sop:

tè, scosse scosse cuppe cuppe cuppe scosse lara lara

Dopo il tormento Dopo l'af

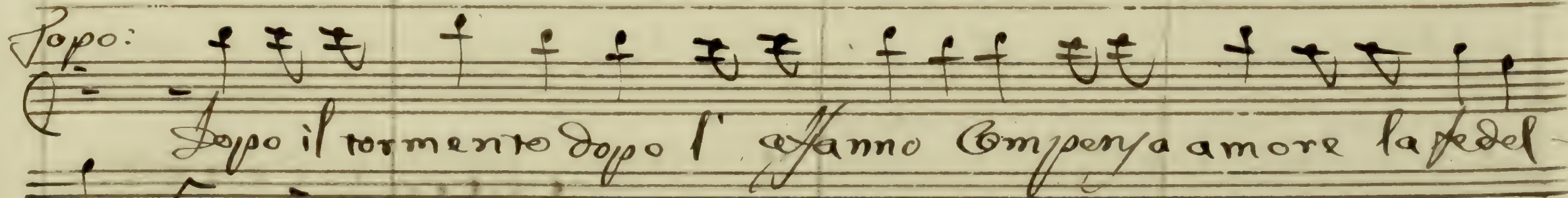
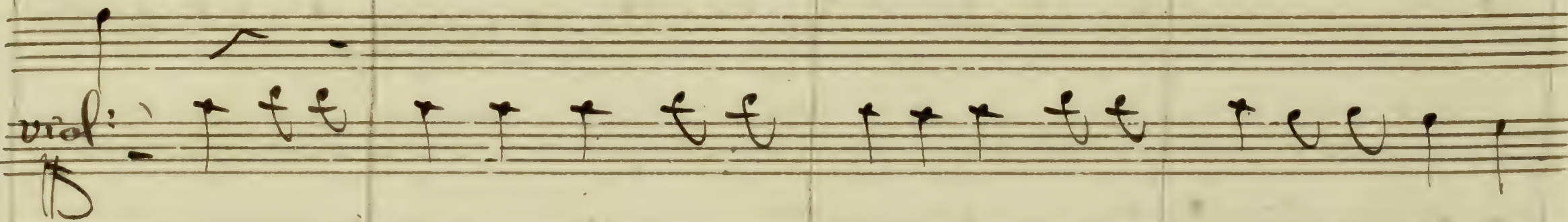
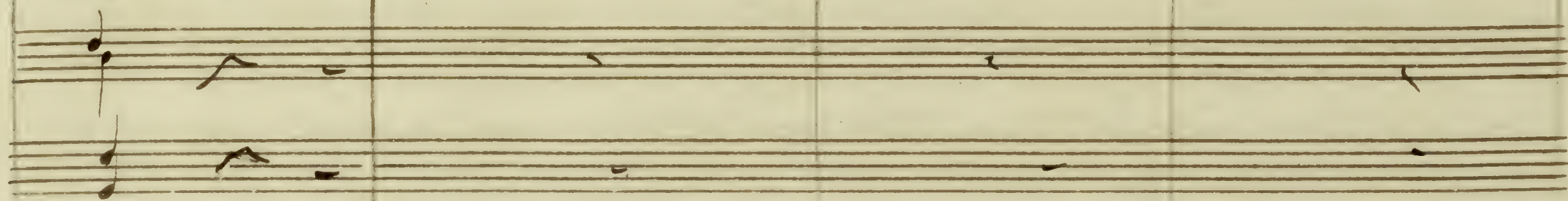
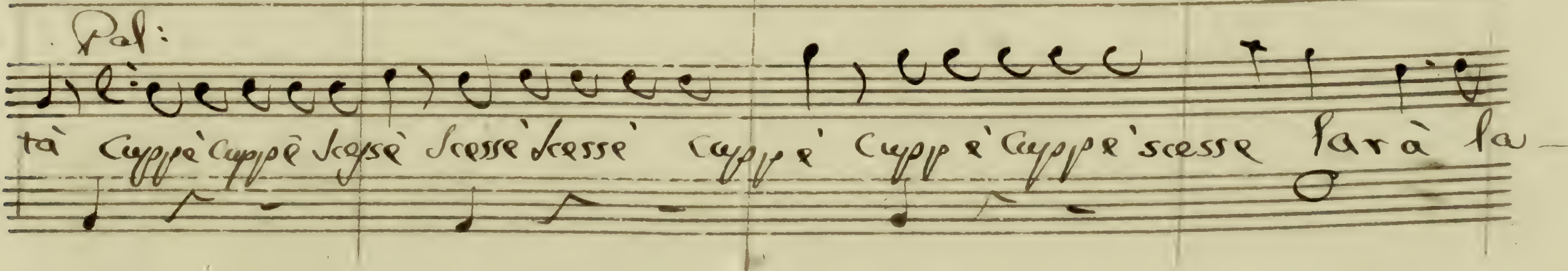
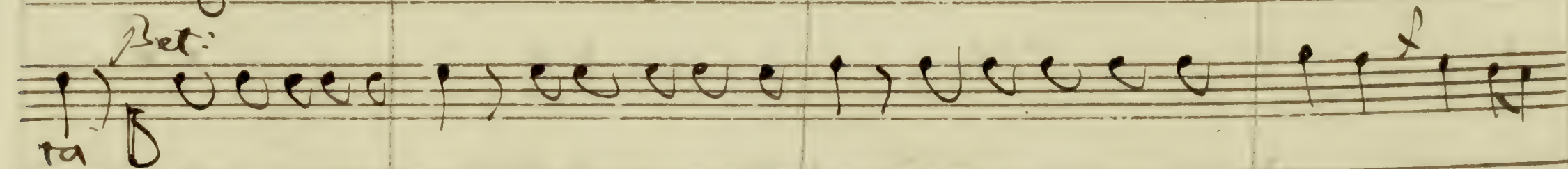
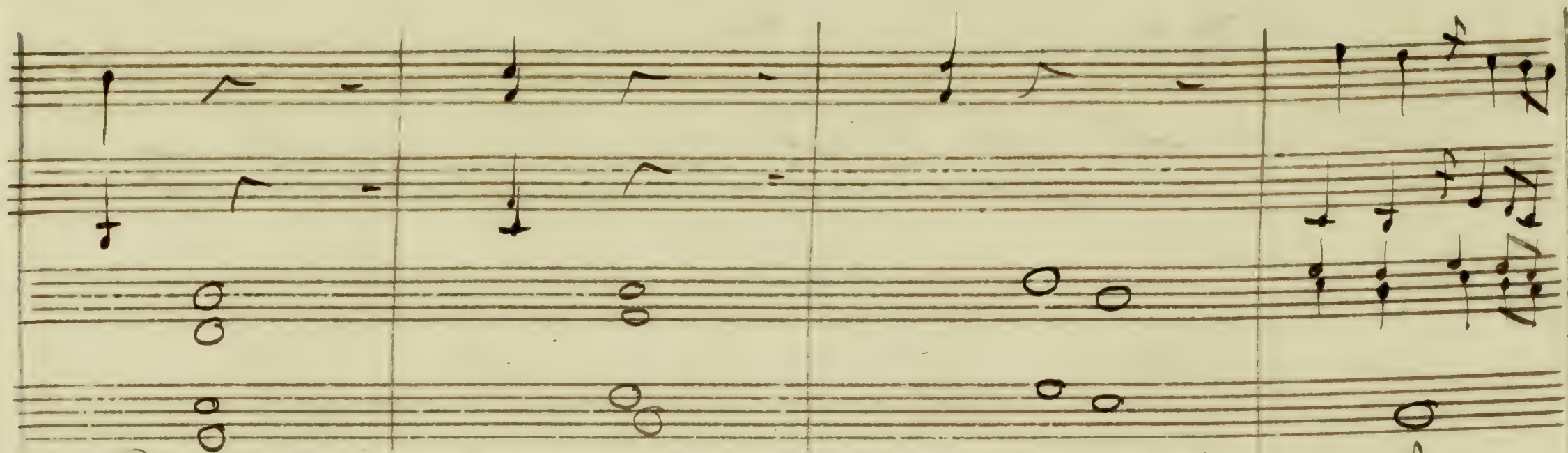
p.

f.

Bat:

compensa amore La fedeltà

Pal:

fanno compensa amore La fedeltà, Cuppè cuppè sceps sè larà larà la

Viol:

Sopo:

Dopo il tormento dopo l' affanno Compensa amore la fedel-

rà

Viola

Bet:

tà

Pal:

tà Cuppè Cuppè Scessè Scessè Scessè Cuppè Cuppè Cuppè scesse sarà la –

f.

viol:

Dopo il tormento Dopo l'affanno Compensa amore la fedel-

tà Dopo il tormento Dopo l'affanno Compensa amore

Bet:

Fappà

For:

Dopo

D: Sim:

ta Pal:

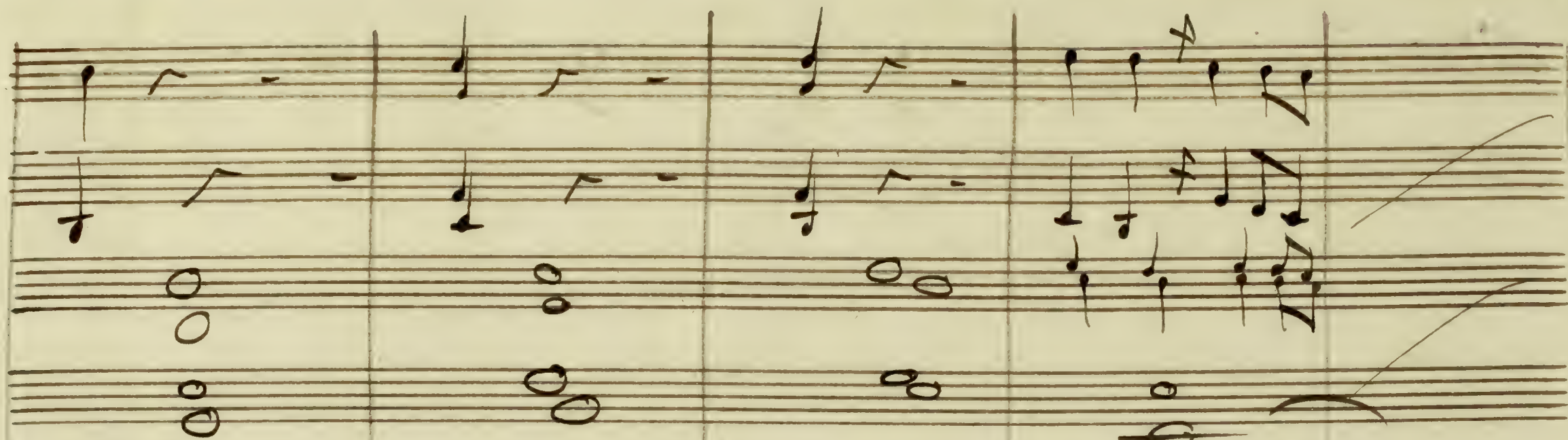
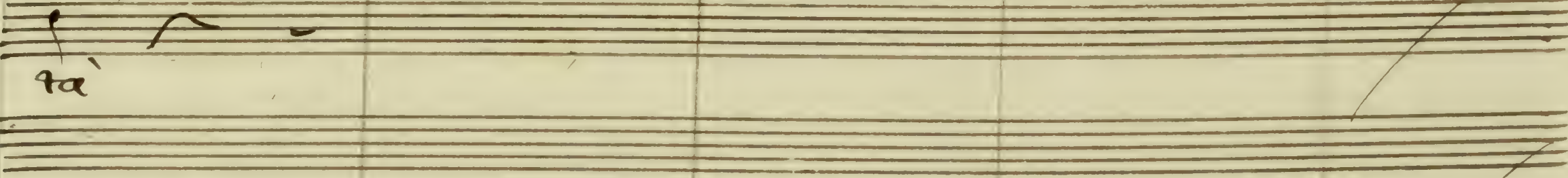
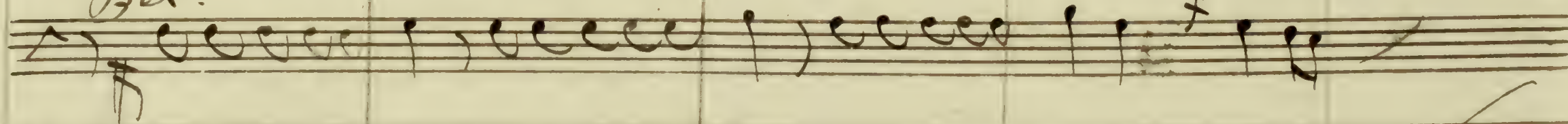
Dopo il tormento dopo l'affanno Compensa amore la fedel-

la fedeltà Cuppè Cuppè Cuore sarà sarà sarà

viola

Bet:

rà

rà Sol:

Cuppè Cuppè scessè Scessè scesse Cuppè Cuppè Cuppè scessè larà la —

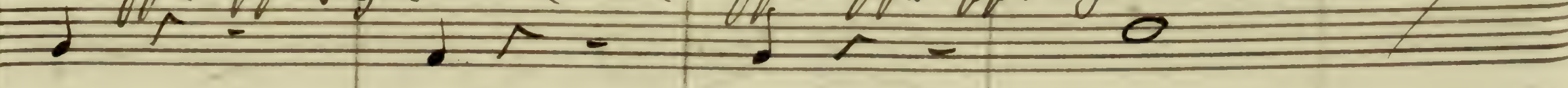
For:

Compensa amore la fe- deltà la fedeltà

Viol:

Can:

Compensa amore la fedeltà Compensa amore

D: sim:

rà Compensa amore la fe- deltà la fedeltà Compensa a-

f.

more la

la

La

La fedeltà la fedeltà la fedeltà la fedeltà la fedeltà

more la fe del tà la fedeltà la fedeltà la fedel ta la fedeltà

la fedeltà la fedeltà la fedeltà la fedeltà la fedeltà

la fe del tà la fedeltà la fedeltà la fedeltà la fedeltà